GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 12 OTTOBRE 2024

€ 1,70
ANNO 79 - N° 243

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Israele non si ferma, altri spari su Unifil

Feriti due caschi blu cingalesi, danni alla base italiana. Lo stop di Biden

FIGÀ-TALAMANCA / PAGINA 4

Zelensky da Francesco: «Pace possibile nel 2025»

INTRECCIALAGLI / PAGINA 6

IN TOTALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA L'ANNO SCORSO ERANO 406 MILA (344 MILA INPS). È L'EFFETTO DELLE RIFORME DEL SISTEMA IN SENSO RESTRITTIVO

Liquidate meno pensioni

Nel 2023 ne sono state pagate 19.581. Calo del 3,3% rispetto al 2022 e del 9,8% rispetto al 2021

Cala il numero delle pensioni liquidate dall'Inps nel 2023, un sintomo del fatto che le riforme del sistema in senso restrittivo cominciano a dare i loro frutti. Un tema particolarmente delicato in un territorio in cui il calo demografico è particolarmente accentuato come in Friuli Venezia Giulia. In regione l'anno scorso ne sono state liquidate 19.581, il 3.3% in meno rispetto al 2022 (20.253) e il 9,8% in meno rispetto al 2021 (21.700). In totale le pensioni erogate dall'Inps in Fvg nel 2023 erano 344.923. **PACE** / PAGINA 2

IL FUTURO DELLA GIUSTIZIA

IL VICEPRESIDENTE DEL CSM

Pinelli: «Basta mini-riforme È necessario un nuovo codice»

La riforma della Giustizia, i problemi di organico nei tribunali d'Italia e del Nord Est, le nuove regole che disciplinano l'uso delle intercettazioni telefoniche e la reputazione dei magistrati dopo il caso Palamara. Ma anche i diritti, come quello al fine vita, e le riforme, come l'Autonomia differenziata. Sono alcuni dei temi di cui si è discusso in un forum in redazione con Fabio Pinelli, vicepresidente del Csm.
/ PAGINE 10 E 11

IL TAR: LA REGIONE CONSEGNI LE FIRME

Petizione contro l'acciaieria: accolto il ricorso della Danieli

Chi sottoscrive una petizione pubblica accetta, implicitamente, la divulgazione dei propri dati personali. **CESARE** / PAGINA 28

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

ITALIA NON PIÙ PECORA NERA DELL'ECONOMIA

Il vento è cambiato. Se nei corridoi della Commissione Ue chiedi dell'Italia, è la Francia la fonte delle preoccupazioni. / PAGINA 18

I DATI DELL'ANMIL

Infortuni e morti sul lavoro Casi in aumento nell'Udinese

Macchinari, automezzi. Cadute o folgorazioni. Cause diverse dagli esiti, purtroppo, attuali: incidenti sul lavoro, morti in azienda. / PAGINA 27

IL COMMENTO

ALBERTO MATTIOLI

SIAMO L'ETERNA REPUBBLICA DEGLI SPIONI

Ci risiamo. L'ultimo arrivato nella lunghissima lista di spioni d'Italia è il bancario pugliese che ha ficcato il suo naso informatico nei conti di 3.572 clienti di Intesa San Paolo per cui lavorava: bonifici, saldi, entrate e uscite di note personalità, dalle sorelle d'Italia Giorgia e Arianna Meloni all'ex first gentleman Andrea Giambruno (oddio, non tanto gentleman, con i fuori onda di poi), e poi ministri, parlamentari, magistrati, generali, sportivi e perfino dei soliti ignoti che per una ragione o per l'altra suscitavano il suo interesse.

Se sia stata una morbosa curiosità personale da portinaia informatica, come parrebbe, o dossieraggio per altri fini o su mandato di qualche grande fratello lo stabilirà l'immancabile inchiesta che arriverà alla fine, se ci arriverà, quando il caso sarà già stato ampiamente dimenticato. / PAGINA 11

LE PUBBLICITÀ DI ALIG ED EIN PROSIT AUTORIZZATE NEGLI STESSI SPAZI. E GLI CHEF ANDRANNO SPOSTATI

La piazza è una sola Il derby degli spot

I totem pubblicitari di Alig ed Ein Prosit ieri pomeriggio in piazza San Giacomo (F.Petrussi) **DALMASSO** / PAGINA. 29

SPORT

DUE NAZIONALI IN UN MESE

Dal calcio al rugby Udine casa degli azzurri

Lo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium è sempre di più la casa dello sport, anche internazionale, E non soltanto. **MACOR** / PAGINA 46

L'APU VINCE LARGO MA RISSA IN CAMPO E SQUALIFICHE IN ARRIVO

SIMEOLI / PAGINA 50

GRANDI MOSTRE

Ungaretti soldato visto dai pittori

MARCO GOLDIN

Quando nell'estate del 2022 ho per la prima volta pensato a un progetto espositivo su Giuseppe Ungaretti in occasione di Gorizia capitale europea della cultura 2025, assieme a Nova Gorica, ho immaginato subito un ruolo centrale per la pittura.
/ PAGINA43

LA MAXI REGATA

Alla Barcolana anche 140 friulani

Tutto pronto a Trieste per la Barcolana. Gli iscritti a ieri sono a quota 1.740, tra questi 140 provengono dalla provincia di Udine. Tra loro prevalgono molti armatori di barche Solaris che in questi giorni si stanno scaldando in vista della Barcolana con le regate della Solaris Adriatic Cup, la regata riservata agli armatori del cantiere di Aquileia. **MANTINI** / PAGINA 17

In Friuli Venezia Giulia

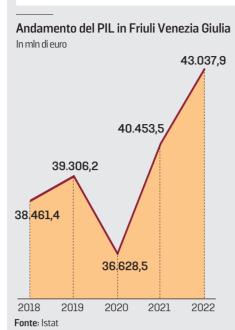
VIGILANZA ISPETTIVA

Evasi 4 milioni

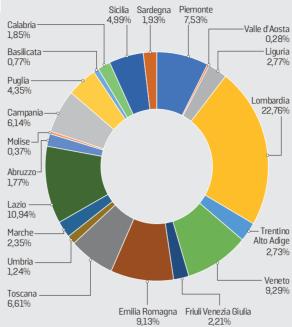
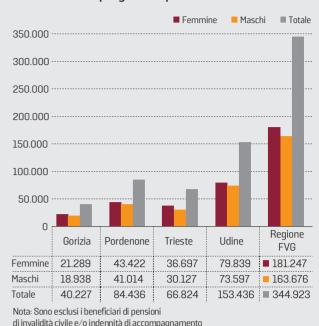
Nel 2023 è stata accertata un'evasione di contributi pari a poco più di 4 milioni di euro grazie all'attività ispettiva dell'Inps, assieme alle altre forze di polizia. Nel 2022 «un anno con un'attività ispettiva particolarmente intensa», ha spiegato il direttore generale Fvg Mauro Saviano (in foto) invece l'importo evaso accertato fu di 6,3 milioni, e nel 2021 di 3 milioni. I numeri del Documento unico di regolarità (Durc) contributiva però parlano di una regione caratterizzata dalla «cultura della legalità», nei controlli solo il 9,5% è risultato irregolare (16,3% in Italia).

LA PERFORMANCE

Uffici efficienti

Gli uffici dell'Inps Fvg sono tra i più efficienti d'Italia. A livello regionale l'81,5% delle domande di pensioni della Gestione privata sono state messe in pagamento entro 30 giorni (76,2% il dato nazionale), mentre per la Gestione pubblica il dato si attesta all'82,4% (80,5% la media nazionale). I trattamenti messi in pagamento dopo 180 giorni sono circa l'1,7% del totale. «Il 2024 è stato l'anno della svolta decisiva per quanto riguarda l'attuazione del turnover», ha affermato Fabio Covaz, presidente del comitato regionale Fvg Inps.

	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Regione FVG
Femmine	21.289	43.422	36.697	79.839	181.247
Maschi	18.938	41.014	30.127	73.597	163.676
Totale	40.227	84.436	66.824	153.436	344.923

Nota: Sono esclusi i beneficiari di pensioni di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento

WITHUB

Pensioni Inps
Cala il numero dei nuovi assegni

Nel 2023 avviati 19.581 trattamenti, il -3,3%: primi effetti della riforma
L'assessore Fvg Zilli: entro l'anno aiuti a chi è sotto i 15 mila euro di Isee

Valeria Pace

Cala il numero delle nuove pensioni liquidate dall'Inps nel 2023, un sintomo del fatto che le riforme del sistema in senso restrittivo cominciano a dare i loro frutti. In Fvg l'anno scorso ne sono state liquidate 19.581, il 3,3% in meno rispetto al 2022 (20.253) e il 9,8% in meno rispetto al 2021 (21.700). In totale le pensioni in Fvg nel 2023 erano 406 mila (di cui 344 mila Inps). Dal punto di vista dell'importo dell'assegno, il divario di genere è molto marcato (e in linea con il dato nazionale) con le donne che prendono circa la metà degli uomini. Inoltre c'è un gap importante anche tra le pensioni dei dipendenti pubblici e quelle dei privati, a vantaggio dei lavoratori nel pubblico. Ecco le cifre: l'importo medio della pensione di un uomo che ha lavorato nel settore privato è 1.988 euro, di una donna 978. Guardando ai dipendenti pubblici, un uomo in media incassa un assegno di 2.677 euro, mentre una donna 1.760. Alle donne però è destinata la maggior parte delle indennità di accompagnamento e delle pensioni di invalidità civile. Questi sono alcuni dei dati emersi alla presentazione del Rendiconto sociale Inps Fvg 2023 che si è tenuta alla sede della direzione Inps Fvg a Trieste, tratteggiati dal direttore generale, Mauro Saviano.

L'assessore Fvg alle Finanze, Barbara Zilli ha portato i saluti della Regione. Zilli ha evidenziato come il rafforzamento del welfare sociale sia una priorità della giunta in un territorio dove il calo demografico incide in maniera importante, ha poi ricordato che da quest'anno la Regione ha deciso di pensare anche «ai pensionati che non vivono agiatamente, che hanno diritto a un aiuto dopo aver dato tanto nella loro vita attiva al nostro tessuto economico e sociale». Per questo, ha ricordato Zilli, «abbiamo messo 15 milioni di euro all'anno per tre anni in assestamento di bilancio» per interventi a favore dei pensionati sotto la soglia di 15 mila euro di Isee. «Entro fine anno arriveranno i contributi grazie alla collaborazione dell'Inps», ha concluso. L'assessore ai servizi sociali di Trieste, Massimo Tognolli, ha ricordato che in comune di Trieste ci sono 4.500 anziani che vivono in situazione di marginalità, «un numero elevatissimo e in costante crescita».

LAVORO E PRODUTTIVITÀ

Nella presentazione del rendiconto sono state tracciate anche le dinamiche del mercato del lavoro e della produttività, indicatori positivi in Fvg e sopra la media italiana, ma che «denotano un mercato del lavoro in trasformazione: sono aumentati i contratti a tempo determinato e il ricorso alla Naspi (+4%) e alla Cassa integrazione (+600 mila ore)», ha evidenziato Saviano. Il Pil regionale è cresciuto ed è arrivato alla cifra di 43 miliardi di euro, contribuendo per il 2,21% alla formazione del Pil nazionale. Una percentuale che sembra piccola, ma se viene rapportata al numero di abitanti è importante. Si è attestato su cifre molto basse il tasso di disoccupazione in Fvg, nel 2023 al 4,6% a fronte di un dato italiano pari al 7,7%. La provincia con il tasso di disoccupazione più contenuto è quella di Trieste, dove è pari al 3,3%, segue Pordenone con il 3,4%, poi Udine con 5,4%. A Gorizia il tasso più alto, pari al 6,3%. Schema speculare per quanto riguarda il tasso di occupazione: in Fvg è di 68,7%, ben più alto di quello italiano, fermo al 61,5%. A Trieste è al 71,5%, segue Udine 68,7%. Più bassa della media italiana anche l'incidenza dei Neet, ossia i giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano, pari all'11% in Fvg (16,1% la media nazionale). Il dato Fvg è il più alto del Triveneto però (Veneto 10,5%, Trentino-Alto Adige – la regione più virtuosa – 8,8%). I lavoratori extracomunitari sono in crescita, nel

---

L'analisi di Chies, docente di Politica economica all'Università di Trieste
Dallo scenario demografico alla panoramica sulle possibili soluzioni

«L'occupazione femminile via per la tenuta del sistema»

LA DOCENTE

L'inverno demografico, si sa, è particolarmente gelido in Friuli Venezia Giulia, un fenomeno che si accompagna all'aumento della speranza di vita. Sono dati demografici che mettono alla prova la sostenibilità del sistema pensionistico, visto che all'aumento del numero di pensionati non corrisponde una crescita di cittadini attivi che possano versare contributi. Laura Chies, docente di Politica economica, invitata dall'Inps a fare un'analisi del rendiconto sociale, ha snocciolato numeri e cifre, e indicato una strada: lo stimolo della partecipazione nel mondo del lavoro da parte delle donne in settori che garantiscono un reddito più alto e un cambio della struttura contrattuale che premi chi ha studiato più a lungo.

Partiamo dalle cifre. In Friuli Venezia Giulia «gli ultrasessantacinquenni sono 2,5 volte gli under 15», e la speranza di vita a 65 anni «è aumentata in vent'anni di circa 2 anni, cosa che significa che dobbiamo elargire due anni in più di pensioni». «Il tasso di fecondità – ha proseguito – è 1,21, ma l'immigrazione ha tamponato il crollo della forza lavoro, ma la sua gestione è complessa», ha ragionato.

«La forte partecipazione al lavoro dei cittadini Fvg riesce a lenire il problema demografico», ha sottolineato: «Se a fronte di 406 mila pensionati totali ci sono oggi 520 mila occupati secondo le stime Istat, abbiamo un sistema ancora sostenibile». Ma se in vent'anni «il Fvg ha avuto un incremento della partecipazione al mondo del lavoro importante, è soprattutto grazie alle donne», ha aggiunto. «A Trieste la partecipazione femminile è aumentata di 12 punti percentuali, degli uomini di 9», un risultato conseguito «anche grazie al potenziamento di asili nido e strutture d'infanzia, in Fvg il 38% dei bimbi può accedervi, sopra al target del 33% posto da una direttiva Ue del 2010, e non lontanissimi dall'asticella al 45% al 2030». Ma sebbene le donne abbiano livelli di istruzione elevati, «ricorrono molto al part-time, soffrono di minori assunzioni a tempo determinato, e hanno carriere più frammentate», dunque versano meno contributi. Dunque bisognerebbe lavorare per «includere le donne in settori più remunerativi anche grazie ad un miglioramento dei percorsi di orientamento». — V.P.

LAURA CHIES
DOCENTE DI POLITICA ECONOMICA UNITS
FOTO ANDREA LASORTE

«Le donne hanno livelli di istruzione elevati, ma carriere più frammentate e ricorrono molto al part-time»

Importo medio pensioni vigenti per genere e categoria

	Friuli Venezia Giulia		Italia	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
Dipendenti privati	978	1.988	989	1.898
Dipendenti pubblici	1.760	2.677	1.812	2.554
Lavoratori parasubordinati	718	1.297	705	1.268
Lavoratori autonomi	761	1.425	730	1.286
Altre previdenziali	1.424	2.136	1.412	2.154

Pensioni liquidate per categoria – serie storica

	2020	2021	2022	2023
Dipendenti privati	8.019	8.829	8.393	8.166
Dipendenti pubblici	4.048	4.164	3.830	3.353
Lavoratori parasubordinati	1.169	1.363	1.327	1.477
Lavoratori autonomi	5.215	5.551	5.082	4.997
Altre previdenziali	1.582	1.793	1.621	1.588
Totale	20.033	21.700	20.253	19.581

I DATI
ALCUNE DELLE CIFRE CONTENUTE NEL RENDICONTO SOCIALE INPS 2023

Saldo positivo tra stipula di contratti e cessazioni In forte crescita quelli a tempo determinato

Diminuiscono le imprese con meno di 10 addetti e con più di 250. Scende anche il numero di artigiani e commercianti

2022 erano l'11,32% dei lavoratori, una quota più alta della media nazionale (10,75%). Positivo il saldo tra cessazioni dei rapporti di lavoro e assunzioni: +8.289. Guardando al saldo delle varie tipologie contrattuali, sono in netto calo i contratti a tempo indeterminato (-11.552), mentre in crescita i rapporti a tempo determinato (+19.093). In lieve calo poi i contratti in somministrazione (-392), ma in aumento quelli stagionali (+324) e quelli intermittenti (+816).

AZIENDE

Dalle cifre diffuse dall'Inps, si coglie anche come sta cambiando il tessuto imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia. Si riduce il numero di microaziende (con meno di 10 addetti) e pure di quelle grandi (con 250 addetti o più), mentre crescono quelle piccole (con meno di 50 addetti) e medie (con meno di 250 addetti). Nel dettaglio, se nel 2019 il numero di microaziende era 26.032, nel 2023 esso è calato a 22.307. Le grandi aziende nel 2022 erano 164, nel 2023 invece 125. Le piccole aziende invece sono passate da 3.748 a 3.889 e le medie da 558 a 667. «Un altro segno della trasformazione in atto nell'economia del Friuli Venezia Giulia – ha commentato Saviano –. Il mercato sta tagliando gli estremi dimensionali». Coerentemente con il trend di contrazione del numero delle microaziende, cala il numero di iscritti artigiani e commercianti. Gli artigiani iscritti all'Inps nel 2019 erano 35.837, nel 2023 32.727. I commercianti iscritti invece sono passati da 36.524 nel 2019 a 34.211 nel 2023.

ENTRATE CONTRIBUTIVE

In totale le entrate contributive riscosse nel 2023 in Fvg sono state quasi 4,2 miliardi, in aumento rispetto all'anno precedente del 5,48%. Un dato sostanzialmente in linea con quello nazionale che ha segnato +5,53% (132,4 miliardi di entrate contributive complessive). La provincia con l'aumento più marcato di entrate contributive è quella di Udine.—

Lo Spi promuove una manifestazione per il 31 ottobre a Udine
«Nel 2023-24 in Fvg un risparmio per le casse statali di 172 milioni»

Cgil scende in piazza «a difesa di un diritto Contro la stretta sulla rivalutazione»

Marco Ballico

A difesa delle pensioni, del loro potere d'acquisto, di un diritto. «Una difesa necessaria a fronte della stretta sulla rivalutazione degli assegni», che in Friuli Venezia Giulia, nel biennio 2023-24, ha significato un risparmio per le casse statali di 172 milioni.

I pensionati della Cgil regionale si mobiliteranno per questo giovedì 31 ottobre, in piazza Venerio a Udine. Ad annunciarlo, ieri, il segretario dello Spi Fvg Renato Bressan, davanti all'assemblea dei sindacati territoriali e di lega riuniti a Palmanova, presente Lorenzo Mazzoli della segreteria nazionale. La questione aperta è quella della sforbiciata alla perequazione, vale a dire al meccanismo che consente di adeguare annualmente l'importo delle pensioni all'aumento del costo della vita. Secondo calcoli della stessa Cgil, nel 2023, con l'introduzione degli scaglioni differenziati a seconda dell'importo del trattamento pensionistico, con un'inflazione dell'8,1%, da recuperare, il taglio andava da un minimo di 203 sino ad un massimo di 963 euro. Mentre per quest'anno, con un'inflazione del 5,4%, si passa da un minimo di 359 a un massimo di 1.679 euro.

Alla luce dell'impostazione del piano strutturale di bilancio 2025-2029 presentato dal Governo, «che prospetta pesanti tagli alla spesa sanitaria, alla previdenza e all'assistenza», si legge in una nota del sindacato, i pensionati scendono dunque in piazza.

RENATO BRESSAN
SEGRETARIO REGIONALE DELLO SPI-CGIL

Il segretario Bressan: «Siamo parlando di un salario differito a persone che hanno versato contributi per tanti anni»

Nel mirino, in particolare, la conferma della stretta sulla rivalutazione delle pensioni. «Stretta – ha detto Bressan aprendo i lavori dell'assemblea – che nel biennio 2023-2024 ha prodotto un risparmio per le casse dello Stato di oltre 10 miliardi di euro e di 172 milioni solo per i pensionati di questa regione, penalizzando le pensioni a partire da un importo di 1.650 euro netti». Parliamo «non di un regalo né di un privilegio», ha quindi sottolineato il segretario regionale, «ma di un salario differito ad ex lavoratori dipendenti e autonomi che hanno versato contributi per tanti anni». Quanto alla perequazione, «è l'unico dispositivo che può salvaguardare, almeno in parte, il potere d'acquisto dei pensionati nel tempo». Bressan è poi andato all'attacco di un piano di bilancio «che promuove ancora una volta gli evasori, restringe sempre più l'intervento pubblico, impoverisce le classi più deboli e per di più non stimola la crescita di cui ci sarebbe fortemente bisogno. Dovesse passare così com'è, proprio per la sua strutturalità, questa impostazione dispiegherebbe i suoi effetti per i prossimi sette anni, condannando il Paese a un impoverimento progressivo e duraturo».

In vista della protesta, lo slogan scelto è "Il potere d'acquisto logora chi non ce l'ha". Quanto ai contenuti, Spi-Cgil denuncia «la politica di usare le pensioni come bancomat, la privatizzazione strisciante della sanità, la mancata attuazione della legge sulla non autosufficienza, l'assenza in generale di misure contro la precarietà del lavoro e in difesa del potere d'acquisto di lavoratori e pensionati. Temi ai quali si aggiungono anche quelli della pace, pure al centro dell'assemblea di ieri, e dei referendum contro la legge sull'autonomia differenziata, che vede tutta la Cgil, dopo il successo della sottoscrizione del quesito, chiusa con 1,3 milioni di firme, impegnata a sostegno del voto, con l'obiettivo di raggiungere il quorum del 50% di votanti.—

AMMORTIZZATORI

Su le Naspi

Nel 2023 in regione risultano in aumento i beneficiari di ammortizzatori sociali per cessazione di rapporto di lavoro, dovuto soprattutto alle domande accolte di Naspi (Nuova assicurazione sociale per l'impiego) rispetto all'anno precedente. I dati si attestano su un incremento pari a 1.668 domande che rappresentano circa il 4% in più rispetto al 2022. L'andamento risulta in linea con il quadro nazionale dove emerge che già dallo scorso anno si assiste a un trend in crescita dopo la diminuzione delle istanze dovuta agli effetti della pandemia.

ALTRE PRESTAZIONI

Giù l'invalidità

Per quanto riguarda invece le prestazioni assistenziali e sociali, sono in calo le prestazioni di invalidità civile nel 2023: le prestazioni vigenti in regione sono 173.653, le nuove prestazioni nel 2023 sono state 9.833, mentre nel 2022 erano 10.455. È costante l'andamento del reddito di libertà, beneficio economico per le donne vittime di violenza. Nel 2023 sono state 47 le domande accolte. I nuclei beneficiari di assegno unico in regione sono 115.559 in leggero aumento rispetto al 2022.

Medio Oriente in fiamme

Ancora un attacco di Israele a Unifil Danni ai muri della base italiana

Feriti due soldati cingalesi: uno di loro è in «gravi condizioni» Tel Aviv avvia un'indagine. E assicura: «È stato un errore»

Laurence F. Talamanca / ROMA

A nulla sono valsi l'indignazione e i richiami dell'Onu e dell'Italia: Israele ha attaccato «per la seconda volta in 48 ore» postazioni dell'Unifil nel Libano del sud, aprendo il fuoco contro un posto di osservazione del quartier generale di Naqura e ferendo altri due caschi blu, stavolta cingalesi, di cui uno versa in gravi condizioni. A Labbouneh, invece, più a ridosso della Linea Blu al confine tra i due Paesi, è crollato un tratto del muro di demarcazione della base 1-31, presidiata da militari italiani e già colpita dagli spari dei tank dell'Idf il giorno prima.

LA DINAMICA

Secondo la ricostruzione fornita dall'Unifil, «diversi T-wall della nostra posizione 1-31 sono caduti quando un bulldozer dell'Idf ha colpito il perimetro e i carri armati dell'esercito israeliano si sono mossi in prossimità della posizione Onu». «I nostri peacekeeper sono rimasti sul posto», ha aggiunto la missione in un comunicato, annunciando di aver inviato in loco anche «una forza di reazione rapida dell'Unifil per assistere e rinforzare la posizione». Non si è trattato di un «ulteriore attacco» alle basi italiane, ha tuttavia precisato il ministero della Difesa, spiegando che su quella postazione «sono in corso lavori di ripristino dei manufatti» danneggiati «nei giorni scorsi» e che le operazioni «sono state pianificate e vengono eseguite» in «coordinamento tra le unità italiane di Unifil, le Forze armate libanesi e le Forze di difesa israeliane».

LA REPLICA

Israele assicura di voler fare luce sugli attacchi alla forza Onu e di aver avviato «un'indagine approfondita al più alto livello». In base ad «un primo esame» sull'incidente odierno di Naqura, l'esercito israeliano ha riferito di aver «identificato una minaccia a circa 50 metri» dalla postazione Unifil e di aver «risposto con il fuoco verso quella direzione», colpendola. I due caschi blu del contingente dello Sri Lanka sono quindi stati «inavvertitamente feriti durante i combattimenti con Hezbollah» che Israele accusa di «usare strutture civili e l'Unifil come scudi». Inoltre, spiega ancora l'Idf, «ore prima» dell'accaduto l'esercito aveva dato istruzioni ai peacekeeper di «entrare in spazi protetti e di rimanervi». «Questi incidenti espongono ancora una volta i nostri caschi blu a rischi molto seri», ha protestato la missione Onu, decisa tuttavia a non lasciare la sua posizione. «I militari italiani non abbandoneranno la base», ha confermato anche il ministro Guido Crosetto, forte di una risoluzione del Consiglio di sicurezza, la 1701, la cui piena applicazione viene ora invocata da più parti, Israele compreso. «I soldati italiani non si toccano», ha tuonato anche il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, annunciando di aver scritto nuovamente al collega Israel Katz e al presidente israeliano Isaac Herzog per sollecitare i risultati dell'inchiesta annunciata sugli attacchi definiti «totalmente inaccettabili», e per lo meno delle scuse. «Se continuano, non è più un incidente», ha affermato. Ma non è solo l'Italia (che con 1.200 militari in Libano schiera il contingente più numeroso) a pretendere «rispetto» e «spiegazioni» da Israele. Sia Parigi che Madrid (presenti nelle fila dell'Unifil con 700 soldati francesi e 680 spagnoli) hanno convocato gli ambasciatori dello Stato ebraico nei loro rispettivi Paesi per formalizzare «la ferma condanna» dell'accaduto e intimare a Israele di cessare gli attacchi ai caschi blu. «È inaccettabile, non deve ripetersi mai più», ha tuonato Emmanuel Macron, dopo averne parlato con Pedro Sanchez e Giorgia Meloni a Cipro al Med9.

«Cessare l'esportazione di armi a Israele è l'unica leva» per mettere fine ai conflitti in Libano e a Gaza, ha aggiunto il presidente francese, rilanciando, insieme al premier spagnolo, la proposta di embargo che aveva già mandato Netanyahu su tutte le furie. —

> Crosetto conferma che «i militari italiani non abbandoneranno la loro posizione»

IL PIANO

Netanyahu temporeggia sulla risposta a Teheran

TEL AVIV

Dopo le cinque del pomeriggio, Israele ieri si è immerso nel silenzio dello Yom Kippur, il giorno dell'espiazione, per la prima volta in guerra nella data più sacra del calendario ebraico da 51 anni a questa parte, quando il primo ministro Golda Meir informò la nazione che era stata improvvisamente attaccata su due fronti dagli eserciti di Egitto e Siria e «il Paese era in guerra per la sua esistenza». Era il 1973. Nel giro di 20 giorni l'Idf riuscì a riprendersi dalla sorpresa passando al contrattacco, arrivando con le sue truppe a 40 chilometri da Damasco, mentre a sud Ariel Sharon costringeva gli egiziani alla resa. Mezzo secolo dopo, Benyamin Netanyahu ripete che Israele «è in guerra per la sua esistenza» contro Hamas, Hezbollah, Houthi, jihadisti siriani e iracheni che vorrebbero distruggerlo. Tutti sostenuti e mandati da Teheran.

Ma a 11 giorni dall'attacco missilistico iraniano il premier sembra stia prendendo tempo sulla risposta militare da restituire alla Repubblica islamica. La riunione notturna del gabinetto di governo e di sicurezza di giovedì sera, durata 4 ore, non è arrivata al voto sul piano di attacco all'Iran.

Con il risultato che l'attendista Bibi ha dimostrato di avere interamente in mano il bastone del comando. Prima ha umiliato Gallant impedendogli di volare a Washington ponendo due condizioni: una telefonata con Joe Biden, con cui non si sentiva da quasi due mesi, e una riunione del gabinetto di sicurezza per autorizzare lui e il ministro della Difesa a decidere su tempi e modalità dell'attacco in territorio iraniano. Poi gli Usa sono stati costretti a cedere consentendo il colloquio telefonico e il presidente ha dovuto dichiarare che «Israele ha il diritto di difendersi». —

L'IMPEGNO DELLE NAZIONI UNITE

La missione prova a resistere ma riorganizza i caschi blu

Arriva da New York l'ordine di spostare 300 uomini in basi più grandi per la loro sicurezza L'Onu ribadisce che evacuare i peacekeeper non è un'opzione

ROMA

Nel sud del Libano sempre più teatro di battaglie aperte tra i soldati di Hezbollah e quelli di Israele, la missione Unifil, di cui fanno parte un migliaio di italiani, prova a resistere nelle sue basi esposte al ripetuto e deliberato fuoco di Israele. Ma da New York è arrivato l'ordine di spostare 300 degli oltre 10mila caschi blu, provenienti da 50 nazioni diverse, dagli avamposti più isolati e concentrarli nelle basi maggiori, considerate più sicure e dotate di migliori infrastrutture logistiche. In attesa di decisioni politiche che potranno esser prese nei prossimi giorni da parte dei diversi Stati che partecipano a Unifil, nelle ultime il responsabile delle missioni militari Onu, Jean Pierre Lacroix, ha dato disposizione di «trasferire temporaneamente 300 caschi blu in basi più grandi per la loro sicurezza». Anche se dal quartier generale di Unifil di Naqura assicurano che per ora non è arrivato nessun ordine di riorganizzazione. «Non ci risulta», affermano le fonti militari, che non possono essere citate perché non autorizzate a parlare con i media.

In un terreno che scotta e che, secondo fonti militari italiane in Libano, «si trasformerà in un teatro di una massiccia offensiva di terra» israeliana, Unifil intende rimanere, almeno per ora. I vertici della missione Onu hanno ribadito alla controparte israeliana che l'evacuazione dei peacekeeper dal sud del Libano, o anche soltanto un loro arretramento di alcuni chilometri dalla linea di demarcazione, non sono opzioni sul tavolo. In 24 ore i tank israeliani hanno abbattuto i muri difensivi di due basi avanzate italiane, la 1-31 e la 1-32A. —

La base dell'Unifil nel distretto libanese di Ebel El Saqi Marjeyoun

Mezzi corazzati dei caschi blu nel Sud del Libano ANSA/AFP

IL NOBEL

Sopravvissuti alle atomiche premiati per la pace

A quasi 80 anni dall'attacco atomico degli americani sul Giappone, che incenerì Hiroshima e Nagasaki, lo spettro di un conflitto globale con l'impiego di armi nucleari è tornato ad aleggiare come non accadeva dalla guerra fredda. Ai sopravvissuti di quei terribili giorni di agosto del 1945 il Comitato di Oslo ha deciso di conferire il Nobel per la pace, proprio per lanciare un monito. La situazione a Gaza è «come il Giappone di 80 anni fa», ha denunciato il gruppo di attivisti, Nihon Hidankyo, che ha puntato il dito anche contro Vladimir Putin. Il Nobel per la pace di quest'anno è stato assegnato al movimento giapponese fondato nel 1956, «per i suoi sforzi nel realizzare un mondo libero da armi nucleari e per aver dimostrato attraverso le testimonianze che le armi nucleari non devono mai più essere usate», ha spiegato Jorgen Watne Frydnes, presidente del comitato norvegese che conferisce il riconoscimento. —

Nihon Hidankyo

Premio Nobel per la Pace 2024

- È la principale organizzazione giapponese di sopravvissuti alla bomba atomica di Hiroshima e Nagasaki, chiamati Hibakusha
- Funzionari e membri sono tutti sopravvissuti alle atomiche
- Il numero totale di Hibakusha sopravvissuti che vivono in Giappone era di circa 300.000 nel 2000, poco più della metà nel 2024
- Grazie alla Nihon Hidankyo si è diffuso in tutto il mondo uno stigma morale contro l'uso delle armi nucleari ed è stato redatto il Trattato sulla proibizione delle armi atomiche (Tpnw), adottato dalle Nazioni Unite nel 2017 ed entrato in vigore il 22 gennaio 2021
- L'organizzazione collabora con altri gruppi dislocati in tutto il mondo nel lavoro per la difesa della vita e dei diritti e si batte costantemente per una moratoria totale delle armi atomiche
- Il progetto ha anche coinvolto diversi giovani sotto i 30 anni e discendenti delle vittime di Hiroshima e Nagasaki lanciando diverse iniziative per trasmettere l'esperienza degli Hibakusha alle generazioni future

ANSA

IL VERTICE SUL MEDITERRANEO A CIPRO

Italia, Francia e Spagna avvisano lo Stato ebraico «Non deve più ripetersi»

Premier Giorgia Meloni in conferenza stampa dopo il vertice MED9

La crisi mediorientale al centro del summit. Presenti il re di Giordania e Von der Leyen Macron e Sanchez d'accordo sull'embargo delle armi

Paolo Cappelleri / PAFO

Il rischio è che basti poco in Medio Oriente, perché il conflitto regionale possa sfociare assumendo una dimensione ancora più spaventosa. Timori di questo tenore sono stati condivisi al summit del Med9 di Pafo, dove Giorgia Meloni ha fatto asse con Emmanuel Macron e Pedro Sanchez per condannare gli attacchi dell'esercito israeliano alle truppe Unifil in Libano.

LA DICHIARAZIONE

«È inaccettabile e non deve più ripetersi», l'avvertimento lanciato all'unisono dai leader di Italia, Francia e Spagna, e scritto nero su bianco in una dichiarazione congiunta. Per mettere ulteriore pressione a Israele non sono escluse telefonate ai massimi livelli con Benjamin Netanyahu nelle prossime ore. Intanto da parte del presidente francese e dal primo ministro spagnolo arriva un altro avvertimento: «Bisogna cessare la vendita di armi a Israele, unica leva per mettere fine ai conflitti». A 400 chilometri in linea d'aria da Gaza e ancor meno dal Libano, la polveriera mediorientale è il principale tema al tavolo del summit a Cipro, allargato alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e al re di Giordania Abdullah II Al-Hussein. Durante la foto di famiglia sul campo da golf del resort scelto come sede, non mancano sorrisi e pacche sulle spalle fra i leader, Meloni mima anche uno swing. Ma nei saloni del vertice i ragionamenti sono gravi.

> **Meloni: «Al G7 della Difesa iniziativa per potenziare le forze armate libanesi»**

LA CONDANNA

Molti si concentrano sull'atteggiamento di Israele e gli attacchi a Unifil. «Questi attacchi - il senso della dichiarazione di Italia, Francia e Spagna - sono ingiustificabili e dovranno finire immediatamente». «Non lo tolleriamo e non vogliamo che ciò si ripeta», chiarisce Macron. Meloni ha ribadito la condanna di atti «inaccettabili che violano la risoluzione 1701 dell'Onu». Così Netanyahu rischia l'autoisolamento, si ragiona nel governo italiano, dove si sottolinea che Roma ha chiesto in tempi non sospetti la rimodulazione del mandato e delle regole di ingaggio della missione di pace dei caschi blu al confine fra Libano e Israele. «Il contributo» della missione Unifil «alla cessazione delle ostilità sarà fondamentale», si afferma nella dichiarazione congiunta dei tre Paesi, ma è chiaro che ogni scenario viene preso in considerazione, senza nascondere che nel Consiglio di sicurezza Onu il consenso unanime è un'impresa ardua per la presenza della Russia. Non è escluso se ne parli anche al Consiglio supremo di difesa al Quirinale il 23 ottobre. «Durante il G7 della Difesa - ha detto Meloni - prevediamo un'iniziativa per rafforzare le forze armate libanesi». Privare di rifornimenti militari Israele è invece la linea scelta da Francia e Spagna, che hanno varato già l'embargo e chiedono al resto della comunità internazionale di fare altrettanto. —

Il conflitto in Europa

Zelensky dal Papa «Pace possibile nel 2025»

Il presidente ucraino, ricevuto in Vaticano, è poi volato da Scholz. «La fine della guerra è vicina ma servono le armi»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Volodymyr Zelensky chiude 48 ore di incontri in quattro capitali europee, Roma compresa, confermando che Kiev ha in mente una timeline per la fine della guerra, nel piano della vittoria presentato a Starmer, Rutte, Macron, Meloni e Scholz: «Imporre alla Russia la pace potrebbe già succedere l'anno prossimo, nel 2025», ha ribadito il presidente ucraino parlando da Berlino. Per attuarlo però serve tutto l'aiuto possibile, soprattutto militare, da parte degli alleati che seppure uniti nel proclamare «sostegno incrollabile» alla lotta

Baerbock: «Putin non vuole parlare al telefono con il cancelliere tedesco»

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky accolto da Papa Francesco in Vaticano

Il dipinto ad olio raffigurante «Il massacro di Bucha»

ucraina contro l'invasore russo non trovano unità nel fornire quelli che sono i punti chiave della sua roadmap: il permesso di attaccare la Russia in profondità con le armi occidentali, e passi concreti per l'ingresso dell'Ucraina nella Nato.

La terza giornata di tour europeo di Zelensky - partito mercoledì in Croazia e proseguito a Londra, Parigi e Roma - è iniziata con l'udienza dal Papa per affrontare alcuni temi cari agli ucraini: la «situazione umanitaria» della popolazione e «il ritorno a casa dei prigionieri» in Russia. Il presidente ucraino ha donato al Pontefice un dipinto ad olio raffigurante «Il massacro di Bucha. La storia di Marichka». Ma l'incontro in Vaticano è stato anche un momento per parlare della guerra e «di come metterle fine, portando ad una pace giusta e stabile». Kiev ha un piano ben preciso per farlo, illustrato alle cancellerie europee proprio in questi giorni: il presidente ucraino ha bisogno di certezze sul sostegno militare. E con la grande incognita sul futuro dell'aiuto americano, affidato alle urne presidenziali di novembre, Zelensky cerca unità dagli altri partner. Dopo aver discusso con Meloni «della preparazione di un nuovo pacchetto di difesa» italiano per l'Ucraina, a Berlino Zelensky ottenuto da Scholz l'annuncio di un «ulteriore pacchetto di aiuti militari» in collaborazione con Belgio, Danimarca e Norvegia, «per un valore di 1,4 miliardi di euro».

LA GERMANIA

La Germania, ha detto Scholz, «è prima sostenitrice in Europa dal punto di vista militare e il secondo nel mondo. E questo resterà così», ha assicurato il cancelliere, in un chiaro riferimento alle polemiche scatenate in patria dal taglio del budget tedesco per gli aiuti militari a Kiev previsto per il 2025. A rilanciare la questione ci ha pensato anche Zelensky: «È molto importante che questo sostegno vada avanti», ha detto. «Dovremmo già pensare al prossimo anno, e fare in modo che resti a questo livello». Le armi restano un passaggio chiave nel piano ucraino «per la vittoria», che si propone come ponte per raggiungere un secondo vertice per la pace al quale invitare anche Mosca. Secondo Scholz, Mosca «dovrebbe prendere parte alla prossima conferenza di pace». Ma la proposta di un negoziato, a queste condizioni, resta irricevibile per il Cremlino, che declina - secondo Berlino - qualunque apertura al dialogo: «Putin si rifiuta di accettare la pace e ogni giorno invia segnali a favore della guerra. Oggigiorno, non è nemmeno più disposto a parlare al telefono con il cancelliere tedesco», ha detto la ministra degli Esteri tedesca Baerbock. —

IL CAPO DELLO STATO

Mattarella al vertice di Cracovia «Creare una difesa comune dell'Ue»

L'alleanza con Washington rimane «un caposaldo irrinunciabile» ma vediamo che «per contrastare chi calpesta il diritto internazionale, non bastano più gli Stati Uniti da soli». Ecco perché è «indifferibile la creazione di una vera Difesa europea» che rappresenti un «deterrente» contro l'aggressività russa.

Il presidente della Repubblica ne è sempre più convinto e ieri lo ha spiegato analiticamente agli altri 10 capi di Stato europei presenti a Cracovia per il vertice Arraiolos. Sergio Mattarella non ha nascosto la propria preoccupazione per l'allungamento dei tempi della discussione europea sulla nascita di un vero esercito europeo. Un'idea che, già definita ad Helsinki nel 1999, incontra ancora resistenze e distinguo tra i 27.

FECE UN REPORTAGE NELLE REGIONI OCCUPATE

Morta in una prigione la reporter ucraina catturata dalla Russia

ROMA

«La giornalista ucraina Victoria Roshchyna è morta in una prigione russa il 19 settembre scorso. Reporters sans frontières esprime le sue più sincere condoglianze alla famiglia e chiede un'indagine approfondita sulle circostanze della sua morte. Le autorità russe non hanno rilasciato alcuna informazione sulla sua detenzione». La notizia della morte di Victoria compare così sul sito di Rsf, la più importante Ong internazionale per la protezione dei giornalisti e la difesa della libertà di stampa, mentre Kiev apre a riguardo un'indagine per «crimine di guerra». La procura generale di Kiev ha aperto un procedimento penale dopo la morte della giornalista ucraina con l'accusa di crimine di guerra insieme a omicidio premeditato. «Il 10 ottobre - afferma il procuratore generale secondo quanto scrive Ukrainska Pravda - i media hanno pubblicato informazioni sulla morte della giornalista ucraina Roshchyna, detenuta illegalmente dalla Federazione Russa. A questo proposito, il procedimento penale avviato per la sua scomparsa riguarda la violazione delle leggi e delle consuetudini di guerra, combinata con omicidio premeditato». L'indagine sarà condotta dall'Sbu, i servizi segreti ucraini, sotto la guida della procura. Victoria avrebbe compiuto 28 anni questo mese, era scomparsa nell'agosto dell'anno scorso dopo essersi recata nell'Ucraina orientale controllata dai russi per un reportage. E non si sono avute sue notizie fino allo scorso aprile quando suo padre ha ricevuto una lettera dal ministero della Difesa di Mosca in cui si diceva che era stata trattenuta dalle autorità russe e rimaneva in stato di detenzione. —

La giornalista Viktoria Roshchyna

IL VERTICE IN TURKMENISTAN

Putin vede Pezeshkian «Le relazioni con l'Iran restano una priorità»

MOSCA

La Russia e l'Iran sono su posizioni «simili» sulla scena internazionale, e per Mosca le relazioni con Teheran sono una «priorità». I due Paesi, entrambi sottoposti a sanzioni occidentali, hanno ribadito la volontà di proseguire nella cooperazione in occasione di un vertice in Turkmenistan tra i presidenti Vladimir Putin e Massud Pezeshkian, mentre sulla Repubblica islamica incombe la rappresaglia israeliana. Tra gli argomenti del colloquio, svoltosi in uno dei Paesi più isolati al mondo in occasione di una conferenza regionale, vi è stata ovviamente la situazione in Medio Oriente. Ma mentre Pezeshkian si è lanciato in un attacco a Israele, accusandolo di avere provocato la crisi con il suo disprezzo di «ogni standard internazionale legale e umanitario», Putin si è astenuto dal commentare pubblicamente i conflitti in atto, limitandosi a dire che la Russia e l'Iran lavorano «attivamente insieme sulla scena internazionale» e le loro «valutazioni sugli eventi attuali nel mondo sono spesso molto simili». Mosca ha tuttavia denunciato più volte il rischio di una «catastrofe» nel caso di un allargamento delle operazioni militari israeliane e ha criticato i bombardamenti su Gaza e sul Libano. Ieri, inoltre, il ministero degli Esteri ha espresso «indignazione» per gli attacchi israeliani ai caschi blu dell'Unifil. «Le relazioni con l'Iran sono una priorità per noi e si stanno sviluppando con successo», ha detto Putin. Mentre Pezeshkian ha parlato di «relazioni strategiche e sincere» tra i due Paesi. —

I presidenti Pezeshkian e Putin

L'AUDIZIONE IN PARLAMENTO

La politica attacca Stellantis «Senza un piano niente aiuti»

L'ad Tavares difende la strategia, ma dice che in Italia i costi sono troppo alti «Sento livore da parte vostra. Non chiediamo i soldi per noi, ma per gli italiani»

Amalia Angotti / TORINO

La prima di Carlos Tavares in Parlamento non è stata affatto facile. Le forze di maggioranza e quelle dell'opposizione hanno accusato l'ad di Stellantis di non avere spiegato come intenda invertire il declino dell' automotive nel nostro Paese e di continuare a battere cassa. Lo avevano invitato per parlare dei volumi produttivi in calo, della cassa integrazione, del calo delle immatricolazioni, degli impegni futuri. Il manager, alle commissioni Attività Produttive della Camera e Industria del Senato, ha ribadito, in modo pacato, che il gruppo non lascerà l'Italia e non venderà siti. Alla politica ha chiesto maggiore spirito collaborativo. «In Italia i costi sono troppo alti, quello dell'energia per esempio è il doppio che in Spagna. Dovete spiegarmi come si fa a gestire questo problema» ha detto. Nessuna intenzione di vendere Maserati e conferma del piano Gigafactory di Termoli ma tempi rivisti.

Critiche bipartisan dai partiti, che si aspettavano proposte per l'automotive

Gli stabilimenti

PRODUZIONE DI AUTO

1. MIRAFIORI (TO)
   - Fiat 500 elettrica
   - Abarth 500 elettrica
   - Maserati GranTurismo e GranCabrio
2. MODENA
   - Maserati MC20
3. ATESSA (CH)
   - Piattaforma X250 per vari marchi
4. CASSINO (FR)
   - Alfa Romeo Stelvio e Giulia
   - Maserati Grecale
5. POMIGLIANO D'ARCO (NA)
   - Fiat Panda
   - Alfa Romeo Tonale
   - Dodge Hornet
6. MELFI (PZ)
   - Fiat 500X
   - Jeep Compass e Renegade

PRODUZIONE DI COMPONENTI

1. MIRAFIORI (TO)
   - Cambi
2. VERRONE (BI)
   - Riduttore C635
3. CENTO (FE)
   - Motori industriali marini
4. TERMOLI (CB)
   - Motori Fire, V6 Biturbo, GME, GSE
   - Cambi C520, C546
5. PRATOLA SERRA (AV)
   - Motori diesel

ANSA

I COMMENTI

«Abbiamo visto segnali di disimpegno, di disinvestimento», ha affermato la segretaria del Pd Elly Schlein: «Siamo molto preoccupati della situazione di Stellantis in Italia e condividiamo le ragioni dello sciopero del 18 ottobre». «L'unica certezza è che il milione di auto sbandierate non esiste più. Quello che ha detto è datemi i soldi. È un ricatto inaccettabile. Non vedranno un euro fino a quando non ci danno un piano con i numeri scritti», ha invece osservato il leader di Azione Carlo Calenda. Anche il presidente del M5s Giuseppe Conte definisce l'intervento insoddisfacente, e accusa Tavares di non avere alcuna prospettiva concreta per i lavoratori. Maurizio Lupi di Noi Moderati commenta: «Da Tavares non ci saremmo aspettati la richiesta allo Stato di un intervento assistenzialista accompagnato da un malcelato ricatto occupazionale». Mentre per il capogruppo di FdI in commissione Industria del Senato, Salvo Pugliese, «l'audizione ha mostrato tutti i limiti di una casa automobilistica che dovrebbe fare di più e meglio».

LA REPLICA

«Sento da parte vostra rabbia, un certo livore. Lo stesso atteggiamento che hanno i lavoratori. È una situazione molto difficile», ha replicato Tavares che sull'accusa di chiedere ancora soldi dopo gli incentivi finanziati dal governo spiega: «Noi non chiediamo soldi per noi. Chiediamo aiuto per i vostri cittadini perché possano permettersi di comprare i veicoli elettrici. Il sostegno di cui parliamo serve a rendere accessibili questi modelli». —

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO

Un piano triennale di assunzioni nel sistema Sanità

Arriva dalla conferenza stampa finale del G7 dei ministri della Salute ad Ancona l'annuncio di una boccata di ossigeno per il Sistema sanitario nazionale: nella prossima legge di Bilancio sarà previsto un piano triennale di assunzioni per medici ed infermieri. Il ministro Orazio Schillaci conferma che la misura servirà anche a cancellare «l'odioso» fenomeno dei medici gettonisti.

LA MANOVRA È IN ARRIVO

Bonus ristrutturazioni con proroga del 50% Ma è caccia alle risorse

ROMA

Garantire per un altro anno il bonus ristrutturazioni al 50%. Evitando così che da gennaio l'agevolazione fiscale scenda al 36%. È l'intervento cui, compatibilmente con le risorse, si lavora al Ministero dell'economia. Si avvicina la settimana decisiva per il varo della legge di Bilancio. E mentre sul fronte delle misure l'elenco è già abbozzato, si lavora a chiudere il quadro delle coperture, con l'obiettivo di mobilitare una cifra vicina ai 25 miliardi. Entro il 15 ottobre il governo deve inviare a Bruxelles il Documento programmatico di bilancio, scheletro della manovra. Il varo arriverà sul filo di lana, nella serata di martedì (dopo le 20, terminate le comunicazioni della premier alle Camere in vista del Consiglio europeo). La manovra è poi attesa entro il 20 in Parlamento. Il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti, che torna a difendere l'approccio «prudente» del governo, assicurando che il Psb permetterà all'Italia di navigare in acque sicure, si mostra fiducioso: sarà una manovra «equilibrata», assicura . Ci sarà la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo, che sarà «strutturale», e le misure per la famiglia e i figli, per far fronte al tema della denatalità, che per questo paese è «il problema dei problemi». Potrebbe arrivare già in manovra anche l'intervento per il «piano casa» chiesto da Confindustria, dice il titolare delle Imprese Adolfo Urso: una misura per aiutare i dipendenti che devono spostarsi di residenza e hanno difficoltà a trovare case in affitto a canoni calmierati. E spunta anche la possibile proroga del bonus ristrutturazioni, che fino a fine anno è al 50%, ma se non prorogata tornerà al 36%. «Penso che potremo tornare a una detrazione del 50%», annuncia il viceministro alle Finanze Maurizio Leo: «non prometto niente», dipende dalle risorse disponibili. Ma il sudoku è complesso e non ancora completato. Per trovare quello che manca si cercano più entrate e meno spese. —

NELLA PRIMA FASE ALMENO 400 PERSONE

Operativi in Albania i due centri per migranti Recinzioni di 5 metri

GJADER

A Gjader, dove un ex sito dell'Aeronautica militare albanese abbandonato da molti anni è stato completamente ricostruito, il Centro di accoglienza allestito dall'Italia è pronto ad ospitare i primi migranti, almeno 400 persone nella prima fase. «È pronto e da oggi (ieri per chi legge, ndr) operativo», ha annunciato l'ambasciatore italiano a Tirana, Fabrizio Bucci, in un sopralluogo con i media nel sito. Sono due le aree che in seguito all'accordo stretto tra i due premier, Giorgia Meloni ed Edi Rama, sono destinate ad ospitare migranti - maschi, non vulnerabili e provenienti da Paesi sicuri - che si punta a rimpatriare velocemente dopo l'esame della domanda di asilo. Al porto di Schengjin è stato allestito un hotspot per l'identificazione dei migranti soccorsi in mare esclusivamente da navi italiane. Dopo la rilevazione delle generalità le persone saranno trasferite a Gjader, una ventina di km all'interno. Qui sono state approntate tre strutture: un centro per il trattenimento di richiedenti asilo (880 posti), un Cpr (144 posti) ed un penitenziario (20 posti). La struttura è chiusa da una recinzione alta 5 metri con al centro i prefabbricati dove alloggeranno i migranti, mentre in un secondo blocco saranno sistemati quelli cui la domanda viene respinta, destinati a essere rimpatriati. Chi invece sarà sorpreso a commettere reati, finirà in una piccola struttura penitenziaria, sempre all'interno del campo. La struttura che accoglierà i migranti, con un pavimento di cemento, è distribuita in piccole camere da 4 persone con letti a castello, armadi ed un piccolo tavolo e sedie. In tutti gli ambienti c'è l'aria condizionata mentre un capannone vicino ospita le docce e i servizi. Poi c'è la mensa ed anche uno spazio dedicato ai credenti per poter pregare, oltre ad una sala tv e all'infermeria. Ai lati dell'entrata sono allestiti vari uffici per le pratiche amministrative e le procedure per richiedenti asilo. —

Il centro allestito a Shengyin

LA SCADENZA RESTA IL 31 OTTOBRE

Nessuna dilazione per il concordato Pronti i calcoli online

ROMA

L'operazione concordato preventivo biennale entra nel vivo. Il sistema di emersione fiscale su cui il governo punta il tutto per tutto per recuperare risorse utili alla manovra è pronto a partire, senza alcuno slittamento rispetto alla scadenza per le adesioni fissata al 31 ottobre. Da lunedì saranno pronti e disponibili online i conti del fisco per consentire ai contribuenti di valutare i costi dell'adesione al ravvedimento speciale, che consente di sanare gli anni precedenti a quelli del concordato. Proprio grazie alla misura introdotta nel corso dell'esame parlamentare del decreto omnibus, il concordato preventivo si è arricchito di una nuova possibilità: i contribuenti che applicano gli Isa, gli indicatori sintetici di affidabilità fiscale, potranno aderire non solo al patto biennale con il fisco per il 2024 e 2025 ma anche ad una definizione, definita appunto speciale, per i periodi di imposta dal 2018 al 2022. A lavorare al primo step che permette di mettere in piedi l'intero meccanismo è stata Sogei, che ha predisposto un apposito strumento di calcolo nel cassetto fiscale dei contribuenti con partita Iva sottoposti agli Isa. In una tabella saranno contenuti gli elementi informativi utili del contribuente e il calcolo dell'imposta sostitutiva da versare per l'eventuale adesione all'opzione di ravvedimento. All'interno del cassetto fiscale questi dati verranno resi disponibili in formato elaborabile (.csv) in modo che il contribuente (o il suo intermediario abilitato) potrà scaricarli anche nel suo pc per utilizzarli. La scheda di sintesi aggiornata e il file .csv, saranno accompagnati da una guida per la lettura e saranno disponibili per tutti i contribuenti interessati. Un modo insomma per l'Agenzia delle Entrate per rendere più immediata ed esplicita la comprensione della norma e dei suoi vantaggi e convincere la platea più ampia possibile a mettersi in regola e ad emergere. L'obiettivo del governo resta di fondo quello della compliance e il concordato rappresenta lo strumento principe di questa strategia. Ottobre sarà il mese della verità perché tutti coloro che vorranno aderire dovranno farlo entro il 31, ha ribadito il viceministro delle Finanze, Maurizio Leo, bocciando la richiesta di proroga arrivata dai commercialisti. —

Nuovi distretti del commercio Dalla Regione arrivano 1,6 milioni

Altri 400 mila euro per i 20 già operativi. Bini: l'obiettivo è rilanciare il comparto investendo

Cristian Rigo

Altri fondi per i distretti del commercio. Quelli già operativi, che sono venti, per i quali la giunta regionale ha stanziato un contributo di 400 mila euro, e soprattutto quelli nuovi che dovrebbero iniziare a breve la loro attività potendo contare su 1 milione e 600 mila euro. A tanto ammonta la somma che sarà messa a disposizione con un bando dalla Regione.

L'ASSESSORE

«Con l'ulteriore stanziamento complessivo di due milioni di euro rafforziamo quella leva fondamentale rappresentata dai distretti del commercio, che stanno dando incoraggianti risultati per il rilancio comparto, attraverso azioni di marketing territoriale, infrastrutturazione urbana, eventi e anche con il sostegno alla digitalizzazione e all'ammodernamento delle imprese», ha illustrato l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini.

IL BANDO

Per l'avvio di nuovi distretti ci sono 1,6 milioni sia per spese di investimento sia per spese correnti per l'anno in corso. «Stando alle manifestazioni d'interesse ricevute dagli uffici della Direzione centrale - ha chiarito Bini - si costituiranno presto nuovi distretti in aggiunta ai 20 già esistenti. A sostegno di queste nuove progettualità, verrà aperto entro fine ottobre un nuovo bando».

I NUOVI DISTRETTI

Tra i distretti di nuova costituzione che hanno manifestato interesse a partecipare al bando ci sono quello di Palmanova (che comprende anche i comuni di Bagnaria Arsa, Bicinicco, Gonars, Aiello del Friuli, Visco e Santa Maria la Longa); quello della Riviera friulana, con comune capofila Palazzolo dello Stella (che comprende anche Precenicco, Pocenia, Muzzana, Carlini, Rivignano Teor, Marano, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Ronchis); quello di Tolmezzo.

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E AL TURISMO

EDI SOMMARIVA
MANAGER DEL DISTRETTO DEL FRIULI ORIENTALE

VALENTINA FIETTA
MANAGER DEL DISTRETTO DEL MEDIO FRIULI

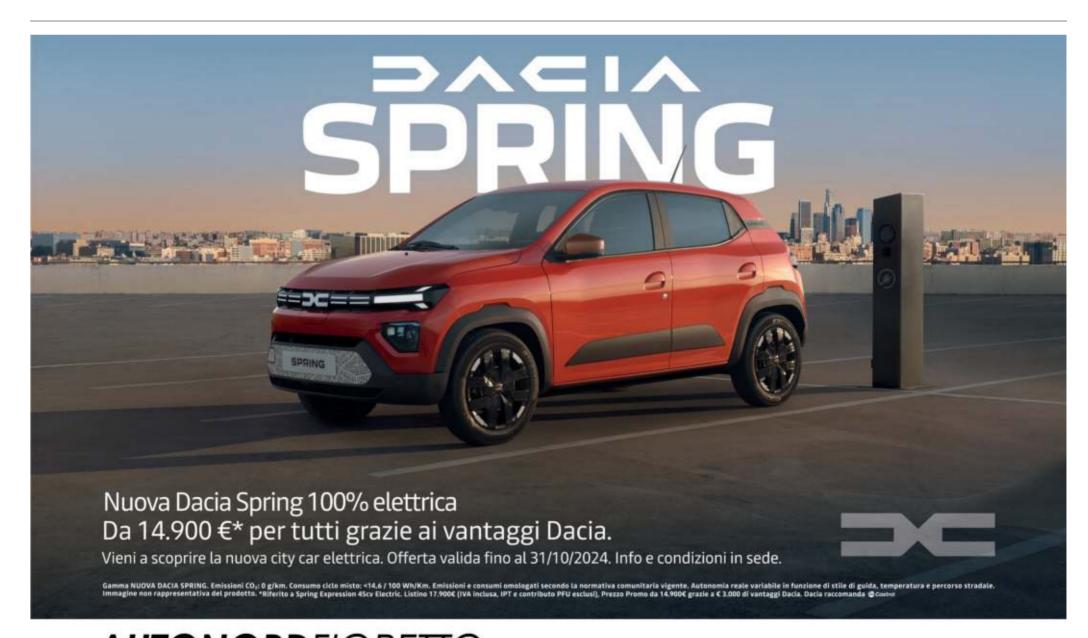
LO SPORTELLO

Verrà aperto anche un bando a sportello a favore dei distretti già esistenti, per il quale si è stanziata la quota di 400 mila euro. «Con queste risorse - ha spiegato Bini - garantiremo sostegno per il consolidamento e per la messa a terra delle progettualità, in particolare quelle a vantaggio delle imprese». Al momento i distretti del commercio in Friuli Venezia Giulia sono venti e coinvolgono 123 comuni.

I PROGETTI

Tra i distretti esistenti alcuni hanno già avviato delle progettualità come per esempio quello del Medio Friuli (manager Valentina Fietta) denominato "SostenAbilità", che prevede di rigenerare il tessuto urbano, con la creazione di zone pedonali attigue ai centri (a Codroipo sarà pedonalizzata via Roma), nonché interventi di implementazione del verde. A Gorizia (manager Tommaso De Mottoni) si intende agire su Borgo Castello e il mercato coperto e cittadino, a Latisana (manager Elena Spolaore) si punta sul rilancio del centro storico con azioni di riqualificazione urbana e il riuso degli spazi sfitti, obiettivi condivisi con Udine (manager Guido Caufin), mentre a Trieste (manager Nicola De Luca) saranno organizzati eventi e realizzate opere per la banda larga. A Pordenone (manager Federico Ingargiola) con "Primi passi del Great Distretto" si punta sull'animazione e nel distretto del Friuli Orientale (Edi Sommariva) verrà creato l'hub digitale del distretto.

LA STRATEGIA

«Abbiamo creduto fin dall'inizio - ha sottolineato Bini - nello strumento dei distretti per il rilancio del terziario e lo abbiamo inserito all'interno di una strategia di lungo periodo. Basti pensare che, in sei anni, la Regione ha stanziato oltre mezzo miliardo di euro a favore delle imprese del commercio e dei servizi, una cifra mai raggiunta in precedenza». —

Parla il vicepresidente del Csm

Giustizia, Pinelli rilancia: «All'Italia ora serve una riforma organica»

Il vicepresidente a favore di una revisione complessiva della disciplina
«Dalla detenzione al ruolo dei magistrati, ora un cambiamento culturale»

A CURA DI LAURA BERLINGHIERI, ENRICO FERRO E ANNALISA GIRARDI

IL FORUM

Della riforma della Giustizia si parla da anni, è un dibattito sempre caldo. A fare il punto della situazione è il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Fabio Pinelli, ospite della redazione de *il mattino di Padova* per una tavola rotonda.

La riforma della Giustizia è oggetto di polemiche: il Governo vede la magistratura come un nemico?

«Non credo. Dobbiamo stare attenti a non ridurre il tema della giustizia ad alcuni profili, per quanto importanti e di architettura istituzionale: i temi della giustizia dovrebbero essere declinati non solo nell'ottica del rapporto tra poteri, ma anche in quella del servizio e della miglior resa di giustizia ai cittadini».

A tal proposito la macchina della giustizia è lenta e questo pesa sulla vita dei cittadini. Come farla correre?

«I processi in Italia sono ancora troppo lunghi. Le ragioni sono svariate, tra queste c'è sicuramente la carenza di magistrati, pur a fronte di uno sforzo straordinario di tanti magistrati che servono il Paese. Il Covid ha interrotto i concorsi pubblici e oggi servono quattro anni per mettere un magistrato in funzione. Col Pnrr abbiamo un'opportunità straordinaria e, come Csm, per quanto di nostra competenza, stiamo facendo un grande lavoro: oggi approviamo le tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari in tempo reale e nominiamo i vertici degli uffici giudiziari in 6/8 mesi e non più in 18/20 mesi».

L'informatizzazione può aiutare?

«Una buona informatizzazione certamente può diminuire i tempi di risposta degli uffici giudiziari. Ma il problema è più ampio: non si può continuare a pensare di risolvere ogni conflitto sociale davanti al giudice. Dovremmo pensare a ricostruire dei luoghi di mediazione».

Parlare di depenalizzazione è un tabù?

«È un passaggio necessario, ma prima ancora dobbiamo interrogarci sul ruolo del diritto penale nella società moderna. Io sono contrario alle riforme parcellizzate. Dobbiamo chiederci quali sono i beni da proteggere nella modernità. Un esempio concreto: il Codice penale è del 1930. Chiaramente Alfredo Rocco non immaginava che l'ambiente sarebbe potuto diventare un bene importante da proteggere come lo è oggi. Il legislatore è dovuto intervenire a colmare questo vuoto più di recente».

Sarebbe il momento di mettere mano al codice penale con una riforma organica?

«Sì, sarebbe ora. L'ultima grande riforma organica, in ambito penale, la riforma del codice di procedura penale Vassalli, è già vecchia di oltre 30 anni. La classe dirigente deve avere l'autorevolezza di abbandonare le divisioni e, rispetto a certe necessità del Paese, trovare delle sintesi. La comunità dei giuristi, magistrati, avvocati ed accademici, sostanzialmente tutta condivide il pensiero che il Codice penale andrebbe rivisto nella sua integralità».

> «Il codice Rocco è del 1930, sono cambiate tante cose. I beni da proteggere non sono più quelli di allora»

> Le intercettazioni rappresentano il rapporto tra autorità e libertà: quanto siamo disposti a sacrificare per la lotta al crimine?

> Come affrontare l'emergenza carceri? «Non basta una sola legge, spingere per le alternative alla detenzione»

CHI È

Nato a Lucca il 1 febbraio 1966, laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano, iscritto dal 1997 all'Albo degli Avvocati di Padova. È esperto in diritto penale: ora ricopre il ruolo di vicepresidente del Csm.

Hanno partecipato il direttore dei quotidiani Nem, Luca Ubaldeschi, i vicedirettori Alberto Bollis e Paolo Cagnan, e i giornalisti Enrico Pucci, Alessia De Marchi, Enrico Ferro, Laura Berlinghieri, Annalisa Girardi

Il vicepresidente del Csm, Fabio Pinelli FOSSELLA/AGENZIA BIANCHI

Parlando di divisioni, qual è la sua prospettiva sull'elezione di un giudice della Consulta, ora campo di battaglia politico?

«Quando ci sono nomine del Parlamento in seduta comune, le fibrillazioni politiche sono inevitabili. Ma si arriverà certamente ad una soluzione nell'interesse del Paese».

Un altro tema importantissimo è quello delle carceri. Il cosiddetto "Svuota Carceri" può essere la soluzione?

«Una legge da sola non può mai essere salvifica. I cambiamenti culturali sono lenti, ma è fondamentale chiederci se la pena detentiva abbia ancora un senso ai nostri tempi. Non parlo dei fatti più gravi, chiaramente; però per i fatti meno gravi bisogna incentivare le forme alternative che aiutano nei percorsi rieducativi. Abbiamo 10 mila detenuti in più nel Paese rispetto alla capienza delle carceri, 72 suicidi da inizio anno. È intollerabile. Sono questioni delicate, perché c'è di mezzo anche la sicurezza del Paese. Ci vuole equilibrio, ma va fatto uno sforzo verso un cambio di paradigma culturale».

Di equilibri delicati si è parlato molto anche nel dibattito sulla cosiddetta "legge bavaglio". Il diritto di cronaca è a rischio?

«È questione di bilanciamento tra diritti costituzionalmente garantiti: c'è un diritto di cronaca, ma c'è anche una presunzione di innocenza dell'indagato. Le indagini sono una fase monologante, non un accertamento di responsabilità. E la reputazione è il grande diritto della modernità. Vanno pensati dei meccanismi che non sacrifichino il diritto di cronaca – e dei cittadini a essere informati – ma che trovino dei contemperamenti».

Lo stesso vale per le intercettazioni?

«È il grande tema, anche filosofico, del rapporto tra autorità e libertà: più si consente l'utilizzo dei mezzi captativi – che oggi con le moderne tecnologie sono straordinariamente invasivi – più si limitano i diritti fondamentali dei cittadini, costituzionalmente garantiti. Quanto siamo disposti a sacrificare dei diritti fondamentali per la lotta al crimine? I reati non sono tutti uguali: il contrasto alla criminalità organizzata è una priorità assoluta del Paese. Rispetto ad essa, come già avevano affermato le sezioni Unite, anche l'utilizzo di un mezzo invasivo come il trojan può trovare una giustificazione».

Il caso Natoli ha mostrato tutte le difficoltà del Csm di recuperare autorevolezza?

«La questione è stata affrontata in modo serio e autorevole dal Csm: per la prima volta si è applicata la sospensione dall'esercizio della funzione. Non potevamo fare altrimenti: doveva necessariamente essere salvaguardato il principio di terzietà ed imparzialità del giudice, in questo caso, del giudice disciplinare».

Rimanendo sull'autorevolezza del Csm: il caso Palamara...

«Una vicenda eccezionale, che ha portato all'evidenza una degenerazione di carattere correntizio da contrastare. Il tema della credibilità della magistratura è ampio, va ben oltre Palamara. Io reputo che la magistratura italiana sia sana e rivendico l'orgoglio di rappresentare, come vicepresidente, la magistratura tutta, che nella stragrande maggioranza è dedita a servire il Paese. È importante che soprattutto le nuove generazioni di magistrati siano permeate della cultura dei doveri e del servizio verso la collettività».

C'è forse però una percezione di impunità rispetto a una certa magistratura?

«Durante Tangentopoli pensavamo che la magistratura fosse l'autorità morale del Paese. Ma non lo è. È una parte di classe dirigente fondamentale di questo Paese, tecnicamente preparata e con grande spirito di servizio. È evidente che ci possano essere delle situazioni critiche, ma non vanno estese a valutazioni sulla categoria».

È favorevole ai magistrati che scendono in politica?

«Il magistrato, nell'esercizio della sua funzione, deve essere e apparire imparziale: lo ha detto anche la Corte Costituzionale. Ma ci sono esempi di personalità del nostro Paese che sono state prima magistrati e poi politici: Luciano Violante, Anna Finocchiaro, Alfredo Mantovano. Persone che hanno portato nella politica contributi di competenza straordinari. Aver ricoperto più ruoli può dunque essere un valore aggiunto per la comunità».

Un grande tema è quello dei diritti, quale dev'essere il ruolo della magistratura in questo perimetro?

«A volte la magistratura è chiamata a intervenire in situazioni di vulnus o poca chiarezza normativa, ma sulle questioni fondamentali, quelle che rego-

Parla il vicepresidente del Csm

lano i diritti dei cittadini in una comunità, la giurisprudenza non può avere un ruolo di supplenza: il potere di rappresentanza, nelle democrazie, è riservato alla politica».

Questione Autonomia, cosa ne pensa?

«Da cittadino veneto ritengo che sia incontestabile il fondamentale ruolo che il presidente Zaia ha avuto per il compimento di un percorso che oggi ha visto la sua conclusione con l'approvazione della legge sulla autonomia differenziata. Una iniziativa nell'ambito della quale il Veneto è stato protagonista».

Sempre su questo punto - parlando anche della carenza di organico - si potrebbe ragionare di graduatorie regionali?

«Credo che Lei si riferisca al protocollo d'intesa che hanno firmato Regione Veneto e Ministero della Giustizia rispetto al personale amministrativo. È stata un'ottima iniziativa. Tutt'altro tema, non affrontabile in sede regionale, riguarda l'organico della magistratura. Vi è ancora una carenza di organico di circa il 16% su base nazionale, 18% in Veneto, ma i concorsi sono stati fatti e la situazione nel prossimo futuro migliorerà».

L'intelligenza artificiale farà sparire anche i giudici?

«Penso di no. La direzione è quella dell'umanesimo digitale, con l'IA al servizio dell'uomo. Il giudice deve restare quello che guarda negli occhi e ascolta il suo imputato».

E se l'IA imparasse a commettere reati?

«Questo è uno dei grandi nuovi temi, la responsabilità per colpa. Anziché affrontare la responsabilità del medico incorso in un errore, ci si dovrà occupare di chi ha progettato la macchina che è intervenuta sul paziente e ne ha provocato la morte». —

IL CASO NATOLI

Sospesa dal Csm

L'avvocata Rosanna Natoli è stata sospesa dal Consiglio superiore della magistratura, nel quale era inserita come membro "laico", per avere condiviso con la giudice Maria Fascetto Sivillo alcune informazioni riservate, legate a un procedimento disciplinare aperto contro la stessa Sivillo. L'avvocata è stata sospesa dal Csm con ventidue voti a favore, sei contrari e due schede bianche. —

LO SCANDALO PALAMARA

Traffico di ruoli

Espulso dall'ordine giudiziario per decisione del Csm, Luca Palamara è un ex magistrato, ex membro dello stesso Consiglio superiore della magistratura ed ex presidente dell'Anm. Nel 2023 ha patteggiato per traffico di influenze illecite, al culmine di un'indagine nel corso della quale è stato accusato di avere pilotato nomine e incarichi in diversi uffici giudiziari, ricevendo in cambio soldi e regali. —

IL CODICE ROCCO

Di epoca fascista

Risale al 1930 e porta il nome di Alfredo Rocco, il ministro di grazia e giustizia dell'allora governo Mussolini che ne curò la stesura. Il codice penale italiano fu redatto in piena epoca fascista. Certo, negli anni le revisioni sono state tante. Così come i progetti di riforma, rimasti però tutti sulla carta. E così i reati, nell'ordinamento italiano, vengono ancora individuati e disciplinati da una raccolta di norme nata quasi un secolo fa. —

IL CONVEGNO

Responsabilità medica e tutela dei pazienti

La responsabilità medica è al centro di un dibattito sempre più acceso, in cui si incrociano le esigenze di tutela dei pazienti e quelle dei medici. Da un lato, i pazienti denunciano una protezione insufficiente contro gli errori sanitari; dall'altro, i medici si sentono vulnerabili, vittime di un sistema che non considera i limiti della loro professione. Questo complesso equilibrio si riflette nella giurisprudenza, con oscillazioni tra l'ampliamento e la riduzione della responsabilità sanitaria. È questo il tema del convegno che si è tenuto ieri al Centro congressi con un eccellente parterre di esperti.

Dopo i saluti istituzionali del presidente del Veneto Luca Zaia e la presentazione del procuratore di Venezia Bruno Cherchi, c'è stata la lectio magistralis di Fabio Pinelli, vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura. Sul tema, con moderatore Enrico Ambrosetti, sono intervenuti anche Stefano Dalle Monache, Vittorio Manes e Salvatore Dovere. Le conclusioni sono state affidate al professor Alberto Berardi.

Il problema principale è trovare un giusto limite alla responsabilità del medico, un tema che risale ai tempi in cui il giurista Giulio Battaglini, nel 1953, parlava di una delle questioni più "tormentate" del diritto. Negli ultimi decenni, la responsabilità medica si è evoluta, passando da un'iniziale eccezionalità a un progressivo allargamento. La sentenza n. 166 della Corte costituzionale del 1973 ha segnato una svolta, sottolineando la necessità di proteggere il paziente come "soggetto debole" nel rapporto terapeutico. Da allora, la responsabilità sanitaria si è estesa, complicando il quadro normativo.

In questo contesto, il rischio di "medicina difensiva" – pratiche mediche dettate più dal timore di azioni legali che dal benessere del paziente – è aumentato, portando a diagnosi e trattamenti eccessivi, oppure al rifiuto di curare casi complessi.

Oggi, il dibattito continua: da un lato, la necessità di tutelare i diritti dei pazienti; dall'altro, l'esigenza di proteggere i medici da una giustizia troppo severa. La sfida è trovare un equilibrio che eviti di penalizzare eccessivamente una delle professioni più delicate, garantendo al contempo sicurezza e fiducia nel rapporto medico-paziente.

In Veneto nel 2023 ci sono stati 35 procedimenti per colpa medica, nel 2024 sono saliti a 42. Il governatore Zaia ha ricordato però che ci sono circa 8 milioni di prestazioni sanitarie. —

Curiosità o dossieraggio? Il caso del bancario di Bitonto entrato senza autorizzazione tra bonifici e spese della premier e di migliaia di altri vip

Conti correnti violati: viviamo nell'eterna Repubblica degli spioni

IL COMMENTO

ALBERTO MATTIOLI

Ci risiamo. L'ultimo arrivato nella lunghissima lista di spioni d'Italia è il bancario pugliese che ha ficcato il suo naso informatico nei conti di 3.572 clienti di Intesa San Paolo per cui lavorava: bonifici, saldi, entrate e uscite di note personalità, dalle sorelle d'Italia Giorgia e Arianna Meloni all'ex *first gentleman* Andrea Giambruno (oddio, non tanto *gentleman*, con i fuori onda di poi), e poi ministri, parlamentari, magistrati, generali, sportivi e perfino dei soliti ignoti che per una ragione o per l'altra suscitavano il suo interesse.

Se sia stata una morbosa curiosità personale da portinaia informatica, come parrebbe, o dossieraggio per altri fini o su mandato di qualche grande fratello lo stabilirà l'immancabile inchiesta che arriverà alla fine, se ci arriverà, quando il caso sarà già stato ampiamente dimenticato. Ma è solo l'ultimo episodio di una serie infinita.

La Repubblica sembra fondata sul lavoro sì, ma della spia. Mentre si inizia a indagare a Bari si continua a farlo a Perugia, per lo strano caso dei dossieraggi sui politici, in alcuni casi gli stessi. Meloni ne ha subito approfittato per replicare la parte che le riesce meglio: quella della vittima. E ha pubblicato un post dove, sotto una foto con la sorella, invoca ironica «Dacci oggi il nostro dossieraggio quotidiano», stavolta magari con ragione. Qualcuno rievoca il caso dell'hacker di Gela che violò il segreto informatico di quattro procure leggendo fascicoli teoricamente segreti. Nelle cronache è tutto un fiorire di intercettazioni autorizzate o meno, trojan, cimici, dossier. Essere spiati è uno *status symbol*, come la scorta o l'auto blu; i più arguti, o i più educati, iniziano le telefonate salutando cortesemente tutti quelli all'ascolto. Parafrasando Oscar Wilde: c'è qualcosa di peggio che essere oggetto di dossieraggio, ed è non esserne oggetto.

Gravissimo, non c'è nemmeno bisogno di scriverlo. La *privacy*, sacrosanta per tutti, diventa indispensabile quando ci vanno di mezzo non solo vicende private, ma pubblici interessi. Tutta la storia della Repubblica è costellata di vicende simili, perché il potere è conoscenza. E anche prima non è che le cose andassero poi diversamente. Mussolini era un avido collezionista di segreti altrui, raccolti in corposi dossier sui nemici ma soprattutto sugli amici, a cominciare dai camerati della prima ora. E nell'*ancien régime* non c'era corte che non fosse provvista del suo bravo *cabinet noir* con lo scopo di intercettare, aprire e leggere le lettere, tanto che molte costituzioni moderne elencano fra i diritti del cittadino non più suddito l'inviolabilità della corrispondenza. Ma un malcostume, o peggio, che si perpetua non diventa per questo tollerabile. E tuttavia non bisogna nemmeno attribuire a queste vicende più peso di quanto abbiano. Fanno parte della visione distorta della Storia che impazza in quest'epoca di complottismo, per cui quello che succede non ha mai cause visibili, ma è sempre il prodotto di trame segrete, tenebrosi retroscena, complicatissime dietrologie. La Storia è molto più semplice, almeno per chi la studia. E poi, francamente, per quanto scemo possa essere, nessun politico si farebbe versare le mazzette sul conto corrente per farsele scoprire da un bancario pettegolo di Bitonto. —

La premier Giorgia Meloni nella lista degli spiati

L'EX DIPENDENTE DI INTESA SANPAOLO

«Coviello non ha agito da solo» Si cercano eventuali mandanti

Lui ha detto di avere agito da solo e senza divulgare i dati raccolti, ma la procura di Bari ritiene verosimile che Vincenzo Coviello, ex dipendente di Intesa Sanpaolo che per più di due anni, dalla filiale di Bisceglie, avrebbe spiato i conti correnti di politici, tra cui la premier Giorgia Meloni, ministri, magistrati, il governatore Zaia e altri personaggi noti, abbia «agito in concorso con altri». E che ci sia stato quindi uno o più mandanti e uno o più destinatari delle informazioni raccolte dal 52enne barese. Saranno le indagini ad accertare se il bancario dice la verità o se sono validi i sospetti degli investigatori. Quello che agli inquirenti appare però già chiaro è l'estrema facilità con cui un dipendente di medio livello della banca abbia potuto compiere 6.637 accessi abusivi tra il febbraio 2022 e l'aprile 2024, visionando nelle sue ore lavorative i movimenti bancari di 3.572 clienti di 679 filiali dell'istituto, sia persone famose che correntisti comuni. —

TROVA LA TUA POSIZIONE

Networking and Job Placement

25/10 EVENTO ONLINE
26/10 EVENTO AL TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

VENERDÌ 25 OTTOBRE

09:00 Colloqui **online** (iscrizioni entro il 17/10)

SABATO 26 OTTOBRE

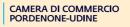
12:30 Colloqui al **Teatro Nuovo Giovanni da Udine**

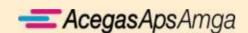
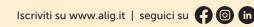
17:00 Premio Ingegnere Gestionale dell'anno. Conduce l'intervista **Paolo Mosanghini** *(Direttore Messaggero Veneto)*

17:30 L'arte di fare impresa: Dario Roncadin si racconta. Conduce l'intervista **Giuseppe De Filippi** *(Vicedirettore TG5)*

18:30 Intervista a Lilli Gruber da parte degli studenti di Messaggero Veneto Scuola

19:30 FVG happy hour

institutional supporter

85 ORGANIZZAZIONI - 1210 POSTI DI LAVORO

partner

Il funerale a Tezze sul Brenta

Il dono di Sammy

In più di tremila per l'ultimo saluto a Basso. Canzoni maxischermo e ricordi degli amici: «La festa che voleva»

Leandro Barsotti / TEZZE SUL B.

Verso le 15, prima della prima parola al microfono, il cielo si è riempito di nuvole piccole, sembrava volessero vedere anche loro il parcheggio accanto alla chiesa di Tezze sul Brenta, diventato palcoscenico di un inedito addio.

Ci sono dolori che non esplodono ma tramutano prima in tristezza e poi in accettazione. «Sapevamo tutti che doveva succedere, ma non eravamo preparati», ha detto nella sua testimonianza un amico di scuola di Sammy Basso, 28 anni, il piccolo guerriero senza capelli di Tezze sul Brenta, un angolo di provincia di Vicenza.

Sono arrivati in più di tremila a salutarlo per l'ultima volta, con lacrime trattenute

Il sindaco Pellanda: «Ci hai insegnato a capire la bellezza di un fiore su un dirupo»

e composte e applausi d'amore, aspettando che succedesse qualcosa. E qualcosa è successo.

Il vescovo, poco dopo l'inizio della cerimonia, ha tirato fuori dalla tasca dei fogli carta: «Sammy ha scritto un testo per il suo funerale. Ve lo leggo». E per quindici minuti il silenzio di tutta quella gente è diventato fiato sospeso: «Ho vissuto felicemente, da semplice uomo», c'è in quello scritto del 2017 conservato per il giorno che sarebbe arrivato. Racconta di come la sua malattia rara, la progeria, fosse solo una parte di sè. E come non l'abbia mai sentita come qualcosa da combattere, ma qualcosa con cui vivere la bellezza di una vita speciale.

Sul palco la carrozzina di Sammy, e sulla carrozzina la sua maglietta gialla. Una bara semplice, i girasoli gialli a coprirla, la foto del piccolo eroe che ride. Ai piedi del palco dei palloncini grigi a scrivere: «Ciao Sammy». Il coro Mendicanti di Sogni, a cantare le canzoni che piacevano a lui. Tristezza, accettazione, certo, ma anche speranza.

Il governatore del Veneto Luca Zaia in prima fila, accanto a lui il ministro Luca Ciriani, quelle corone di fiori in fila con il picchetto dei carabinieri, un fotografo che inquadra i fiori inviati da Giorgia Meloni. E poi il sindaco di Tezze, Luigi Pellanda, con un discorso affettuoso per dire: grazie Sammy, sei l'orgoglio di questo paese, ci hai insegnato a capire la bellezza di un fiore su un dirupo.

La vita di Sammy Basso è stata un'incredibile ricerca di equilibrio tra bene e male, un continuo sforzo per riconoscere la parte positiva anche nelle situazioni più difficili. Sapeva vedere il bianco nel nero, la possibilità nella crisi, la libertà in una stanza. Lui si meravigliava dell'armonioso equilibrio di questa vita, perchè lo stava vivendo sulla propria pelle. Era, in fondo, un ragazzo intrappolato in un corpo di vecchio, un'anima vibrante che brillava nonostante le avversità. La progeria gli invecchiava la pelle, gli organi interni, il cuore. Tutto correva veloce ogni giorno, e in quella folle corsa della sua vita si è visto costretto a correre tanto anche lui.

Prima della cerimonia funebre ufficiale alcuni ragazzi lo hanno celebrato con dei ricordi. Una ex compagna di classe

Presenti il ministro Ciriani e il governatore Zaia. Sulla bara i girasoli e la fotografia

ha detto di quando l'insegnante disse a Sammy di non correre, e lui spiegò che il corridoio si chiama così perchè ci si corre. Un altro amico ha raccontato di quanto piacesse a Sammy fare scherzi agli insegnanti come quella volta che preparò una falsa multa per l'auto della docente. E poi le barzellette che amava raccontare, che facevano ridere tutti, anche nei momenti più difficili. Gli piaceva consolare chi soffriva, agli inconsolabile buttava lì la frase: «Vuoi fare cambio con me?». E questi ricordi ci dicono che, nella sua essenza, Sammy era pure fonte di gioia e spensieratezza.

Tra la folla anche due giovani malati di progeria, amici storici di Sammy. Dal palco un altro giovane ha detto: «Vorremmo ricordarti pensando che un domani, grazie alla tua determinazione e ai tuoi studi, un dottore potrà diagnosticare la progeria in un bambino, e finalmente potrà dire ai genitori che c'è una cura, e che il loro bimbo potrà crescere sano e forte».

Dal Vaticano il saluto a Sammy è giunto con il messaggio del segretario di Stato, cardinale Pietro Parolin, che ha ricordato il grande umano e scientifico del giovane nella lotta alla progeria. «Ho avuto modo di conoscere Sammy - le parole di Parolin - É stato una luce accesa nel mondo, attento all'attualità e pronto a spendersi per la pace, nella

L'ADDIO

Il funerale a Tezze sul Brenta

convinzione che anche il singolo potesse accendere la speranza e cambiare le cose». Il vescovo Giuliano Brugnotto ha condotto la celebrazione con grande sapienza e ritmo, invitando alla riflessione sulle Beatitudini del Vangelo di Matteo, quando Gesù ci insegna il fine ultimo al quale Dio ci chiama.Un messaggio di grande speranza per tutti, a partire dai poveri, dagli ultimi, da chi porta la croce. E Sammy, quella croce sulla sua pelle l'ha portata come fosse una benedizione.

Alla fine la mamma di Sammy, Laura, ha ringraziato tutti: «Sammy ha attraversato la sua malattia fino in fondo. Quello che poteva sembrare un ostacolo insormontabile è diventato un dialogo con il dio della vita che Sammy ha incontrato come un padre. Sammy, sei arrivato come un dono speciale nella nostra famiglia e hai colorato la nostra vita. Ci siamo amati, sostenuti e arricchiti a vicenda. E' stato un percorso faticoso, ma non abbiamo sprecato nemmeno un secondo di questa vita. Ciao amici, Sammy oggi vi direbbe grazie». —

In una lettera consegnata ai genitori l'ultimo messaggio di Sammy
«La Progeria ha segnato le mie scelte, ma non ho perso la battaglia»

«Ho abbracciato la vita E sono stato felice»

Pubblichiamo la lettera che Sammy Basso ha scritto il 22 settembre 2017 per il suo ultimo saluto e poi consegnato ai suoi genitori in una busta chiusa. Ieri, al suo funerale, è stata letta durante l'omelia.

LA LETTERA

Carissimi, se state leggendo questo scritto allora non sono più tra il mondo dei vivi. Per lo meno non nel mondo dei vivi per come lo conosciamo. Scrivo questa lettera perché se c'è una cosa che mi ha sempre angosciato sono i funerali. Non che ci fosse qualcosa di male, nei funerali, dare l'ultimo saluto ai propri cari è una tra le cose più umane e più poetiche in assoluto. Tuttavia, ogni volta che pensavo a come sarebbe stato il mio funerale, ci sono sempre state due cose che non sopportavo: il non poter esserci e dire le ultime cose, e il fatto di non poter consolare chi mi è caro. Oltre al fatto di non poter parteciparvi, ma questo è un altro discorso…

E perciò, ecco che ho deciso di scrivere le mie ultime parole, e ringrazio chiunque le stia leggendo.

Non voglio lasciarvi altro che quello che ho vissuto, e visto che si tratta dell'ultima volta che ho la possibilità di dire la mia, dirò solo l'essenziale senza cose superflue o altro….

Voglio che sappiate innanzitutto che ho vissuto la mia vita felicemente, senza eccezioni, e l'ho vissuta da semplice uomo, con i momenti di gioia e i momenti difficili, con la voglia di fare bene, riuscendoci a volte e a volte fallendo miseramente. Fin da bambino, come ben sapete, la Progeria ha segnato profondamente la mia vita, sebbene non fosse che una parte piccolissima di quello che sono, non posso negare che ha influenzato molto la mia vita quotidiana e, non ultime, le mie scelte. Non so il perché e il come me ne andrò da questo mondo, sicuramente in molti diranno che ho perso la mia battaglia contro la malattia. Non ascoltate! Non c'è mai stata nessuna battaglia da combattere, c'è solo stata una vita da abbracciare per com'era, con le sue difficoltà, ma pur sempre splendida, pur sempre fantastica, né premio, né condanna, semplicemente un dono che mi è stato dato da Dio.

Ho cercato di vivere più pienamente possibile, tuttavia ho fatto i miei sbagli, come ogni persona, come ogni peccatore. Sognavo di diventare una persona di cui si parlasse nei libri di scuola, una persona che fosse degna di essere ricordata ai posteri, una persona che, come i grandi del passato, quando la si nomina, lo si fa con reverenza. Non nego che, sebbene la mia intenzione era di essere un grande della storia per avere fatto del bene, una parte di questo desiderio era anche dovuto ad egoismo. L'egoismo di chi semplicemente vuole sentirsi di più degli altri. Ho lottato con ogni mia forza questo malsano desiderio, sapendo bene che Dio non ama chi fa le cose per sé, ma nonostante ciò non sempre ci sono riuscito.

Mi rendo conto ora, mentre scrivo questa lettera, immaginando come sarà il mio ultimo momento nella Terra, che è il più stupido desiderio che si possa avere. La gloria personale, la grandezza, la fama, altro non sono che una cosa passeggera. L'amore che si crea nella vita invece è eterno, poiché Dio solo è eterno, e l'amore ci viene da Dio. Se c'è una cosa di cui non mi sono mai pentito, è quello di avere amato tante persone nella mia vita, e tanto. Eppur troppo poco. Chi mi conosce sa bene che non sono un tipo a cui piaccia dare consigli, ma questa è la mia ultima occasione… perciò ve ne prego amici miei, amate chi vi sta intorno, non dimenticatevi che i nostri compagni di viaggio non sono mai il mezzo ma la fine. Il mondo è buono se sappiamo dove guardare!

«Spero di aver accolto la morte come Sorella sull'esempio di San Francesco»

In molte cose, come vi ho già detto, sbagliavo! Per buona parte della mia vita ho pensato che non ci fossero eventi totalmente positivi o totalmente negativi, che dipendesse da noi vederne i lati belli o i lati oscuri. Certo, è una buona filosofia di vita, ma non è tutto! Un evento può essere negativo ed esserlo totalmente! Quello che spetta a noi non è nel trovarci qualcosa di positivo, quanto piuttosto di agire sulla retta via, sopportando, e, per amore degli altri, trasformare un evento negativo in uno positivo. Non si tratta di trovare i lati positivi quanto piuttosto di crearli, ed è questo a mio parere, la facoltà più importante che ci è stata data da Dio, la facoltà che più di tutti ci rende umani.

Voglio farvi sapere che voglio bene a tutti voi, e che è stato un piacere compiere la strada della mia vita al vostro fianco. Non vi dirò di non essere tristi, ma non siatelo troppo. Come ad ogni morte, ci sarà qualcuno tra i miei cari che piangerà per me, qualcuno che rimarrà incredulo, qualcuno che invece, magari senza sapere perché, avrà voglia di andare fuori con gli amici, stare insieme, ridere e scherzare, come se nulla fosse successo. Voglio esservi accanto in questo, e farvi sapere che è normale. Per chi piangerà, sappiate che è normale essere tristi. Per chi vorrà fare festa, sappiate che è normale far festa. Piangete e festeggiate, fatelo anche in onore mio.

Sammy Basso

Se vorrete ricordarmi invece, non sprecate troppo tempo in rituali vari, pregate, certo, ma prendete anche dei bicchieri, brindate alla mia e alla vostra salute, e siate allegri. Ho sempre amato stare in compagnia, e perciò è così che vorrei essere ricordato.

Ci vorrà del tempo, e se voglio veramente consolare e partire da questo mondo in modo da non farvi stare male, non posso semplicemente dirvi che il tempo curerà ogni ferita. Non è vero. Perciò vi voglio parlare schiettamente del passo che io ho già compiuto e che tutti devono prima o poi compiere: la morte.

Anche a solo dirne il nome, a volte, la pelle rabbrividisce. Eppure è una cosa naturale, la cosa più naturale al mondo. Se vogliamo usare un paradosso la morte è la cosa più naturale della vita. Eppure ci fa paura! È normale, non c'è niente di male, anche Gesù ha avuto paura.

È la paura dell'ignoto, perché non possiamo dire di averne avuto esperienza in passato. Pensiamo però alla morte in modo positivo: se lei non ci fosse probabilmente non concluderemo niente nella nostra vita, perché tanto, c'è sempre un domani. La morte invece ci fa sapere che non c'è sempre un domani, che se vogliamo fare qualcosa, il momento giusto è "ora"!

Per un Cristiano però la morte è anche altro! Da quando Gesù è morto sulla croce, come sacrificio per tutti i nostri peccati, la morte è l'unico modo per vivere realmente, è l'unico modo per tornare finalmente alla casa del Padre, è l'unico modo per vedere finalmente il Suo Volto. E da Cristiano ho affrontato la morte. Non volevo morire, non ero pronto per morire, ma ero preparato.

L'unica cosa che mi dà malinconia è non poter esserci per vedere il mondo che cambia e che va avanti. Per il resto però, spero di essere stato in grado, nell'ultimo mio momento, di veder la morte come la vedeva San Francesco, le cui parole mi hanno accompagnato tutta la vita. Spero di essere riuscito anch'io ad accogliere la morte come "Sorella Morte", dalla quale nessuno può scappare.

Se in vita sono stato degno, se avrò portato la mia croce così come mi era stato chiesto di fare, ora sono dal Creatore. Ora sono dal Dio mio, dal Dio dei miei padri, nella sua Casa indistruttibile.

Lui, il nostro Dio, l'unico vero Dio, è la causa prima e il fine di ogni cosa. Davanti alla morte nulla ha più senso se non lui. Perciò, sebbene non c'è bisogno di dirlo, poiché Lui sa tutto, come ho ringraziato voi voglio ringraziare anche Lui. Devo tutta la mia vita a Dio, ogni cosa bella. La Fede mi ha accompagnato e non sarei quello che sono senza la mia Fede. Lui ha cambiato la mia vita, l'ha raccolta, ne ha fatto qualcosa di straordinario, e lo ha fatto nella semplicità della mia vita quotidiana.

Non stancatevi mai, fratelli miei, di servire Dio e di comportarvi secondo i suoi comandamenti, poiché nulla ha senso senza di Lui e perché ogni nostra azione verrà giudicata e decreterà chi continuerà a vivere in eterno e chi invece dovrà morire. Non sono certo stato il più buono dei cristiani, sono stato anzi certamente un peccatore, ma ormai poco conta: quello che conta è che ho provato a fare del mio meglio e lo rifarei.

Non stancatevi mai, fratelli miei, di portare la croce che Dio ha assegnato ad ognuno, e non abbiate paura di farvi aiutare nel portarla, come Gesù è stato aiutato da Giuseppe di Arimatea. E non rinunciate mai ad un rapporto pieno e confidenziale con Dio, accettate di buon grado la Sua Volontà, poiché è nostro dovere, ma non siate nemmeno passivi, e fate sentire forte la vostra voce, fate conoscere a Dio la vostra volontà, così come fece Giacobbe, che per il suo essersi dimostrato forte fu chiamato Israele: Colui che lotta con Dio.

«Se vorrete ricordarmi brindate alla mia e alla vostra salute E siate allegri»

Di sicuro, Dio, che è madre e padre, che nella persona di Gesù ha provato ogni umana debolezza, e che nello Spirito Santo vive sempre in noi, che siamo il suo Tempio, apprezzerà i vostri sforzi e li terrà nel Suo Cuore. Ora vi lascio, come vi ho detto non amo i funerali quando diventano troppo lunghi, e io breve non sono stato. Sappiate che non potrei mai immaginare la mia vita senza di voi, e se mi fosse data la possibilità di scegliere, avrei scelto ancora di crescere al vostro fianco. Sono contento che domani il Sole spunterà ancora…. Famiglia mia, fratelli miei e amore mio, Vi sono vicino e se mi è concesso, veglierò su di voi.

Vi voglio bene.

SAMMY

Comunicazione in Friuli Venezia Giulia

LO STUDIO

Telefriuli al 56º posto nella graduatoria italiana delle televisioni locali

La classifica del Ministero sullo stato di salute dell'informazione
Tra i criteri presi in esame l'occupazione, l'innovazione e la qualità

UDINE

Balzo in avanti di Telefriuli nella classifica stilata dal Ministero per fotografare lo stato di salute delle televisioni locali. L'emittente, visibile sul canale 11 del digitale terrestre, è passata dall'80° posto dello scorso anno al 56° nella classifica provvisoria che, se confermata, servirà anche a quantificare i contributi statali. Tra le prime 100, che si dividono il 95% dello stanziamento complessivo (il restante 5% va a quelle dal 101 in poi), figura anche TV12, passata dal 99° al 96° posto mentre Telequattro è scivolata dall'87° al 101° posto.

I contributi sono destinati alle emittenti locali sulla base di più criteri, tra i quali l'occupazione, l'innovazione tecnologia e la qualità dei programmi e dell'informazione.

In particolare, il 60% del voto complessivo è dato dal numero di dipendenti con 100 punti per ogni giornalista professionista e 60 per le altre figure, il 30% dai dati di ascolto dell'Auditel e il restante 10% dall'innovazione tecnologica. Sul fronte dell'occupazione, oggi Telefriuli conta 23 dipendenti e ha praticamente eliminato le forme di lavoro precario, scelta che evidentemente ha pagato. Sul fronte dell'Auditel, prendendo in esame i dati rilevati nello scorso mese di settembre, Telefriuli ha fatto registrare 82.877 contatti medi al giorno, TV12 51.730 e Telequattro 49.480.

Per quanto riguarda l'innovazione tecnologica Telefriuli è entrata nella categoria delle Hbbtv, è cioè visibile in diretta o in differita in tutto il mondo, opportunità che la rende un collegamento prezioso per i tanti friulani emigrati in tutto il mondo. La volontà dell'emittente di dare voce alla comunità del territorio trova conferma anche nelle trasmissioni in lingua friulana.

A stabilire i criteri di riparto e le procedure di erogazione delle risorse finanziarie del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione assegnate al Ministero per la concessione dei contributi di sostegno alle emittenti televisive e radiofoniche locali è il regolamento del Dpr 146/20. I requisiti di ammissione al contributo tengono conto di un numero minimo di dipendenti e giornalisti in regola con i versamenti dei contributi previdenziali che l'emittente deve avere per il marchio e la regione per i quali presenta la domanda di accesso ai contributi. Ad ogni emittente che accede ai contributi viene assegnato un punteggio in base al quale viene quantificato il contributo.

Quest'anno le domande presentate online sulla piattaforma Sicem del Ministero da parte delle emittenti radiotelevisive locali sono state 1042: 326 da parte di TV comunitarie, 143 di TV commerciali, 386 di radio comunitarie e 187 di radio commerciali. —

C.RI.

Con i nuovi sistemi tecnologici, l'emittente è visibile in tutto il mondo

CONTRIBUTI PER LE TV LOCALI

I contributi sono destinati alle emittenti locali sulla base di più criteri, tra i quali il sostegno all'occupazione, l'innovazione tecnologia e la qualità dei programmi e dell'informazione

Domani la Barcolana

Tutto pronto a Trieste per la 56ª edizione della regata più affollata
Gli iscritti superano quota 1.700 e sulle Rive sono arrivati i Maxi

La carica dei friulani Saranno quasi 150 gli equipaggi con l'aquila

IL TOTALE DEGLI ISCRITTI
SUPERATA QUOTA 1700, MOLTI I SOLARIS DEL CANTIERE DI AQUILEIA CHE FA 50 ANNI

IL FOCUS

ROBERTA MANTINI

Tutto pronto a Trieste per la 56ª Barcolana. Le Rive sono in fermento, migliaia di persone stanno già affollando e visitando gli oltre duecento espositori del Villaggio e sulle Rive sono arrivati i Maxi e le barche dei progetti speciali.

I pretendenti alla vittoria della regata più grande al mondo sono indubbiamente Arca SGR, la barca del Fast and Furio Saling team, con al timone la 17enne Marta Benussi, che se la dovrà vedere con molti agguerritissimi sfidanti come Prosecco Doc Shockwave, con al timone Mitja Kosmina, il più accreditato degli sfidanti. Tra maxi, super maxi e mega maxi gli avversari del team di Furio Benussi saranno una trentina, barche perforanti, con storie di vittorie importanti e con a bordo equipaggi che spesso hanno segnato la storia della vela italiana e internazionale. Ma nella vela può accadere sempre di tutto e potranno, a seconda delle condizioni del vento spuntare anche degli outsider.

Gli iscritti a ieri sono a quota 1.740, tra questi 140 provengono dalla provincia di Udine. Tra loro prevalgono molti armatori di barche Solaris che in questi giorni si stanno scaldando in vista della Barcolana con le regate della Solaris Adriatic Cup, la regata riservata agli armatori del cantiere di Aquileia che ha deciso di festeggiare il suo 50º compleanno proprio a Trieste nel contesto della regata più grande del mondo. Tra le varie iniziative in piazza Unità è stato installato il Solaris 50.

La barca, uno dei modelli di maggior successo del cantiere e manifesto della grande competenza cantieristica regionale, è arrivata a Trieste grazie ad un trasporto eccezionale notturno e resterà esposta e festeggiata, grazie anche al supporto della Fondazione Aquileia, fino al 13 ottobre. Tra le grandi, il super Maxi New Zealand Endeavour sarà sicuramente tra le barche più ammirate, soprattutto per le pagine di storia della vela oceanica che ha scritto questo magnifico due alberi neozelandese, vincitore della Whitbread Round The World Race '93-'94 e ora "custodito" dal friulano Ezio Tavasani.

Tra le barche "più tradizionali" molti Solaris tra questi Mayflower di Riccardo Zuccolo che dopo due regate, concluse al quarto e al primo posto, è salito sul secondo gradino del podio della Adriatic Solaris Cup.

Pier Francesco dal Bon invece è l'armatore di Arishi, il 60 piedi brandizzato Io Sono Fvg che parteciperà alla Barcolana con un equipaggio molto speciale: i piloti della PAN, Pattuglia Acrobatica Nazionale guidati in questa nuova esperienza da Giulia Pignolo, la velista triestina scelta da da Promoturismo Fvg e dal cantiere Solaris perché donna e professionista della regione, olimpionica a Pechino 2008 ed è impegnata nella divulgazione dello sport della vela e dei suoi valori tra i giovani.

In piena linea con il filone dell'inclusività che quest'anno è il manifesto della Barcolana 56 è arrivato a Trieste il team Tiliaventum con il progetto Sea4All. In occasione del 100° anniversario della nascita di Franco Basaglia Tiliaventum ha creato un percorso per far vivere il mare a tutti veleggiando nel Golfo a bordo dell'accessibile daysailer Càpita, ma non solo, anche coinvolgendo attivamente nello stand dedicato sulle rive motivate Persone assistite dal Centro basagliano di Gorizia quali volontari. La presenza triestina di Tiliaventum culminerà con la partecipazione alla 56esima Barcolana. —

Le idee

ECONOMIA, ITALIA NON PIÙ PECORA NERA

MARCO ZATTERIN

Il vento è cambiato. Se nei corridoi della Commissione Ue chiedi dell'Italia, la risposta che rimbalza puntuale indica nella Francia la fonte delle peggiori preoccupazioni del momento. Davvero? Va tutto bene con Roma? «La Francia, la Francia», ripete il coro degli economisti europei, «c'è il debito che cresce e una maggioranza che non si sa». Temono la spirale della spesa che potrebbe finire fuori controllo nella faida fra i partiti, mentre a livello continentale l'incertezza è gonfiata dalla Germania che arranca. La debolezza dell'asse Parigi-Berlino inquieta Bruxelles, che vede venir meno gli impulsi politici necessari in questa stagione difficile. E l'Italia? «Almeno c'è un governo che ci prova, alla fine ve la caverete».

A seguire il dibattito che infuria fra Palazzo Chigi, ministeri e Parlamento non si direbbe. Tuttavia, ai piani alti dell'esecutivo Ue comanda una prospettiva di lungo termine costruita sulla memoria del recente passato. Il risultato è che l'Italia dal passivo mostruoso è il terzo dei problemi, se proprio bisogna parlarne. Mentre il debito dei cugini d'oltralpe ha varcato i 3. 200 miliardi – un terzo in più nell'era Macron – e ha raggiunto il 112 per cento del Pil. Così il premier Barnier balla sui tizzoni ardenti, costretto a una patrimoniale che scatenerà l'inferno all'Assemblée. Nessuno può dirsi realmente certo che passi, che il governo minoritario riesca a imporre il piano di sacrifici reso necessario dalla contabilità sballata.

Nel frattempo, la congiuntura tedesca è negativa (-0, 3%), recessiva per la seconda volta. Posto che fra un anno si vota, nella Repubblica federale soffia l'aria di una tempesta perfetta, davanti alla quale è meglio rinunciare a festeggiare la crescita italiana appena positiva, perché se la Germania non tira, pure noi non si va lontano. Il ministro dell'Economia Robert Habeck promette che l'anno prossimo si tornerà in zona positiva, però lo aveva già detto dodici mesi fa. La fiacchezza è strutturale, da quelle parti; si abbevera all'industria in crisi e sbanda per la debolezza del cancelliere Scholz.

Nonostante il fragore che si sente a Roma e dintorni, a Bruxelles l'emozione è contenuta. C'è persino chi si spinge a dire che se l'Italia facesse bene i compiti, pur senza ridurre in modo rilevante il debito, potrebbe raggiungere una zona di "normalità complessa". Bisogna accelerate il Pnrr, le riforme e gli investimenti. Con questo in mente e la promessa di controllarci da vicino, le fonti europee fanno la tara ai picchi violenti del dibattito in Italia. «Ve la caverete anche se a fatica», concedono. È un concetto che non si ripete con eguale cautа serenità per Francia e Germania.

L'inizio della legislatura europea porta il confronto sull'attuazione del piano Draghi e sugli 800 miliardi l'anno a livello continentale essenziali per rilanciare sviluppo, lavoro, infrastrutture e contesto sociale. Qualora fossero distratte economicamente e politicamente, Berlino e Parigi finirebbero per non trainare gli altri, consumando un tempo che sta finendo. «La Francia, la Francia», sospirano le fonti bruxellesi. Pensano che l'Italia in qualche modo arriverà. Ma la Francia non è per nulla detto che ce la faccia. E Berlino chissà quando? —

LE RAGIONI IN MEDIO ORIENTE

CLAUDIO SICILIOTTI

Viviamo oggi il conflitto israelo-palestinese in una sorta di irrazionale clima da stadio nel quale si confrontano visioni opposte che tendono ad attribuire solo all'uno o solo all'altro dei contendenti tutte le ragioni che giustificano la guerra in corso. Forse sarebbe il momento di convenire che le atrocità non solo non si contano più ma anche che sono state commesse e si continuano a commettere, ripetutamente, da entrambe le parti. Né ha particolare senso stilare una macabra contabilità al riguardo in quanto è palese il fatto che decine di migliaia di vittime innocenti, soprattutto bambini e donne inermi, pesino sulle coscienze sia di Israele che delle frange terroriste più estreme che la comunità palestinese non è riuscita o non ha voluto arginare. Il punto allora non è stabilire chi abbia ragione. Non ne verremo mai a capo. Semplicemente perché le ragioni non stanno tutte da una sola parte. Il punto è tentare di capire i motivi di fondo del conflitto, senza inutili manicheismi, per poi verificare la praticabilità delle potenziali soluzioni ipotizzate dalla comunità internazionale.

Dobbiamo allora dirci con franchezza che la nascita dello Stato di Israele è stata la conseguenza della scelta dei Paesi occidentali di ricompensare il popolo ebraico per le persecuzioni subite dal regime nazista. Al tempo, nessuno ipotizzò di farlo con terreni appartenenti a quegli stessi paesi occidentali, bensì con la terra di un altro popolo. Pur volendo, ora tornare indietro è chiaramente impossibile. E neppure giusto, perché sono passati quasi 80 anni e la gran parte degli israeliani attuali sono nati lì, hanno costruito un Paese moderno e democratico e hanno ormai il pieno diritto di sentire quella terra come propria. Il fatto è che quella decisione ha prodotto un mostro che è difficile, per non dire impossibile, domare. La questione religiosa gioca senz'altro un ruolo assai importante. Mentre religioni come il cristianesimo o l'ebraismo, negli ultimi secoli, si sono misurate con il pensiero scientifico e con l'illuminismo per cui si sono in qualche modo secolarizzate, modernizzate, l'Islam al contrario ha conservato intatti tutti quei tratti totalizzanti che rendono difficile per un islamico adattarsi ad un contesto circostante che non sia il proprio. La convivenza è quindi particolarmente problematica.

Poi diciamo anche che entrambi i contendenti ci hanno pure aggiunto del loro. Israele disattendendo sistematicamente decine e decine di risoluzioni Onu, costruendo sistematicamente insediamenti nei territori occupati; le frange più estremiste del popolo palestinese, contribuendo a far sì che il terrorismo sia purtroppo diventato un'incombente minaccia in ogni parte del mondo. Ora non si perde occasione per dire che la soluzione è una sola: due popoli, due Stati. Resta da capire come si possa arrivare a questo risultato se uno dei due Stati occupa oggi quello dell'altro e, per di più, se continua ad autorizzare propri insediamenti in quel territorio.

In sintesi, credo che solo assumendo la consapevolezza di essere tutti corresponsabili piuttosto che ergerci a giudici e che la ragione non sta tutta da una sola parte, i principali attori della comunità internazionale potranno pensare di dare un contributo positivo per creare i presupposti per la cessazione del conflitto israelo-palestinese e per restituire quelle speranze di pace che il mondo intero si attende dalla lungimiranza e dal senso di responsabilità di quei leader da cui ha scelto di farsi rappresentare. —

GORIZIA DANCE FESTIVAL

5^EDIZIONE EDICIJA
16–20.10.24
GORIZIA —NOVA GORICA

goriziadancefestival.it

16/10

11.00
Gorizia, Kulturni Center Lojze Bratuž
MELODIA
Francesco Gandi, Davide Venturini
Compagnia TPO (IT)

18.30
Gorizia, Kulturni Dom
ALL' ARME
World Premiere
Ginevra Panzetti, Enrico Ticconi
Studio za suvremeni ples SSP (HR)

20.30
Nova Gorica, SNG Slovensko Narodno Gledališče Nova Gorica
PUPO
National Premiere
Sofia Nappi
KOMOCO, Sosta Palmizi (IT)

17/10

16.00
Gradisca d'Isonzo, Galleria Spazzapan
HOW TO_ just another Boléro
Visavì Meets Art
Emanuele Rosa, Maria Focaraccio
EM+ (IT/DE)

17.30
Gradisca d'Isonzo, Sala Bergamas
PLUE
Visavì Sharing
Elinor Lewis, Joe Garbett (GB)

18.30
Gradisca d'Isonzo, Nuovo Teatro Comunale
DESERTO TATTILE
Nicola Galli
Nicola Galli | TIR Danza (IT)

21.30
Gorizia, Teatro Comunale Giuseppe Verdi
WALLS
National Premiere
Blenard Azizaj
WE WILL NEVER GIVE UP ON LOVE
National Premiere
Erion Kruja
Area Jeune Ballet (CH)

18/10

11.00
Gorizia, Castello Salone del Conte
ArtistiAssociati x GO!2025
Visavì Talking Time

13.00
Gorizia, Castello Salone degli Stati Provinciali
THAT'S ALL
World Premiere
Visavì Meets Art
Davide Tagliavini
Artemis Danza (IT)

16.30
Gorizia, Palazzo Coronini Cronberg
HOW TO_ just another Boléro
Visavì Meets Art
Emanuele Rosa, Maria Focaraccio
EM+ (IT/DE)

18.30
Nova Gorica, SNG Slovensko Narodno Gledališče Nova Gorica
STAUBKINDER
National Premiere
Toula Limnaios
cie. toula limnaios (DE)

21.30
Gorizia, Teatro Comunale Giuseppe Verdi
SELECTIVE BREEDING
National Premiere
Pablo Girolami
IVONA (IT)

19/10

11.30
Gorizia, Castello Salone degli Stati Provinciali
THAT'S ALL
Visavì Meets Art
Davide Tagliavini
Artemis Danza (IT)

15.30
Nova Gorica, Grad Kromberk
HOW TO_ just another Boléro
Visavì Meets Art
Emanuele Rosa, Maria Focaraccio
EM+ (IT/DE)

17.30
Cormons, Teatro Comunale
DECISIONE CONSAPEVOLE
Roberto Tedesco
Körper (IT)

19.30
Gorizia, Kulturni Dom
AMATEUR SMUGGLERS
National Premiere
Silvia Gribaudi, Andrea Rampazzo
En–Knap Productions (SI)

21.30
Gorizia, Teatro Comunale Giuseppe Verdi
SKRIK
Adriano Bolognino
WEIRDO
World Premiere
Enrico Morelli
MM Contemporary Dance Company (IT)

20/10

14.00
Gorizia, Kulturni Dom
VISAVÌ EXPERIMENTAL CONTEST
Compagnia Bellanda (IT)

17.30
Nova Gorica, SNG Slovensko Narodno Gledališče Nova Gorica
FLIGHTS
National Premiere
Michal Rynia, Nastja Bremec Rynia
MN Dance Company (SI)

Un progetto di / Projekt iz / A project by

In partenariato con / V partnerstvu z / In partnership with

Con il sostegno di / S podporo / With the support of

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Gorizia

In collaborazione con / V sodelovanju z / In collaboration with

ECONOMIA

Le opere saranno realizzate nel triennio 2025-2027 nelle aree produttive del consorzio
L'Aussa Corno farà la parte del leone con interventi complessivi del valore di oltre 27 milioni

Cosef, varato il piano industriale Manutenzioni e infrastrutture investimenti per 71 milioni

Riccardo De Toma / UDINE

Interventi per 64,4 milioni in nuove infrastrutture, 4,6 milioni per le manutenzioni, 2,3 milioni in gestione del patrimonio, marketing e pianificazione. Totale: 71 milioni di euro. È quanto prevede il piano industriale 2025-2027 del Cosef, il consorzio di sviluppo economico che riunisce le zone industriali di Udinese (Ziu), dell'Alto Friuli (Ziaf), dell'Aussa Corno (Ziac) e del Cividalese (Zic), oltre a gestire la zona industriale di Manzano (Zima), per un totale di 322 imprese insediate, 11.205 occupati e un fatturato complessivo di 8,7 miliardi.

Il nuovo piano, approvato all'unanimità dai soci, è il primo espresso dal nuovo Cda, guidato dal presidente Marco Bruseschi, subentrato in aprile a Claudio Gottardo. A presentarlo, il direttore Roberto Tomé, che ha illustrato la distribuzione degli interventi e le principali opere.

La parte del leone la fa l'Aussa Corno, dove sono previsti investimenti per oltre 27,3 milioni, il 42% del totale: tra gli interventi più rilevanti la creazione di un nuovo centro logistico nell'area ex Eurofer, il risanamento di via Fermi e un parcheggio adiacente a porto Margreth.

In Ziu sono previste opere per 18,1 milioni, tra le quali un nuovo raccordo ferroviario e una bretella all'ingresso nord. Tra le opere che interesseranno la Ziaf – costo totale 11,9 milioni – la costruzione di una rotatoria con annesso parcheggio in prossimità del casello di Gemona, mentre parte degli oltre 6,3 milioni destinati a Manzano serviranno a realizzare un'infrastruttura che ospiterà un centro di design avanzato. Molto più contenuta (700 mila euro) la quota di investimenti previsti nella Zic, dove proseguiranno le opere di manutenzione straordinaria della viabilità, ivi compresa la realizzazione di un nuovo parcheggio per mezzi pesanti.

Una veduta dall'alto della zona industriale udinese (Ziu)

Da sinistra, Tomé e Bruseschi

Un piano impegnativo, in vista del quale il Cosef auspica di poter contare su nuovi canali di sostegno agli investimenti, «attualmente interamente a carico della gestione consortile», si legge nella nota di accompagnamento al piano. «Considerato l'impiego di risorse progressivamente crescente (17 milioni nel 2025, 24,6 milioni nel 2026 e 22,8 nel 2027) necessario per la realizzazione di opere pubbliche e di prestazioni di servizi a favore di amministrazioni pubbliche anche mediante rapporti di delegazione intersoggettiva – si legge ancora – il consorzio valuterà con l'amministrazione regionale la possibilità di introitare una parte dei costi diretti e indiretti sostenuti, attualmente non rendicontabili, al fine di trovare un equilibrio economico finanziario della gestione istituzionale».

Il presidente Bruseschi, da parte sua, indica come obiettivi strategici la fornitura di servizi che rendano più attrattivo il territorio, in sinergia con la Regione e con un focus sulla sostenibilità.

«L'obiettivo del Consorzio – spiega – vuole essere quello di perseguire il virtuoso modello degli Eco Industrial Park, parchi che forniscono servizi sempre più integrati, riducendo l'impatto ambientale ed aumentando l'efficienza dei modelli produttivi nel rispetto degli obiettivi imposti dalla transizione energetica e dalle normative europee».

Da qui gli investimenti sul potenziamento della rete ferroviaria, i progetti pilota sulla mobilità ciclistica casa-lavoro avviati da Freud e Fantoni e l'avvio di un'indagine energetica tesa a individuare azioni per «rendere più efficienti sia le utenze consortili che quelle industriali delle aziende insediate, ricorrendo se è possibile a recuperi termici o di sistema e a sistemi produttivi che impieghino fonti rinnovabili per la produzione di energia sia elettrica che termica». —

L'INAUGURAZIONE

Ricavi in crescita e nuovo stabilimento per la friulana Eucos

Il team di Eucos davanti alla nuova sede

PAVIA DI UDINE

Nuova sede per il gruppo Eucos di Pavia di Udine, realtà che opera nel campo delle installazioni e manutenzioni impiantistiche del settore civile, terziario e industriale, di impianti di riscaldamento, condizionamento, idraulici, elettrici e antincendio e noleggio operativo di apparecchiature Hvac. Alla luce dell'importante crescita registrata negli ultimi anni, con ricavi che si sono attestati a 3,4 milioni di euro nel 2023 (+25% rispetto all'anno precedente) e che la proprietà stima si chiuderanno quest'anno con un nuovo aumento del 26% nel 2024, l'azienda ha avuto necessità di nuovi spazi e di una nuova organizzazione. Così ieri è stata inaugurata la nuova sede, del cuore della Ziu, forte di 5 mila metri quadrati che ospitano uffici, sale riunioni, aule di formazione, aree verdi e un grande magazzino con relative aree di stoccaggio e movimentazione delle merci.

«Avevamo bisogno di un luogo più spazioso e funzionale, capace non solo di ospitarci tutti, ma anche di riflettere i nostri valori e la nostra visione per il futuro. Oggi qui – hanno detto al taglio del nastro i soci di Eucos, Marco Saltarini Modotti e Guido Casarin – possiamo finalmente dirci soddisfatti».

Nuova sede e nuovi collaboratori. L'aumento del volume di affari degli ultimi anni ha comportato infatti anche un ampliamento in termini di personale: nel 2019 i dipendenti erano 11, oggi sono 30 e diventeranno 34 entro il 2025.

La nuova sede conclude simbolicamente anche la riorganizzazione societaria avviata oltre un anno fa, che ha portato alla nascita di un gruppo cui fanno capo olre a Eucos, Eucos Servizi (specializzata in manutenzioni), uno spin-off immobiliare un altro dedicato ai servizi di noleggio, che rappresentano il nuovo sviluppo dell'azienda, salutato ieri con favore dell'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini.

«La formula del noleggio operativo consente ad aziende private o enti pubblici di dotarsi delle migliori infrastrutture per la generazione del caldo e del freddo senza doverle acquistare – spiegano i soci –. Servitizziamo i nostri impianti, concedendoli in uso a fronte di un canone mensile, mentre installazione, manutenzione e garanzia del risultato restano a carico nostro». —

DA MAGGIO 2025

Voli United Airlines Venezia-Washington

VENEZIA

United Airlines lancia un nuovo stagionale giornaliero non-stop tra l'aeroporto Marco Polo di Venezia e il suo hub a Washington D.C./Dulles, a partire dal 23 maggio 2025. Il prossimo anno la compagnia aerea estenderà anche il suo servizio stagionale tra Venezia e New York/Newark, con voli che inizieranno tre settimane prima rispetto alla stagione precedente, il 30 marzo 2025.

In totale, la prossima estate United offrirà 800 voli giornalieri da e verso 147 destinazioni internazionali, di cui 40 che nessun'altra compagnia aerea statunitense serve. Dal 25 settembre al 24 ottobre 2025 il volo passa a quattro frequenze settimanali: partenza da Venezia martedì, giovedì, sabato, domenica; partenza da Washington lunedì, mercoledì, venerdì, sabato. —

CREDITO

Altre tre filiali e 65 assunzioni Il progetto triennale di CiviBank

Oggi a Trieste apre il primo nuovo sportello, seguiranno Muggia e Fiume Veneto
Il direttore di Sparkasse, Nicola Calabrò: «Il target è la clientela di fascia alta»

Maura Delle Case / TRIESTE

Un piano triennale che parla di crescita delle filiali e del personale. Una rarità nel mondo degli istituti di credito più inclini, ultimamente, a tagli e razionalizzazioni. Il gruppo Sparkasse, di cui fa parte la friulana Civibank, si pone dunque in controtendenza: il progetto varato per la banca ducale la scorsa primavera, che traguarda il 2026, prevede infatti l'apertura di tre nuove filiali e l'assunzione di 65 persone, diverse delle quali (60 in tutto ma comprese le sostituzioni delle quiescenze) hanno già firmato un contratto con CiviBank, «che ha dimostrato – evidenzia il direttore generale del gruppo Sparkasse, Nicola Calabrò – anche una notevole capacità di recruiting vista la difficoltà trasversale ai settori di trovare personale».

Quanto ai nuovi uffici, il primo sarà inaugurato oggi, a Trieste. In un luogo che rivela da sé l'obiettivo dell'investimento: piazza Unità d'Italia. Civibank alza dunque la sua nuova serranda nel cuore di Trieste – città dove conta già tre uffici – e lo fa con un obiettivo chiaro: «Dare una svolta forte al come la banca si presenta e posiziona nel capoluogo della regione e attirare clientela di fascia alta in termini di patrimonio con conseguenti esigenze di gestione» fa sapere il direttore Calabrò alla vigilia di un taglio del nastro che si annuncia come un evento nell'evento, vista la concomitanza (tutt'altro che casuale) con la Barcolana. «A tal fine – aggiunge il Dg – abbiamo assunto nuovo personale, con competenze e professionalità specifiche».

L'interno della nuova filiale di Civibank in piazza Unità a Trieste

Nicola Calabrò

Saranno anche modernizzati gli uffici esistenti: rinnovati layout e personale

Per la fine dell'anno il dg prevede una conferma del trend di crescita

Un investimento, quello a Trieste, che è destinato a non restare solo a lungo. Da qui al 2026 verranno infatti aperte due ulteriori filiali, una nel Pordenonese a Fiume Veneto, l'altra a Muggia, e modernizzate quelle esistenti, «sia in termini di layout fisico che di rinforzo dal punto di vista del personale» precisa Calabrò rivendicando come il gruppo bolzanino sia uno tra i pochi, in ambito bancario, «a rinforzare organici e sedi fisiche».

Investimenti finalizzati a migliorare (ancora) i risultati. I conti del primo semestre 2024 hanno chiuso, per CiviBank, con 9 milioni di utile netto, il doppio rispetto all'esercizio precedente. «La banca cividalese inizia a contribuire in maniera significativa all'utile netto di gruppo, che si attesta a 60 milioni nel primo semestre» commenta Calabrò, il quale, per la fine dell'anno ormai prossima, prevede un proseguo in crescita per entrambi gli istituti, confidente tra l'altro rispetto a una ripresa degli investimenti, considerato un primo, ma incoraggiante calo dei tassi di interesse. Ripresa che, se ci sarà, nel caso delle imprese dovrà misurarsi con i nuovi obblighi (ricadono sulle spalle di oltre 4 mila aziende in Italia) relativi ai report di sostenibilità che saranno determinanti anche ai fini dell'accesso al credito, come ha ricordato ancora Calabrò, assicurando – lato banca – non solo la vicinanza alle imprese in questa, che si annuncia come una piccola rivoluzione, ma anche l'impegno diretto dell'istituto. Impegno che in materia Esg ha visto Sparkasse dare i natali a una newco «che ha realizzato campi di impianti fotovoltaici sufficienti a coprire il fabbisogno dell'intero gruppo (sedi centrali e filiali)».

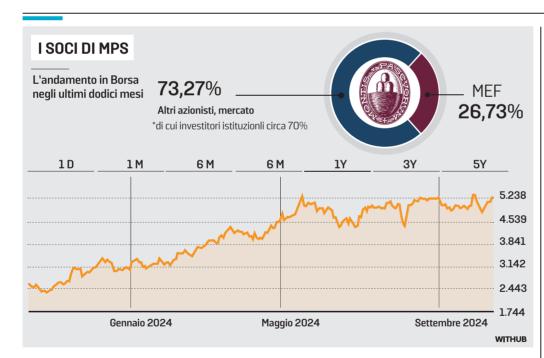
«Ma la sfida più grande – continua il manager – è stata quella relativa alla riorganizzazione che abbiamo fatto in CiviBank, investendo come detto sulle professionalità, intervenendo sull'organizzazione per seguire in modo più puntuale i clienti, nominando un nuovo direttore generale, Luca Cristoforetti». —

FONDI EUROPEI

Nautica: finanziate sei iniziative innovative

TRIESTE

Sei progetti innovativi inerenti al settore marittimo sono stati finanziati con oltre 5,3 milioni di euro a valere sul programma regionale Fesr. Ad annunciare il sostegno finanziario alle sei iniziative, che si caratterizzano per l'innovazione sostenibile è stata ieri a Trieste l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, intervenendo al Barcolana sea summit dove ha rivolto un pensiero particolare ai giovani: «Fare impresa mettendo al centro l'economia del mare è una scelta vincente per tanti imprenditori. Mi auguro – ha auspicato Zilli – che l'esempio di questi progetti possa fungere da effetto domino verso le generazioni di oggi e domani, favorendo la nascita di nuove startup».

In conclusione dell'incontro ha preso la parola l'assessore regionale al Lavoro, Formazione e Ricerca, Alessia Rosolen, che ha espresso soddisfazione nel constatare come «i bandi e gli strumenti utilizzati dalla Regione come operazioni strategiche prendano concretezza premiando l'ingegno e le competenze presenti nel territorio». —

Il Tesoro deve dismettere la sua quota per rispettare le intese con la Ue
Enrico Marchi cerca di dare vita a una newco stabile e a lungo termine

Cordata per Montepaschi Banca Finint al lavoro per sondare gli investitori

ROBERTA PAOLINI

La fase è ancora iniziale. Ma l'ipotesi di una cordata per costruire un nucleo solido di imprenditori italiani, capace di garantire stabilità e continuità al futuro di Monte dei Paschi di Siena (Mps), sarebbe un progetto reale. Con quali esiti è presto per dirlo.

A guidarla, come scritto ieri su La Stampa, sarebbe Enrico Marchi, numero uno di Banca Finint e di Save Aeroporti (oltre che presidente del Gruppo Nord Est Multimedia, editore di questo giornale). Il gruppo bancario con base a Conegliano non è nuovo ad operazioni di questo tipo. Anzi è proprio il suo mestiere. Già in passato aveva costruito schemi per intervenire in salvataggi industriali, vedi Ceramica Dolomite, ma anche in operazione di sistema come Grandi Stazioni o Gemina. Nel caso della banca senese agirebbe come catalizzatore, componendo cioè la platea di potenziali investitori con l'idea di formare un gruppo di istituzionali pronti a rilevare una quota significativa dell'istituto senese, con l'obiettivo di dare vita a una newco stabile e a lungo termine.

Enrico Marchi

Secondo quanto trapela, il ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) starebbe accelerando il processo per questa operazione, pur mantenendo un profilo basso fino alle elezioni regionali di novembre, quando si voterà per i nuovi governatori di tre regioni. Ma il tempo sarebbe quello giusto, in quanto il Tesoro, detentore del 26% circa del capitale di Rocca Salimbeni, deve liberarsi gradualmente della partecipazione, rispettando gli accordi con l'Ue, ma mantenendo una presenza italiana stabile nel capitale della banca.

Marchi, riferisce La Stampa, starebbe cercando di replicare uno schema simile a quello adottato da F2i-Rete Digitale, il veicolo che quest'anno ha raccolto un miliardo di euro per investire in Netco, lo spin-off della rete Tim, affiancando Kkr e il Mef. Proprio come allora, l'idea è coinvolgere casse previdenziali e fondazioni bancarie per costruire un progetto solido e di lungo termine. Ma sarebbero stati sondati anche importanti imprenditori italiani.

Tra i primi interlocutori di Marchi ci sarebbe Enpam, la cassa dei medici e dei dentisti, già presente in Banco Bpm con una partecipazione dell'1,99%.

Il presidente dell'ente previdenziale, Alberto Oliveti, ha però dichiarato all'Ansa che «non c'è nulla in corso» e che Enpam non intende incrementare la propria quota in Mps.

Marchi avrebbe inoltre sondato Gianluigi Aponte, numero uno di Msc, recentemente protagonista dell'acquisizione del quotidiano Il Secolo XIX. Sebbene Aponte non abbia chiuso le porte, avrebbe richiesto ulteriori valutazioni, soprattutto in termini di esposizione strategica sul mercato italiano. Tutte queste sono mere ipotesi circolate sulle quali al momento non è giunta alcuna conferma. L'obiettivo è raccogliere una somma compresa tra i 500 e i 750 milioni di euro, cifra che, ai valori attuali, rappresenterebbe una partecipazione tra il 7,5% e l'11,5% di Mps, tenendo conto che la banca ha un valore in Piazza Affari attorno ai 6,7 miliardi. Parallelamente, un altro tassello della partita su Mps potrebbe essere Unipol. Anche se Carlo Cimbri ha già chiarito nelle scorse settimane il suo pensiero sul dossier Mps.

L'obiettivo sarebbe raccogliere tra i 500 e i 750 milioni di euro

In Borsa, il titolo di Mps ieri ha reagito positivamente all'ipotesi di una cordata italiana, mettendo a segno un +3% e chiudendo a 5,34 euro. —

LE STIME

Bankitalia alza il Pil 2025-26 Ma quest'anno sarà solo +0,8%

L'Istituto: crescita in frenata. Ma per il prossimo biennio la rivede a +2,2%
La spinta attesa in particolare dal calo dei tassi e da misure più espansive

Il bollettino di Bankitalia

PIL 2024-2025 +2,2%

RETRIBUZIONI CONTRATTUALI NEL SETTORE PRIVATO NON AGRICOLO
Secondo trimestre 2024
+4,2%

RETRIBUZIONI DI FATTO
Secondo trimestre 2024
+3,4%

Inferiori dell'8% circa rispetto ai livelli del 2021

INFLAZIONE
2024 1,1%
2025 1,6%
2026 1,6%

ANSA

Andrea D'Ortenzio / ROMA

Il 2024 è oramai avviato a una crescita allo 0,8%, sotto quindi la soglia dell'1% ma nel 2025 e nel 2026 il calo dei tassi e la serie di misure espansive programmate dal governo contenute nel Psb dovrebbero far salire, un pò più delle attese, l'economia del nostro paese con una crescita complessiva, nel biennio, del 2,2%. Il bollettino economico della Banca d'Italia modifica le precedenti previsioni di giugno per i prossimi anni che scontano però un caveat non formale, come si vede dagli eventi di questi giorni: esiste infatti «un'elevata incertezza» a causa delle turbolenze geopolitiche, dalla guerra in Ucraina al conflitto in Medioriente per non parlare della «debolezza» dell'economia cinese.

ISTAT

Rispetto a quelle che erano le stime dell'esecutivo, pesa la correzione operata dall'Istat nei giorni scorsi che ha decurtato il Pil di 0,2 quest'anno ma per il 2025-2026, sostanzialmente, le previsioni di via XX settembre e di Via Nazionale collimano appunto in un +2,2% complessivo che dovrebbe appunto segnare una ripresa rispetto al quadro attuale. Molti indicatori dell'economia del nostro Paese, si legge, segnalano infatti uno stancamento o una «crescita moderata»: i consumi delle famiglie «stagnanti» e che dovrebbero accelerare nei prossimi anni grazie al raffreddamento dell'inflazione, il mercato del lavoro che mostra «segnali di rallentamento», la domanda di credito delle imprese che resta debole specie per gli investimenti, nonostante i primi segnali di un calo dei tassi sia già avvenuto dalla primavera. Solo le famiglie, dove i tassi sui mutui espressi dal mercato come l'Irs si sono mossi per anticipare i tagli Bce da diverse settimane, hanno mostrato il primo segnale di vitalità dall'inizio del 2023. Anche nel linguaggio misurato degli esperti di Via Nazionale si coglie una situazione non brillante per le aziende e il mondo delle imprese: il calo dei prestiti «è stato più accentuato per le aziende dei servizi e nel comparto dei finanziamenti a medio e a lungo termine, generalmente associati a esigenze di investimento». Un brutto segnale questo per i prossimi mesi visto che l'effetto si manifesta con un lasso temporale. Non a caso «gli investimenti continueranno a risentire di costi di finanziamento ancora elevati e del ridimensionamento degli incentivi legati al settore edilizio, gli effetti del quale saranno tuttavia mitigati dalle misure di stimolo del Pnrr». Daranno una mano anche le esportazioni. E ancora sul fronte del lavoro, «il numero di occupati ha continuato a salire, ma le ore lavorate sono scese, sopratutto nell'industria in senso stretto».—

La veduta esterna del palazzo della Banca d'Italia ANSA

Numero di occupati in espansione, ma le ore lavorate sono diminuite

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	121,92	-	122,16	122,16	27,50	-
A						
A2A	2,084	3,02	2,021	2,092	8,26	6.316,59
Abitare in	4,11	-0,24	4,05	4,14	-16,83	110,09
Acea	17,17	1,54	16,9	17,17	21,87	3.586,39
Acinque	2,05	1,49	2	2,05	-2,48	398,63
Adidas	232,9	0,52	232	233,4	26,02	-
Adobe	455,5	-0,95	459,1	460,9	-15,86	-
Advanced Micro Devic	151,02	-3,58	149,12	151,7	15,45	-
Aedes	0,165	-4,07	0,161	0,175	-20,00	5,55
Aeffe	0,808	-0,49	0,79	0,81	-12,25	86,82
Aeroporto di Bologna	7,8	0,78	7,76	7,8	-6,55	279,01
Ageas	49,02	-0,20	48,66	49,12	24,39	-
Air France-Klm	8,41	-1,71	8,24	8,392	-36,89	-
Airbus Group	133,32	4,14	129,16	133,2	-8,71	-
Aixtron	14,695	-	14,755	14,755	-62,23	-
Alerion Cleanpwr	15,68	0,51	15,52	15,7	-41,62	849,22
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,1	0,83	11,95	12,1	30,59	68,23
Allianz	292	-0,78	292	295,9	22,07	-
Alphabet Classe A	148,96	0,17	147,5	149,4	16,88	-
Alphabet Classe C	150,2	0,21	148,92	149,38	16,77	-
Amazon	172,44	1,09	170,04	173,5	23,41	-
American Airlines Group	10,676	-1,77	10,66	10,762	-12,74	-
American Express	251,7	1,02	248,6	256,65	45,94	-
Amplifon	27,41	1,26	26,9	27,42	-13,74	6.121,85
Anheuser-Busch	59,34	0,88	59,04	59,04	0,42	-
Anima Holding	5,475	1,30	5,38	5,495	34,25	1.724,75
Antares Vision	3,29	1,08	3,23	3,32	77,87	230,37
Apple	208,2	-0,41	208,05	210	19,44	-
Applied Materials	187,76	0,72	187,32	188	22,46	-
Aquafil	1,676	-4,77	1,634	1,786	-49,73	74,71
Ariston Holding	4,16	-1,14	4,146	4,232	-33,13	526,73
Ascopiave	2,875	2,13	2,79	2,875	24,18	656,62
Asml	769	1,00	756,4	770,5	10,49	-
Autodesk	256,95	-	256,5	256,5	12,43	-
Autostrade M.	2,555	-3,04	2,555	2,555	-70,41	11,35
Avio	12,42	0,65	12,28	12,5	46,93	326,47
Azimut H.	23,03	0,17	22,79	23,11	-2,90	3.294,93
B						
B&C Speakers	16,2	5,19	15,25	16,2	-17,04	170,12
B. Cucinelli	94,85	0,48	93,75	95,3	6,02	6.399,37
B. Desio	5,56	1,46	5,46	5,56	50,20	731,88
B. Generali	41,54	1,37	40,96	41,66	21,62	4.787,70
B. Ifis	22,42	0,54	22,2	22,52	41,08	1.196,21
B. Profilo	0,1995	0,25	0,1985	0,2	-2,10	134,66
B.Co Santander	4,5555	0,55	4,535	4,556	19,57	73.076,12
B.F.	4,25	0,47	4,21	4,26	6,05	1.100,50
B.P. Sondrio	7,165	0,99	7,04	7,17	20,04	3.191,56
Banca Mediolanum	11,25	0,45	11,16	11,29	31,48	8.368,34
Banca Sistema	1,44	0,70	1,42	1,44	17,65	114,63
Banco BPM	6,164	0,06	6,116	6,196	28,13	9.278,78
Banco De Sabadell	1,858	-	1,844	1,844	67,30	-
Bank Of America	38,43	-	37,74	38,27	18,22	-
Basf	47,165	-0,47	47,08	47,69	-2,60	-
BasicNet	3,41	1,49	3,35	3,43	-27,06	181,42
Bastogi	0,411	0,49	0,398	0,413	-19,94	50,59
Bayer	26,45	-1,20	26,14	26,6	-20,32	-
Bbva	9,296	0,91	9,21	9,284	12,39	29.511,55
Beewize	0,62	-3,13	0,62	0,62	20,25	7,02
Beghelli	0,242	0,83	0,239	0,244	-11,69	48,59
Berkshire Hathaway	421,95	1,48	414,7	423,25	29,16	-
Bestbe Holding	0,334	-4,57	0,329	0,34	-96,26	0,98
BFF Bank	9,905	1,23	9,76	9,935	-5,37	1.837,98
Bialetti	0,185	1,37	0,1835	0,196	-28,57	28,73
Biesse	8,385	-1,53	8,385	8,78	-32,22	236,71
Bioera	0,0616	2,33	0,0614	0,0648	16,22	1,31
Biogen	172	-	171,7	171,7	-26,57	-
Biomarin Pharmaceutical	64,12	-	64,18	64,18	-18,42	-
Bitcoin Group	51	-0,97	50,2	51,9	102,01	-
Blackrock	899,8	2,19	846,3	909,8	3,72	-
Block	63,13	-1,73	63,36	63,59	-9,33	-
Bmw	76,16	-0,73	75,64	76,2	-23,59	-
Bnp Paribas	62,25	0,37	0	62,45	-0,85	-
Boeing	137,26	1,42	133,62	137,26	-41,62	-
Booking Holdings	3921	-	3905	3922	16,54	-
Borgosesia	0,632	0,32	0,618	0,632	-8,74	30,22
Boston Scientific	79,5	-	79	79,5	52,94	-
Bper Banca	5,868	1,91	5,686	5,87	86,62	8.009,66
Brembo	10,2	4,90	9,858	10,262	-12,50	3.249,62
Brioschi	0,0516	-0,77	0,0506	0,0516	-16,43	40,42
Bristol-Myers Squibb	47,735	-1,12	48	48	3,20	-
Broadcom	165,54	-2,23	162,52	169,3	66,16	-
Buzzi	35,6	-0,22	35,46	35,8	29,05	6.864,43
C						
Cairo Comm.	2,175	-0,68	2,17	2,215	19,37	293,08
Caixabank	5,352	0,90	5,306	5,362	41,65	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	5,7	-0,70	5,68	5,8	33,36	685,34
Caltagirone Ed.	1,23	-	1,215	1,24	24,63	152,54
Campari	7,396	0,11	7,324	7,44	-28,45	9.008,82
Carel Industries	19,02	-0,94	19	19,3	-22,01	2.172,56
Carl Zeiss Meditec	66,5	-1,04	66,75	66,75	-34,64	-
Cellularline	2,64	0,76	2,6	2,64	10,54	56,51
Cembre	37,5	-0,13	37,05	37,85	1,40	639,13
Cementir Hldg.	9,51	-0,63	9,43	9,55	-0,26	1.514,18
Centrale Latte Italia	2,64	-1,49	2,64	2,66	-14,55	36,96
Chevron	138,48	0,52	137,1	137,1	1,03	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,569	-0,18	0,565	0,58	31,46	595,85
Cisco Systems	49,355	0,70	49,2	49,61	7,23	-
Citigroup	60,06	3,66	58,08	59,97	25,81	-
Class	0,0796	-0,75	0,076	0,0808	27,66	21,25
Cnh Industrial	10,265	1,28	10,09	10,295	-8,03	13.771,12
Coinbase Global	159,42	6,29	151	160	-7,70	-
Comer Industries	33,8	0,90	33,2	33,8	14,66	951,29
Commerzbank	16,655	-0,39	16,215	16,81	55,62	-
Conafi	0,214	-0,93	0,204	0,214	-21,31	7,64
Continental	59,84	1,05	59,22	59,82	-23,07	-
Costco Wholesale	811,5	-1,34	809,9	812,1	35,45	-
Credem	10,5	1,74	10,24	10,52	28,78	3.529,48
Credit Agricole	13,755	-0,94	13,77	13,86	8,67	-
Csp Int.	0,289	2,12	0,282	0,289	-9,88	11,42
Curevac	2,64	-	2,642	2,642	-32,17	-
Cvs Health	60,84	-	61	61	-16,82	-
Cy4Gate	4,74	-0,63	4,66	4,785	-42,04	112,12
D						
Daimlerchrysler	57,59	0,49	56,86	57,49	-8,80	-
D'Amico	5,88	-2,00	5,87	6,03	5,99	746,73
Danieli	26,7	-0,37	26,5	27,1	-8,55	1.102,04
Danieli r nc	20,55	-1,20	20,55	21	-4,26	843,94
Datalogic	5,92	-0,50	5,88	6,02	-12,14	348,33
De' Longhi	27,1	0,30	26,78	27,18	-12,24	4.074,72
Delivery Hero	39,04	-1,81	38,96	39,03	34,66	-
Deutsche Bank	16,178	0,96	16,09	16,228	32,03	-
Deutsche Lufthansa	6,43	-0,68	6,388	6,49	-19,16	-
Deutsche Post	37,77	0,48	37,57	37,78	-15,85	-
Deutsche Telekom	27,15	-0,40	27,01	27,01	25,45	-
Diasorin	103,9	1,42	102,3	103,9	9,65	5.729,39
Digital Bros	8,35	-2,57	8,31	8,55	-21,55	121,43
Digital Value	57	0,18	56,2	57,5	-6,17	579,52
Dollar General	74,86	-	74,9	75,07	-38,40	-
doValue	5,16	-2,82	5,09	5,31	-68,94	85,40
E						
E.On	12,905	0,27	12,88	12,88	7,56	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,09
Edison r nc	1,745	-1,41	1,73	1,77	14,18	193,48
Eems	0,196	1,03	0,1876	0,196	-53,33	1,73
El.En	11,09	2,88	10,82	11,18	9,94	865,35
Eli Lilly & Company	842,7	0,84	833,5	842,2	60,34	-
Elica	1,72	-1,71	1,72	1,745	-23,82	110,17
Emak	0,958	-1,34	0,939	0,975	-9,98	160,18
Enav	3,932	0,61	3,878	3,94	13,51	2.115,64
Enel	7,066	1,20	6,969	7,083	3,73	71.051,57
Enervit	3,16	0,32	3,16	3,16	-0,15	56,07
Eni	14,322	0,42	14,23	14,344	-7,50	48.083,75
Equita Group	4,18	0,24	4,14	4,19	13,13	217,68
Erg	22,78	-0,70	22,78	23,06	-20,34	3.468,06
Esprinet	5,95	1,45	5,865	6,05	5,63	292,99
Essilorluxottica	213,7	1,33	211,2	214,3	15,82	-
Estee Lauder Companies	88,8	2,54	87	88,2	-35,31	-
Eukedos	0,835	3,09	0,78	0,835	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	24,7	-	24,7	24,7	9,25	1.321,51
EuroGroup Laminations	3,274	-0,18	3,224	3,298	-14,82	311,98
Eurotech	0,93	0,11	0,912	0,942	-62,13	33,38
F						
Facebook	534,9	-0,34	532,1	537,4	66,91	-
Faurecia	8,388	-0,29	8,316	8,5	-58,89	-
Fedex	243,1	-	243,8	243,8	7,31	-
Ferrari	426,8	2,60	412,1	426,8	35,53	80.507,62
Ferretti	2,79	2,76	2,725	2,79	-5,77	925,07
Fidia	0,102	-5,56	0,1005	0,1105	-87,93	3,44
Fiera Milano	3,425	-0,72	3,42	3,47	24,64	249,55
Fila	10,36	2,37	10,02	10,36	20,60	429,41
Fincantieri	4,844	0,27	4,797	4,876	11,83	1.568,30
Fine Foods & Ph.Ntm	8,76	-0,23	8,68	8,8	0,53	192,75
FinecoBank	14,91	0,07	14,84	14,93	9,34	9.081,13
First Solar	195,18	2,61	188,52	192,84	29,15	-
FNM	0,422	-0,24	0,417	0,424	-7,80	182,57
Fuelcell Energy	0,3091	-7,46	0,334	0,334	-76,81	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,467	-0,64	0,458	0,468	-40,41	27,91
Gamestop Corp	19,11	0,74	18,948	19,2	-6,53	-
Garofalo Health Care	5,5	-	5,5	5,52	19,69	496,41
Gasplus	2,39	1,27	2,35	2,4	-4,84	106,43
Gaz De France	15,775	1,19	15,64	15,75	-2,54	-
Gefran	8,42	0,48	8,28	8,46	-4,40	119,34
General Dynamics	272,2	-	271,55	272,45	18,57	-
General Motors	44,01	-	43,725	43,725	24,57	-
Generalfinance	10,85	1,40	10,75	10,85	15,18	135,42
Generali	26,15	0,62	25,93	26,18	35,69	40.727,74
Geox	0,57	-2,23	0,569	0,583	-20,19	150,97
Giglio Group	0,572	5,15	0,54	0,61	13,94	14,57
Gilead Sciences	77,03	-1,29	77,14	77,14	7,01	-
Goldman Sachs Group	469,6	2,34	467,1	468,7	31,52	-
GPI	12,44	-1,11	12,4	12,54	27,19	363,38
Grandi Viaggi	1,08	-1,82	1,07	1,12	35,95	51,81
GVS	6,64	1,37	6,52	6,65	15,84	1.153,60
H						
Henkel	75,4	-	75,5	75,5	13,86	-
Hera	3,548	1,31	3,494	3,556	17,59	5.212,02
Hewlett Packard Enterprise	18,922	-0,10	18,87	18,87	24,04	-
Hilton Worldwide Holdings	218	0,55	217,2	217,2	31,90	-
Home Depot	376,1	-0,19	375,75	375,75	19,70	-
Honeywell International	197,26	1,21	195,6	195,6	12,04	-
Hp	33,81	-	33,985	33,985	17,47	-
Hugo Boss	39,73	-	40,03	40,03	-30,15	-
I						
Iberdrola	13,64	0,74	13,65	13,655	13,99	-
Ibm	211,25	-1,05	211,15	213,45	45,29	-
Igd - Siiq	2,51	-	2,48	2,515	7,49	274,84
Illimity bank	4,492	-0,27	4,486	4,552	-17,66	378,74
Illumina	131,2	-	130,48	130,48	1,94	-
Immsi	0,56	0,54	0,553	0,56	-1,95	190,96
Indel B	22	-	21,8	22	-7,10	128,52
Inditex	53,34	1,33	52,74	53,5	34,61	-
Industrie De Nora	8,81	-1,34	8,79	9,015	-42,76	461,15
Infineon Technologie	30,48	0,28	30,15	30,45	-17,95	-
Intel	21,575	0,77	21,045	21,745	-53,15	-
Intercos	16,54	2,73	15,98	16,54	12,40	1.547,99
International Consolidated Air	2,362	-	2,355	2,355	28,45	-
Interpump	40,94	1,09	40,4	41,1	-13,49	4.415,29
Intesa Sanpaolo	3,891	1,06	3,849	3,8915	45,06	70.189,68
Intuitive Surgical	443,05	-	442,95	446,75	43,66	-
Investor Ab Class B	27,385	-	27	27	38,39	-
Inwit	10,73	-0,19	10,61	10,78	-5,93	10.354,56
Irce	2,2	0,46	2,17	2,23	10,11	61,07
Iren	2,022	1,92	1,972	2,022	0,38	2.574,35
It Way	1,072	-2,90	1,036	1,12	-36,58	11,56
Italgas	5,73	1,51	5,65	5,74	8,50	4.565,04
Italian Exhibition Gr.	6,04	-1,31	6,04	6,38	97,89	189,53
Italmobiliare	28,3	-0,35	28,25	28,6	9,66	1.210,92
Iveco Group	9,01	-0,02	8,886	9,088	9,89	2.439,71
IVS Gr. A	7,1	-	7,1	7,14	30,08	642,81
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	204,3	5,02	197	203,45	28,95	-
Juventus FC	2,4535	-0,26	2,445	2,473	11,65	623,67
K						
Kering	238	-0,02	238	241,7	-40,48	-
Kla-Tencor	731,1	0,27	738	738	48,70	-
KME Group	0,9	1,12	0,877	0,909	-1,52	242,57
KME Group r nc	1,335	-	1,3	1,34	14,35	18,69
L						
Lam Research	75,71	0,11	75,99	77,14	-89,62	-
Landi Renzo	0,204	0,25	0	0,2055	-53,67	46,36
Lazio	0,772	-0,52	0,766	0,786	-1,93	52,18
Leonardo	20,4	0,10	19,98	20,5	38,14	11.967,96
Lockheed Martin	549,5	-0,16	540,9	540,9	31,84	-
Lottomatica Group	11,48	0,09	11,39	11,56	17,23	2.890,38
Lumen Technologies	5,766	-0,14	5,612	5,86	275,30	-
LU-VE	28,95	7,22	27,35	29,15	16,83	594,74
Lvmh	653,2	-0,31	648	653,8	-10,86	-
Lyft	12,496	-	11,74	12,218	-15,82	-
M						
Maire	7,51	2,81	7,27	7,51	46,34	2.382,84
Marr	11,08	-0,18	10,94	11,16	-1,49	749,71
Marvell Technology	67,16	4,51	66	67,23	9,39	-
Mcdonald's	277,6	-0,32	276,55	277,6	5,13	-
Mediobanca	15,42	0,85	15,26	15,425	36,37	12.730,46
Merck & Co.	99,4	-	99,5	100,6	0,57	-
Met.Extra Group	2,1	-7,08	2,1	2,1	18,76	1,31
Mfe A	2,978	-0,67	2,96	3,012	27,06	999,08
Mfe B	4,228	-0,56	4,21	4,27	30,43	1.010,76
Micron Technology	97,45	1,15	96,75	98,23	21,22	-
Microsoft Corp	379,4	-0,34	378,45	381,15	12,16	-
Mittel	1,65	-	1,65	1,65	8,01	132,69
Moderna	53,71	2,09	51,03	53,79	-40,76	-
Moltiply Group	33,8	1,05	33,35	34,4	4,96	1.335,06
Moncler	54,6	-0,29	54,32	54,92	-2,36	14.978,56
Mondadori	2,37	-0,21	2,36	2,385	11,21	622,15
Mondo TV	0,1474	3,80	0,143	0,1478	-50,17	9,76
Monrif	0,0502	-	0,0498	0,0502	-3,76	10,29
Monte Paschi Si	5,34	3,09	5,214	5,424	70,32	6.552,00
Munich Re	499,2	1,28	493,6	493,6	30,75	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,1	-	3,1	3,17	-3,43	45,30
Neste	17,17	2,39	17,02	17,02	-49,18	-
Netflix	662,9	-0,76	663,3	672	50,93	-
Netweek	0,0188	-13,76	0,0188	0,0218	-82,64	0,52
Newlat Food	11,88	3,48	11,56	11,88	46,46	505,93
Nexi	5,808	-0,95	5,792	5,856	-21,29	7.519,41
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	74,52	-1,05	74,67	76,03	-23,02	-
Nikola Corp	4,08	4,62	3,92	4,08	1.084,26	-
Nokia Corporation	3,9975	-1,33	4	4,04	32,10	-
Nordea Bank	10,495	-	10,21	10,21	-7,63	-
Nvidia Corp	123,2	0,28	122,3	124,04	171,40	-
O						
Occidental Petroleum	50,09	0,60	50,16	50,24	-8,75	-
Olidata	0,539	-0,19	0,532	0,54	0,12	104,67
Oracle	160,22	-0,53	160,74	161,66	68,63	-
Orange	10,045	-1,03	10,03	10,055	-1,68	-
Orsero	12,4	-0,80	12,4	12,56	-25,99	222,56
OVS	2,882	-0,41	2,864	2,894	27,68	690,97
P						
Palantir Technologies	39,595	-0,99	39,27	40,8	147,65	-
Paypal	73,34	1,35	72,2	73,72	30,39	-
Pepsico	158,74	0,28	157,44	157,7	-0,98	-
Pfizer	26,55	-1,96	26,6	26,9	3,87	-
Pharmanutra	57,5	1,41	56,5	57,5	-0,26	544,83
Philip Morris International	109,06	-1,36	108,1	109,42	30,73	-
Philips	29,39	0,69	29,2	29,44	40,40	-
Philogen	19,55	-0,26	19,5	19,85	8,23	575,55
Piaggio	2,53	0,88	2,508	2,536	-16,00	890,07
Pininfarina	0,748	1,08	0,732	0,748	-6,08	58,02
Piovan	13,8	0,36	13,75	13,85	29,92	737,14
Piquadro	2,06	-	1,985	2,06	-6,30	102,95
Pirelli & C.	5,322	-	5,272	5,326	7,90	5.328,00
PLC	1,645	-	1,61	1,65	-4,17	42,21
Plug Power	1,8412	1,20	1,79	1,85	-56,98	-
Porsche Automobil Hol Pref	39,85	-0,13	36,15	39,96	-14,11	-
Poste Italiane	12,82	0,75	12,72	12,835	23,81	16.627,11
Procter & Gamble	155,66	-	155,44	155,44	17,52	-
Prysmian	65,74	1,61	64,78	65,96	57,03	19.154,15
Q						
Qualcomm	154,76	0,85	152,82	154,22	17,56	-
R						
Rai Way	5,36	0,37	5,33	5,39	4,29	1.459,18
Ratti	2,3	-2,54	2,28	2,38	-12,51	64,13
RCS Mediagroup	0,78	-	0,774	0,786	5,29	407,95
Recordati	52,55	0,86	51,95	52,6	6,63	10.895,21
Renault	38,9	-	38,9	39,7	5,38	-
Reply	133,3	-0,22	133,1	135	11,72	4.998,86
Repsol	12,02	-	11,98	13,18	-10,98	-
Revo Insurance	9,74	1,04	9,6	9,76	15,52	236,64
Rheinmetall	467,4	-2,83	467,4	488	68,51	-
Risanamento	0,0201	0,50	0,0196	0,0203	-45,08	36,58
Robinhood Markets	23,61	1,44	23,855	24	100,19	-
Rwe	31,62	0,86	31,38	31,5	-23,43	-
S						
S. Ferragamo	6,675	0,38	6,585	6,7	-45,95	1.116,86
Sabaf	18,5	0,82	17,3	18,5	5,76	230,91
Safilo Group	1,048	-	1,046	1,064	15,42	437,60
Saipem	2,031	0,40	2,01	2,047	36,73	4.035,70
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,85	-	25,85	25,9	5,72	1.613,92
Salesforce	263,4	0,48	263	264,05	8,76	-
Sanlorenzo	37,7	1,21	37,35	37,85	-12,36	1.324,86
Sanofi	100,12	-0,54	100,28	100,5	12,70	-
Sap	208,2	0,97	205,65	208,2	46,88	-
Seco	1,72	-3,15	1,718	1,778	-48,46	237,16
Seri Industrial	2,895	-4,14	2,85	3,045	-12,52	163,45
Servicenow	860,7	-0,32	854,4	858,5	34,62	-
Servizi Italia	2,36	-0,42	2,36	2,37	40,58	75,07
Sesa	90,55	-0,44	89,95	91,75	-25,84	1.429,61
Siemens	185,16	1,11	183,54	185,26	9,94	-
Siemens Energy	35,29	1,61	35,3	36,24	196,17	-
SIT	0,936	-2,50	0,936	0,962	-71,56	24,14
Snam	4,506	0,45	4,464	4,506	-3,77	15.064,78
Snap - Classe A	10,03	1,79	9,717	9,717	-37,03	-
Snowflake	115,56	2,67	113,06	115,5	-39,50	-
Societe Generale	23,1	0,26	23	23,17	-4,56	-
Softlab	1,03	-	1,03	1,03	-31,30	5,07
Sogefi	1,954	0,72	1,922	1,962	35,54	234,20
Sol	36,3	-0,55	35,35	36,6	29,52	3.293,94
Sole 24 Ore	0,678	1,50	0,67	0,678	-0,50	38,07
Somec	14,2	-1,39	14,1	14,5	-50,31	97,67
Spotify Technology	343,7	-	343,95	346,7	96,99	-
Starbucks Corp	87,35	0,52	86,01	87,11	0,99	-
Stellantis	11,856	-2,77	11,604	12,212	-42,65	36.741,25
STMicroelectr.	25,565	-0,20	25,02	25,665	-43,65	23.298,33
SYS-DAT	5,29	0,76	5,19	5,3	55,16	165,04
T						
Tamburi Inv.	8,95	0,22	8,85	8,98	-3,66	1.651,63
Technogym	9,32	1,08	9,195	9,36	1,55	1.856,43
Technoprobe	5,88	0,60	5,84	5,97	-32,34	3.841,22
Telecom It. r nc	0,2837	-3,77	0,283	0,2949	-3,17	1.781,33
Telecom Italia	0,241	-4,63	0,2407	0,2533	-14,40	3.871,76
Tenaris	14,77	0,37	14,7	14,825	-7,17	17.315,77
Terna	7,914	1,07	7,802	7,914	3,59	15.726,52
Tesla	201,15	-8,07	196,4	214,55	-3,95	-
Tesmec	0,0763	0,53	0,0749	0,0784	-35,17	46,29
Tessellis	0,3495	-4,25	0,345	0,369	-45,35	91,63
The Coca-Cola Company	63,32	-0,27	63,15	63,48	19,42	-
The Italian Sea Group	8,23	0,24	8,11	8,28	-0,58	432,30
The Kraft Heinz	32,06	-	31,99	31,99	-5,02	-
The Walt Disney	86,22	1,13	85,28	85,28	4,37	-
Thyssenkrupp	3,268	-0,73	3,25	3,32	-46,97	-
Tinexta	11,58	1,31	11,4	11,6	-43,29	545,10
Toscana Aeroporti	14,55	-	13,75	14,6	24,55	269,96
Trevi	0,2835	1,07	0,276	0,293	-11,80	88,35
Triboo	0,586	-2,33	0,58	0,598	-23,35	16,89
Txt e-solutions	28,05	1,81	27,45	28,1	41,26	361,20
U						
Uber Technologies	77,55	-	72,03	77,51	22,91	-
Unicredit	40,08	0,20	39,77	40,24	62,79	65.437,58
Unidata	3,59	-	3,5	3,63	-8,85	111,11
Unieuro	11,4	0,18	11,34	11,42	9,86	238,17
Unipol	11,52	0,79	11,37	11,57	117,74	8.075,06
United Internet	19,03	-	18,96	18,96	-17,07	-
V						
Valsoia	9,7	2,54	9,48	9,7	1,90	102,33
Varta	5,195	10,20	4,8	6,68	-77,72	-
Verizon Communications	39,275	-0,34	39,36	39,36	17,63	-
Virgin Galactic Holdings	5,627	-	5,63	5,636	-62,13	-
Vivendi	10,28	0,19	10,2	10,2	5,35	-
Volkswagen	92,6	-0,47	91,92	93,88	-16,46	-
W						
Wacker Chemie	91,24	0,35	90,5	90,5	-14,99	-
Walmart	73,07	0,04	72,7	73,06	54,38	-
Webuild	2,496	1,55	2,448	2,5	33,70	2.503,38
Webuild r nc	9,55	-	9,5	9,55	72,45	15,32
Wells Fargo & Co	55,75	-	54,5	55,82	15,99	-
WIIT	22,5	-0,88	22,35	22,8	16,77	639,96
Workday	222	-	226,05	226,05	-12,55	-
Z						
Zalando	30,04	0,60	30,13	30,13	42,55	-
Zest	0,159	-2,15	0,1565	0,1605	-41,67	25,71
Zignago Vetro	10,94	1,11	10,86	10,98	-24,42	968,16
Zucchi	1,745	2,05	1,68	1,755	-24,91	6,76

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	915.96	0.51
Cac 40	7577.89	0.48
Dax (Xetra)	19355.73	0.75
FTSE 100	8253.65	0.19
Ibex 35	11720.00	0.54
Indice Gen	60464.22	0.62
Nikkei 500	3342.12	0.01
Swiss Market In.	12154.19	0.63

EURIBOR 10-10-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,408	3,455
1 Mese	3,245	3,29
3 Mesi	3,179	3,223
6 Mesi	3,064	3,107
1 Anno	2,822	2,861

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 11/10/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	74.65	77.6
Argento (per kg.)	856.44	914.4
Platino p.m.	955.00	0.0000
Palladio p.m.	1056.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0938	0,06	-1,01
Giappone	162,94	0,06	4,23
G. Bretagna	0,83705	0,02	-3,68
Svizzera	0,9378	-0,16	1,27
Australia	1,6233	-0,26	-0,18
Brasile	6,0886	-0,29	13,56
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5063	0,21	2,88
Danimarca	7,461	0,02	0,11
Filippine	62,613	-0,24	2,17
Hong Kong	8,5001	0,05	-1,52
India	91,9575	0,17	0,06
Indonesia	17043,21	-0,71	-0,21
Islanda	149,1	0,40	-0,93
Israele	4,1103	-0,33	2,78
Malaysia	4,6897	-0,04	-7,64
Messico	21,2356	-0,20	13,42
N. Zelanda	1,7941	-0,32	2,50
Norvegia	11,7393	-0,45	4,44
Polonia	4,2898	-0,35	-1,15
Rep. Ceca	25,293	-0,10	2,30
Rep.Pop.Cina	7,7282	-0,12	-1,56
Romania	4,9749	-0,01	-0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4283	-0,12	-2,11
Sud Corea	1477,64	0,01	3,07
Sudafrica	19,1041	-0,70	-6,11
Svezia	11,354	-0,10	2,33
Thailandia	36,445	-0,75	-4,02
Turchia	37,4975	0,26	14,84
Ungheria	400,85	0,11	4,72

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.24	2533	99,73	2,88
29.11.24	1926	99,59	2,86
13.12.24	4099	99,51	2,60
14.01.25	3354	99,25	2,61
31.01.25	2385	99,06	2,76
14.02.25	3533	98,96	2,71
14.03.25	2462	98,73	2,68
31.03.25	3941	98,58	2,76
14.04.25	5032	98,54	2,54
14.05.25	1274	98,30	2,54
13.06.25	3047	98,04	2,58
14.07.25	2124	97,83	2,54
14.08.25	4074	97,65	2,50
12.09.25	18258	97,40	2,56
14.10.25	17182	97,17	2,55

MONETE AUREE

QUOTE AL 11/10/2024	Domanda	Offerta
Marengo	443,81	470,99
Sterlina	559,64	593,91
4 Ducati	1.052,62	1.117,06
20 $ Liberty	2.300,73	2.441,59
Krugerrand	2.377,95	2.523,53
50 Pesos	2.867,02	3.042,55

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.24	99,725	99,712	2,88
29.11.24	99,593	99,587	2,86
13.12.24	99,512	99,522	2,60
14.01.25	99,248	99,255	2,61
31.01.25	99,06	99,068	2,76
14.02.25	98,958	98,949	2,71
14.03.25	98,732	98,73	2,68
31.03.25	98,576	98,589	2,76
14.04.25	98,54	98,523	2,54
14.05.25	98,3	98,307	2,54
13.06.25	98,037	98,055	2,58
14.07.25	97,828	97,83	2,54
14.08.25	97,646	97,628	2,50
12.09.25	97,404	97,489	2,56
14.10.25	97,173		2,55
BTP			
15.11.2024	99,844	99,837	3,08
01.12.2024	99,895	99,891	2,91
15.12.2024	99,484	99,466	3,05
01.02.2025	99,155	99,144	3,10
01.03.2025	100,655	100,656	2,59
28.03.2025	100,105	100,116	2,73
15.05.2025	99,103	99,16	2,85
01.06.2025	99,047	99,073	2,85
01.07.2025	99,205	99,245	2,76
15.08.2025	98,576	98,624	2,76
29.09.2025	100,647	100,682	2,47
15.11.2025	99,75	99,8	2,42
01.12.2025	99,18	99,24	2,51
15.01.2026	100,87	100,92	2,36
28.01.2026	100,51	100,57	2,38
01.02.2026	97,47	97,24	2,43
01.03.2026	102,41	102,49	2,16
01.04.2026	96,23	96,26	2,65
15.04.2026	101,62	101,68	2,24
01.06.2026	98,44	98,51	2,40
15.07.2026	99,18	99,22	2,33
01.08.2026	95,49	95,59	2,59
28.08.2026	100,76	100,84	2,31
15.09.2026	102,2	102,3	2,20
01.11.2026	109,25	109,34	1,73
01.12.2026	97,3	97,4	2,42
15.01.2027	96,25	96,31	2,47
15.02.2027	100,78	100,78	2,24
01.04.2027	96,45	96,57	2,47
01.06.2027	99,1	99,12	2,28
15.07.2027	102,03	102,18	2,27
01.08.2027	98,5	98,57	2,35
15.09.2027	95,31	95,4	2,52
01.11.2027	111,24	111,39	1,88
01.12.2027	100,03	100,11	2,31
01.02.2028	97,89	98,01	2,43
15.03.2028	92,06	92,16	2,68
01.04.2028	102,18	102,28	2,31
15.07.2028	92,15	92,21	2,64
01.08.2028	103,62	103,71	2,34
01.09.2028	107,23	107,33	2,21
01.12.2028	100,24	100,32	2,40
01.09.2029	104,97	105,17	2,35
15.02.2029	90,45	90,61	2,74
15.06.2029	99,72	99,84	2,53
01.07.2029	101,99	102,1	2,49
01.08.2029	100,67	100,78	2,49
01.10.2029	100,3	100,44	2,57
01.11.2029	111,17	111,3	2,25
15.12.2029	104,31	104,38	2,49
01.03.2030	102,91	103,05	2,49
01.04.2030	91,98	92,01	2,79
15.06.2030	103,47	103,57	2,56
01.08.2030	89,17	89,19	2,89
15.11.2030	105,08	105,26	2,59
01.12.2030	92,2	92,3	2,85
15.02.2031	102,19	102,35	2,70
01.04.2031	87,23	87,37	3,00
01.05.2031	117,45	117,55	2,37
15.07.2031	101,68	101,84	2,76
01.08.2031	84,77	84,85	3,04
01.12.2031	86,17	86,16	3,02
01.03.2032	90,14	90,32	2,96
01.06.2032	84,97	85,07	3,07
01.12.2032	94,84	95	2,90
01.02.2033	117,55	117,71	2,67
01.05.2033	108,19	108,38	2,78
01.09.2033	93,52	93,64	3,00
01.11.2033	107,61	107,8	2,86
01.03.2034	106,1	106,42	2,95
01.07.2034	103,19	103,36	3,01
01.08.2034	113,01	113,07	2,86
01.02.2035	102,68	102,81	3,08
01.03.2035	98,79	98,97	3,09
01.03.2036	80,55	80,48	3,36
01.09.2036	87,08	87,15	3,31
01.02.2037	104,2	104,39	3,11
01.03.2037	73,37	73,43	3,53
01.03.2038	94,81	95	3,35
01.09.2038	91,33	91,58	3,39
01.08.2039	113,34	113,08	3,26
01.10.2039	103,39	103,49	3,36
01.03.2040	91,33	91,48	3,47
01.09.2040	112,92	113,07	3,34
01.03.2041	74,96	75,05	3,64
01.09.2043	105,94	106,1	3,49
01.09.2044	110,54	110,73	3,44
01.09.2046	89,53	89,7	3,56
01.03.2047	81,46	81,54	3,60
01.03.2048	91,76	92,04	3,57
01.09.2049	97,25	97,49	3,56
01.09.2050	75,23	75,33	3,66
01.09.2051	63,2	63,26	3,67
01.09.2052	68,96	69	3,70

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.19 e tramonta alle 18.28
La Luna Sorge alle 16.20 e tramonta all'1.41
Il Santo Beato Carlo Acutis
Il Proverbio
Cui che al à il cjâf di veri che si vuardi des clapadis.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Contrasto alla criminalità

ROSI TOFFANO

«Partecipazione»

«Entro fine mese i volontari entreranno in servizio – spiega l'assessora alla Polizia locale e sicurezza partecipata Rosi Toffano – ma è sempre aperta la possibilità di candidarsi al progetto dal sito del Comune di Udine. La partecipazione dei cittadini è una componente fondamentale per aumentare il senso di sicurezza. In questa prima fase del progetto – afferma l'assessora – possiamo contare su un buon numero di referenti, ma puntiamo ad allargare il numero di volontari. Del resto questo progetto, così come i consigli di quartiere partecipati, si fonda sull'attività volontaria dei cittadini, che agiscono nell'interesse della comunità, secondo un protocollo ben definito».

L'incontro conclusivo del percorso di formazione seguito dai volontari della Sicurezza partecipata. A destra gli street tutor

Sono 50 i volontari per la sicurezza Corsi conclusi, operativi a fine mese

Restano tre quartieri scoperti dove il Comune presenterà una nuova richiesta di adesioni

Anna Rosso

Sono cinquanta i volontari della "Sicurezza partecipata" che giovedì sera hanno concluso il percorso di formazione previsto dal progetto che il Comune di Udine ha messo a punto – per la prima volta in Regione – con l'avallo del Ministero. Ora sono pronti a entrare in azione e, come annuncia l'assessore Rosi Toffano, saranno operativi nei quartieri entro la fine del mese.

QUARTIERI "SCOPERTI"

Resta ancora una criticità: alcune zone sono di fatto "scoperte" per via delle pochissime candidature ricevute dall'amministrazione. Si tratta di San Paolo Sant'Osvaldo, Godia Beivars e del quartiere di via Riccardo di Giusto. «Per fortuna – riferisce Toffano – ci sono anche nuove iscrizioni per cui a breve provvederemo a ricomporre la commissione che valuta le varie richieste e che poi avvia le persone al corso di formazione tenuto da esperti. Nel frattempo, torneremo nei quartieri dove l'adesione al progetto è stata più bassa e faremo un nuovo appello attraverso i consigli di quartiere».

COSA FARANNO I VOLONTARI

I cittadini volontari svolgeranno attività di osservazione rispetto a fatti e circostanze che avvengono nel quartiere, con lo scopo di segnalarle alla polizia locale attraverso le figure dei coordinatori che sono già stati nominati dal comandante della polizia locale Eros Del Longoi. Non dovranno essere, naturalmente, segnalazioni di emergenze, perché per quelle rimane valido il Numero unico 112. E non è prevista nemmeno la possibilità, nel caso si assista a qualche accadimento, di intervenire direttamente. Il referente, dopo aver osservato un fatto ritenuto rilevante, potrà segnalarlo al coordinatore il quale, a sua volta, girerà le informazioni all'ufficiale di polizia locale responsabile dei quartieri.

IL PRIMO GRUPPO DI "SENTINELLE"

«Il progetto – racconta l'assessore – sta andando avanti bene e siamo contenti. Gli appartenenti al primo gruppo sono molto affiatati tra di loro. Hanno già cominciato a scambiarsi informazioni e a coordinarsi sulle modalità da seguire per portare avanti le attività di osservazione. Tutto ciò è sintomo di una cittadinanza attiva che ci tiene a collaborare con l'amministrazione e questo è importante. Si è creato un clima di vera solidarietà. Il riferimento, per quanto riguarda la polizia locale, sarà il commissario Giulio Dri».

COSA SI POTRÀ SEGNALARE

Gli avvisi da parte dei cittadini riguarderanno fatti di microcriminalità, sospetti di piccoli episodi di spaccio di droga, persone in stato confusionale o in difficoltà, situazioni di pericolo o di disturbo della quiete pubblica, atti vandalici, presenza di ostacoli pericolosi sulle strade, eventuale fuga, fenomeni di bullismo, utilizzo indebito di spazi pubblici, presenza di auto, moto o biciclette che si sospettano rubate. Per quel che riguarda le persone in difficoltà o senza fissa dimora verranno coinvolti i Servizi Sociali. —

EROS DEL LONGO

«Tutti motivati»

«Ho visto persone motivate – ha riferito il comandante della polizia locale Eros Del Longo – e che sono state attente al percorso di formazione che è stato proposto. Dunque, se il buongiorno si vede dal mattino, non posso che augurarmi che questo progetto fornisca i risultati che ci attendiamo. Per quanto riguarda i quartieri ancora parzialmente scoperti (in quanto si sono presentanti pochi volontari, se non uno solo, ndr), faremo nuovi incontri per spiegare meglio la portata e l'importanza del progetto in questione. Il gruppo che si è formato è eterogeneo per età ed esperienza lavorative, sono per la maggior parte persone di mezz'età, ma non mancano i pensionati».

TRUFFE AGLI ANZIANI

Tre incontri per difendersi

Tre incontri, un argomento: il contrasto alle truffe contro gli anziani. Gli appuntamenti si sono svolti mercoledì fra Udine, Cividale e Tolmezzo. A guidarli il personale della polizia di stato. Leit motiv della campagna quello della prevenzione; lo scopo fornire alla popolazione anziana indicazioni utili per difendersi dalle insidie delle truffe e dai raggiri messi in atto dai malviventi nei loro confronti. Reati che hanno effetti negativi sulla salute, anche psicologica e possono comportare l'isolamento della vittima. L'iniziativa, giunta alla sua 6ª edizione, è promossa a livello nazionale dall'Associazione nazionale anziani e pensionati Confartigianato, unitamente al ministero dell'Interno e al dipartimento della Pubblica sicurezza-direzione centrale della polizia criminale, alla polizia di stato, all'arma dei carabinieri e alla guardia di finanza. L'incontro di Udine è stato condotto dal dirigente dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della questura di Udine Matteo Cozza alla presenza del comandante della polizia locale Eros Del Longo. —

Interessato anche Borgo stazione

Tornano gli street tutor Nelle strade del centro a novembre e dicembre

L'INIZIATIVA

Non soltanto sicurezza di vicinato e controllo delle forze dell'ordine in città. Dopo la sperimentazione estiva – giudicata positivamente da parte dell'amministrazione De Toni – gli street tutor sono pronti a tornare a "pattugliare" le strade del centro tra novembre e dicembre.

Il progetto, tra l'altro, si inserisce in una linea di coerenza con il protocollo di "Sicurezza Partecipata" oggetto dell'intesa tra Prefettura e Comune e rinnova l'intervento degli operatori della sicurezza, in particolare nei weekend dei mesi di novembre e dicembre. Le zone interessate dai presidi saranno il centro storico durante il mese di Natale, Borgo stazione in tutti i weekend di novembre e dicembre, piazza I Maggio durante le festività di Santa Caterina (23, 24 e 25 novembre) e la zona del parcheggio dello stadio durante il luna park (9, 15, 16, 22 e 23 novembre).

Gli street tutor sono riconoscibili perchè dotati di pettorina, non svolgono funzioni di ordine pubblico, ma agiscono esclusivamente come mediatori e informatori, collaborando strettamente con la Prefettura, la questura, il comando dei carabinieri e la polizia locale.

Il loro compito è quello di educare e sensibilizzare attraverso la distribuzione di flyer e locandine per cittadini ed esercenti. In caso di eventuali episodi anomali, intervengono chiamando le forze dell'ordine. Il personale impiegato è addestrato in tecniche di comunicazione assertiva, mediazione interculturale e gestione delle emergenze.

Questa iniziativa prende ispirazione da quello che è già stato realizzato da tempo in altre città italiane come Venezia, Padova, Bologna, Brescia, Rimini, Ferrara, Cervia, Milano Marittima, Lido di Jesolo, Bibione, Monselice, Vigevano, Legnano, Carpi, Lecco e Corsico. In alcune città venete, come Venezia e Padova, l'esperienza è stata confermata in tutti gli ultimi anni compreso quello in corso. —

GIORGIO BROCCONE

«Primo passo»

L'allestimento della stanza – ha spiegato il comandante dei carabinieri Giorgio Broccone – è stato pensato per renderla quanto più possibile simile a un ambiente domestico e familiare, che sia più umanizzato rispetto a quello classico di un ufficio che, all'apparenza, potrebbe sembrare più freddo. Questo invece vuole essere un ambiente accogliente dove ciascuno può rilassarsi e cercare di disinnescare, in qualche modo, quelle emozioni negative che spesso impediscono alla vittima di un reato di genere o di una violenza domestica di arrivare a denunciare. Ma la denuncia è il primo passo per alzare la testa e intraprendere un percorso di liberazione».

ROBERTA NUNIN

«Servizio utile»

«Siamo veramente felici – ha dichiarato la presidente di Soroptimist Club Udine, Roberta Nunin – di aver portato a compimento questo progetto con il comando provinciale dei carabinieri. L'intervento si colloca in un progetto nazionale di Soroptimis Club d'Italia. Il nostro auspicio è che questo nuovo spazio, così funzionale, possa essere un supporto importate per chi si trova a dover chiedere aiuto e a dover denunciare queste situazioni così terribili e così delicate. L'obiettivo dell'associazione era appunto quello di dare un servizio alla città e ringraziamo il comando dell'Arma per aver accolto la nostra sollecitazione».

CASERMA DEI CARABINIERI

Vittime di violenza C'è la sala dedicata

Realizzata dall'Arma in collaborazione con Soroptimis
Il procuratore: «Fenomeno che ultimamente è esploso»

Una carabiniera nella stanza allestita per accogliere e ascoltare le vittime di violenze / FOTO PETRUSSI

Si chiama "Una stanza tutta per te": è piccola, ma accogliente e colorata, dotata di giochi e seggioline per bambini. È il nuovo spazio dedicato all'ascolto delle vittime di violenza allestito nella caserma dei carabinieri di viale Trieste.

Lo ha presentato ieri il comandante provinciale, colonnello Giorgio Broccone (insediatosi un paio di mesi fa), spiegando che tale iniziativa nasce da un accordo dell'Arma con l'associazione Soroptimist. L'obiettivo è incoraggiare le persone vittime di violenza di genere a rivolgersi alle forze dell'ordine, sostenendole nel delicato momento della denuncia. «Abbiamo voluto creare un ambiente familiare, quasi domestico – ha sottolineato il comandante – in modo da indurre le vittime a superare eventuali paure ed emozioni negative che spesso impediscono di arrivare alla denuncia. La stanza è in una posizione defilata della caserma, lontano da possibili rumori, proprio per garantire maggiore riservatezza e tranquillità e poter realizzare l'accoglienza e l'ascolto nella maniera più umana».

All'inaugurazione, hanno partecipato anche il procuratore della Repubblica Massimo Lia, il procuratore aggiunto Claudia Danelon e la presidente di Soroptimist Club Udine, Roberta Nunin.

> «La Procura punta anche sulla prevenzione con gli incontri nelle scuole»

«Soroptimist – ha ricordato la presidente – è un'importante realtà associativa, presente nel capoluogo friulano da oltre settant'anni, che riunisce donne impegnate nel lavoro e nel sociale. Questo progetto, che qui a Udine abbiamo portato avanti con i carabinieri, fa parte di un'iniziativa nazionale di Soroptimist. La speranza è che questo impegno possa portare ai risultati sperati, anche perché spesso il problema più grande delle vittime di violenza è la solitudine. Non sanno dove andare, né a chi rivolgersi. O hanno paura di non essere creduti. In questo senso, anche solo sapere che c'è una struttura dove possono essere ascoltate con discrezione e riservatezza, io credo che possa essere un supporto dal punto di vista psicologico e anche uno stimolo per tentare di uscire da una situazione grave. L'auspicio, infine, è che possa essere uno spazio a servizio delle donne e dell'intera comunità».

«Esprimo apprezzamento – ha poi commentato il procuratore Lia – per quest'iniziativa. Servono luoghi in cui le vittime possano essere messe a loro agio, nei limiti del possibile, per poter denunciare i reati che sono stati commessi ai loro danni, perché sono questioni delicate e personali. C'è un'inevitabile difficoltà a parlare ad estranei delle problematiche sottese a questi reati. E così, anche solo la possibilità di poter colloquiare con gli inquirenti in un ambiente più familiare e rilassante, è importante. La Procura è sempre stata molto attenta a questo fenomeno che purtroppo, negli ultimi anni, è letteralmente esploso. Per poterlo contrastare ci vogliono professionalità organizzazione. Abbiamo stipulato, anche grazie al lavoro incessante del procuratore aggiunto Danelon che coordina i magistrati che si occupano di tali reati, una convenzione con l'Azienda sanitaria che ci mette a disposizione degli psicologi in grado di fornire, durante le audizioni, il necessario, e a volte indispensabile, supporto alla vittime dei reati». «Molto si fa anche sotto il profilo della prevenzione – ha precisato Danelon – con numerosi incontri di informazione e sensibilizzazione organizzati nelle scuole in collaborazione con el forze dell'ordine». —

SICUREZZA SUL LAVORO

TERRITORIO	INFORTUNI TOTALI DENUNCIATI 2023	INFORTUNI TOTALI DENUNCIATI 2024	INFORTUNI TOTALI DENUNCIATI Variazione 2023/2024	INFORTUNI MORTALI DENUNCIATI 2023	INFORTUNI MORTALI DENUNCIATI 2024	MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE 2023	MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE 2024	MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE Variazione 2023/2024
Italia	245.857	251.132	+2,1%	358	369	31.346	38.868	+24,0%
Friuli V.G.	6.578	6.654	+1,2%	10	6	848	979	+15,4%
Gorizia	865	911	+5,3%	1	1	124	138	+11,3%
Pordenone	1.609	1.592	-1,1%	5	3	106	132	+24,5%
Trieste	1.462	1.383	-5,4%	2	0	238	282	+18,5%
Udine	2.642	2.768	+4,8%	2	2	380	427	+12,4%

Fonte: Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro (Anmil)

WITHUB

Infortuni e morti sul lavoro A Udine aumentano i casi

Cresciuti del 4,8% rispetto al 2023 gli incidenti denunciati in provincia
In regione registrata anche un'impennata delle malattie professionali

Fernando Della Ricca di Anmil

Macchinari, automezzi. Cadute o folgorazioni. Cause diverse dagli esiti, purtroppo, attuali: incidenti sul lavoro, morti in azienda. Fenomeni in crescita, piaghe dei nostri tempi. Inquieti: tempi sempre incalzati da infortuni, disgrazie, sinistri. Plasmati da stati morbosi: le cosiddette malattie professionali. Anch'esse in aumento, in provincia. E in Regione. Servirà dunque a fare il punto sul tema, sui numeri registrati quest'anno, la giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro organizzata dall'Anmil (Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro) in programma domani, dalle 11. Teatro dell'evento, giunto alla sua 74ª edizione, sala Valduga in Camera di commercio.

Stando ai dati elaborati dall'associazione, l'aumento di infortuni denunciati sul lavoro nel periodo che va da gennaio a maggio, fra 2023 e 2024, è stato del 4,8%, i numeri passati da 2642 a 2768. Non calano quindi le morti in azienda, che restano due su un totale di sei in regione e 369 in Italia. Lo scorso anno, a livello nazionale, il computo era pari a 358. Inclemente poi la situazione relativa alle malattie professionali, salita del 12,4% (+15,4% in Regione, +24% in Italia).

Peggio di Udine, in termini percentuali, la sola Gorizia, col suo +5,3% alla casella infortuni: da 865 ci si è attestati sui 911 attuali. In calo gli incidenti occorsi a Pordenone (-1,1%): da 1.609 a 1.592. Trend ancora più lusinghiero per Trieste, scesa a 1.383 dopo i 1.462 infortuni del 2023 (-5,4%). Nel complesso, il dato regionale resta preoccupante, con un incremento del 1,2%. 6 mila 654 infortuni contro i 6 mila 578 dello scorso anno.

Due, come detto, gli incidenti mortali per la provincia di Udine, sempre stando al confronto che prende in considerazione i mesi da gennaio a maggio. Di metà settembre, allora, l'infortunio costato la vita a Felice Zonni, di anni 74, travolto da un camion nelle vicinanze della sua ditta, a Pasian di Prato. Un decesso quello registrato nel Goriziano, tre nel Pordenonese. Nel panorama – funesto – degli incidenti sul lavoro, segno più anche per le malattie professionali: maglia nera a Pordenone, con il 24,5%. Udine a +12,4%; +18,5% per Trieste, +11,3% a Gorizia.

«Mi chiedo cosa l'Anmil possa ancora fare dopo che sono passati ottant'anni da quando ha affondato le radici nel 1943 – le parole del presidente Fernando Della Ricca –. L'obiettivo era ed è chiaro: sopravvivere il tempo necessario per contribuire a debellare la piaga delle morti e degli infortuni del lavoro. Il nostro compito, da una lettura dei dati, possiamo dire che non è terminato, anzi. L'impegno deve essere maggiore. I tempi sono cambiati, la produzione incombe a ritmi accelerati, ma non è una giustificazione al sacrificio delle vite umane, brandelli di corpi dei nostri giovani in cambio di un aumento del prodotto».

Resta perciò immutata la motivazione che spinge quotidianamente l'Anmil a battersi in difesa di ogni lavoratore: «Dobbiamo continuare a tenere alta l'attenzione al dramma delle morti e degli infortuni sul lavoro – prosegue così Della Ricca –, mantenendo un continuo e costante confronto con le istituzioni, con le associazioni della società civile e con tutti coloro che hanno a cuore il lavoro giusto e scevro da qualunque pericolo alla persona. Rivendichiamo il diritto al lavoro in sicurezza in un contesto dove la responsabilità sociale sia ripartita tra tutti gli attori».

L'appuntamento per discutere di questo preoccupante scenario insieme al numero uno dell'Anmil, domattina, alla presenza di Walter Rizzetto, presidente della XI Commissione lavoro, dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, dei consiglieri regionali Diego Moretti ed Enrico Bullian, del prefetto di Udine Domenico Lione, della direttrice della sede Inail di Udine e Pordenone, Cristina Capobianchi, del segretario provinciale Uil, Luigi Oddo. Nell'occasione avverrà l'elogio funebre per il socio ad honorem Anmil Gaspare Rodolico da parte di Luigi Pischiutta (Anmil Udine). Preludio all'incontro, alle 9, la messa in Duomo dell'arcivescovo Ricardo Lamba. —

GIORNATA MONDIALE DELLA MENOPAUSA

Ridurre le complicanze Due incontri in ospedale

In occasione della giornata mondiale della menopausa, che si celebra il 18 ottobre, "Fondazione onda Ets" organizza la seconda edizione dell'(H)Open Day sulla menopausa coinvolgendo gli ospedali con il bollino rosa.

L'iniziativa si pone l'obiettivo di sensibilizzare le donne sui cambiamenti che accompagnano la menopausa e sulle strategie comportamentali, diagnostiche e terapeutiche che consentono, non solo di migliorare i disturbi che connotano le problematiche a breve termine, ma anche di prevenire e/o ridurre le complicanze a medio-lungo termine, come le malattie cardiovascolari, l'osteoporosi e le demenze.

Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it. Anche le strutture di Ostetricia e Ginecologia di AsuFc, da anni tutte insignite dei bollini rosa da Onda, aderiscono all'Open Day con diverse iniziative.

A Udine, in particolare, è previsto un pomeriggio con due appuntamenti proprio il 18 ottobre: alle 15 pratica di yoga con la dottoressa Giovanna Biasioli (necessaria prenotazione al numero 349/3273394). Alle 17.30 incontro con gli esperti (ingresso libero). Sempre nella stessa giornata, quindi, anche Cividale, San Daniele e Tolmezzo metteranno in atto una serie di iniziative specifiche sul tema. —

L'ospedale civile di Udine

IL CASO

Petizione contro l'acciaieria Accolto il ricorso di Danieli

Sentenza del Tar: la Regione deve consegnare le liste con i nomi dei firmatari
Il legale del Gruppo: «Adesso verifiche sulla regolarità della raccolta»

Alessandro Cesare

Chi sottoscrive una petizione pubblica accetta, implicitamente, la divulgazione dei propri dati personali. Non solo, eventuali azioni risarcitorie e querele per diffamazione nei confronti di chi dà il via alla raccolta di firme, non possono essere considerate intimidazioni ma legittimo esercizio di un diritto. È quanto ha stabilito il Tar Fvg nella sentenza pubblicata ieri in merito al ricorso presentato dalla Danieli&C Officine Meccaniche Spa. Ricorso che il Tribunale amministrativo regionale ha accolto, contro la Regione Fvg e contro i sottoscrittori della petizione anti-acciaieria, un impianto che la Danieli avrebbe voluto realizzare insieme a Metinvest nella zona dell'Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro.

Tutto nasce dal diniego, formalizzato nel dicembre 2023 dal segretario generale del consiglio regionale, nel rendere noto l'elenco dei sottoscrittori (oltre 21 mila persone). «Esprimo la soddisfazione del Gruppo per il riconoscimento delle ragioni poste a base del ricorso – spiega il legale della Danieli, Roberto Paviotti –. Ora la Danieli potrà verificare la regolarità delle firme contro l'acciaieria, alla quale la giunta regionale ha dato rilevanza quando ha assunto la decisione di non far realizzare nella zona industriale dell'Aussa Corno l'investimento dei gruppi Metinvest e Danieli». Entrando nello specifico della sentenza, emessa da Carlo Modica de Mohac, Luca Emanuele Ricci e Daniele Busico, il Tar stabilisce che «coloro i quali sottoscrivono una pubblica petizione accettano, seppur implicitamente e in ragione della natura dell'atto che controfirmano, la pubblicazione del proprio nominativo. In questo senso il Collegio condivide la tesi della ricorrente quando afferma che il fatto stesso di aver sottoscritto una pubblica petizione comporta la rinuncia a tenere protetti e riservati i propri dati personali (nome, cognome, data di nascita e residenza)». I giudici del Tar, inoltre, intimando alla Regione la consegna dei nominativi alla Danieli entro i prossimi 30 giorni, hanno sottolineato che «i principi di trasparenza e responsabilità non possono ammettere la preclusione all'accesso alle petizioni e ai relativi documenti accompagnatori, salvo che, in particolari situazioni, i sottoscrittori documentino possibili azioni discriminatorie o indebite pressioni a loro danno. Tali non possono considerarsi le potenziali azioni giudiziarie indicate dalla ricorrente nei propri scritti difensivi (azioni risarcitorie e querele per diffamazione), trattandosi all'evidenza non già di pretestuose intimidazioni o della minaccia di un male ingiusto, ma del legittimo esercizio di un diritto».

La sede del Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia

> L'avvocato Monai: «Indebolito il libero esercizio dei diritti politici del cittadino»

Rammarico è stato espresso dall'avvocato Carlo Monai, difensore del gruppo di sottoscrittori che chiedeva l'anonimato: «Temo che questo precedente possa indebolire il libero esercizio dei diritti politici del cittadino che si esplicano nel partecipare ad una petizione popolare. Da oggi sarà più cauta l'adesione a iniziative di sensibilizzazione della pubblica opinione per la tutela di interessi diffusi e collettivi, quali quello dell'ambiente, quanto più forti risultino i portatori degli interessi economici in conflitto». Critico pure il consigliere regionale Furio Honsell, che figura tra chi si è opposto al ricorso della Danieli: «La decisione del Tar ci lascia molto delusi e preoccupati». Per il gruppo del Pd, infine, «la Regione, unica responsabile della chiusura a un progetto milionario, valuti di ricorrere al Consiglio di Stato». —

DIFESA DELLA PRIVACY

Pochi giorni fa sostegno unanime del Consiglio Fvg

Mentre le parti coinvolte (Danieli da un lato, Regione Fvg e sottoscrittori della petizione anti-acciaieria dall'altro) erano in attesa della pubblicazione della sentenza del Tar Fvg, giunta ieri, il primo ottobre il consiglio regionale ha preso in esame una mozione sul tema della libertà di opinione dei cittadini presentata a gennaio con primo firmatario Furio Honsell, rimodulandola, e approvandola all'unanimità. Un atto che, di fatto, ha sancito la condivisione dell'Aula nei confronti del diniego all'accesso alle sottoscrizioni impugnato dalla Danieli per l'esigenza di tutelare la privacy dei loro sottoscrittori. C'è chi l'ha considerata un'interferenza rispetto al lavoro che stava svolgendo il Tar.

CERIMONIA DI CONSEGNA

Di Toppo-Wasserman Vinte tre borse di studio da 5 mila euro l'una

Il Comune di Udine ha consegnato in Salone del Popolo di Palazzo D'Aronco le borse di studio "Di Toppo Wasserman", uno strumento importante di sostegno alla formazione universitaria e post-diploma che l'amministrazione udinese mette a disposizione degli studenti del territorio. Borse di studio del valore di 5 mila euro ciascuna, riservate a studenti, residenti a Udine o nel territorio dell'ex provincia, meritevoli a livello didattico (con una media di almeno 24/30), con un Isee inferiore a 27mila euro e iscritti al 1° anno di corsi universitari o post–diploma.

A risultare vincitori sono stati 3 ragazzi che frequentano il primo anno dell'Istituto tecnico superiore Malignani di Udine: Sofia Del Zotto, impegnata nel corso di Gestione delle strutture turistico ricettive, Riccardo Cazzola, che si sta specializzando in Manutenzione degli aeromobili, e Gabriele Anzil, che sta affrontando il percorso di studi superiori in Automazione e Sistemi meccatronici.

Alla consegna ufficiale degli attestati e delle borse di studio ha provveduto l'assessore a Cultura, Istruzione e Università Federico Pirone, che con l'occasione ha rimarcato l'importanza della formazione superiore nella società contemporanea. «Con la consegna di queste borse di studio – ha affermato in seguito – teniamo non solo a consolidare un rapporto, come quello che ci lega all'Università di Udine e alla Fondazione Its, che vogliamo rafforzare anno dopo anno, ma anche e soprattutto a facilitare, con tutti gli strumenti possibili in nostro potere, un accesso sempre più ampio all'educazione superiore».

Al fianco dell'assessore Pirone anche Alberto Policriti, professore dell'Università di Udine e direttore della Scuola Superiore di Studi universitari "Di Toppo Wasserman", che ha ringraziato il Comune per l'interesse verso i percorsi di crescita dei ragazzi. «La formazione superiore ricopre un suolo fondamentale e altrettanto importante è favorire il suo arricchimento costante con piani di studio specifici e percorsi di stage», spiega Policriti. Presente alla cerimonia anche Paola Perabò, oggi presidente della Fondazione Its Malignani, che a sua volta ha ringraziato il municipio udinese ricordando «il grande operato dell'istituto sul territorio con il coinvolgimento di moltissime aziende simbolo del Friuli per i nostri stage, ma anche la prossima apertura della nuova sede dell'Its in centro studi a Udine, voluta fortemente da Gianpietro Benedetti». —

PROTEZIONE CIVILE IN PIAZZA

Lezioni di salvataggio Il giorno dei volontari

Una giornata all'insegna del volontariato, della salvaguardia degli ambienti e della riduzione dei rischi sul territorio. In occasione della settimana della Protezione civile, che quest'anno si è svolta dal 6 al 13 di ottobre, i volontari di Udine organizzano un "trekking urbano", oggi in piazza Libertà, dalle 8.30 alle 12.30.

Il personale coinvolto sarà a disposizione dei cittadini in quattro stand, allestiti per mostrare i principali ambiti di intervento della Protezione civile sul territorio udinese e friulano. In due stand i volontari esporranno le procedure e le attrezzature usate in caso di incendi boschivi, calamità naturali o emergenze (il maltempo su tutte). Nel terzo spazio saranno in mostra lo stormo di droni a disposizione della Protezione civile, esempio di come la tecnologia sia essenziale per gestire le emergenze. L'ultimo stand sarà dedicato alla spiegazione di come avvengono le procedure di ricerca delle persone disperse, con l'aiuto dei cani molecolari. —

SARTORI (LEGALI FRIULANI)

«Superare il gender gap è un obiettivo di tutti»

L'avvocato Raffaella Sartori

Una riflessione sull'attuale situazione dell'avvocatura femminile, anche in provincia di Udine, con uno sguardo sul persistente e allarmante problema del "gender gap". Perché se è vero che, almeno in Friuli, le legali donne (727) hanno superato gli uomini (574) e le praticanti (120) sono addirittura il doppio dei maschi (63), è altrettanto vero che il reddito medio nazionale dichiarato dalle "toghe rosa" è poco meno della metà rispetto a quello maschile.

È stato questo il focus della tavola rotonda alla Fondazione Friuli durante il quale è stato presentato, su iniziativa dell'ordine avvocati, il libro "Se la Giustizia è donna" di Elvira Frojo. Nel corso della tavola rotonda è stato messo in evidenza come nel corso degli anni la professione forense ha subito molti cambiamenti in positivo verso le pari opportunità. Ma la strada da fare è ancora lunga. E lo dimostra il fatto che molte avvocate abbandonano la professione. A questo proposito, Raffaella Sartori, presidente udinese, sottolinea che: «il lungo e difficile cammino per la conquista delle Pari opportunità è un tema che riguarda tanto le avvocate quanto gli avvocati: è un obiettivo comune». —

Entrambi con l'ok per piazza San Giacomo. Il Comune propone di spostare gli chef in via Mercatovecchio

Banner pubblicitari di Alig e Ein Prosit I vigili li autorizzano nello stesso posto

Chiara Dalmasso

Alig e Ein Prosit si contendono la piazza a suon di banner pubblicitari. Entrambe le manifestazioni hanno ricevuto dalla polizia locale il permesso per posizionare i loro totem in piazza San Giacomo. Peccato che le date si sovrappongano e gli spazi siano troppo stretti per ospitare contemporaneamente sia i trenta pannelli della Fiera del Lavoro, prevista al Teatro Giovanni da Udine il 25 e il 26 ottobre, sia le strutture con i volti e i nomi dei 90 chef stellati invitati alla grande kermesse enogastronomica, in programma in città dal 16 al 20 ottobre.

Quale delle due manifestazioni potrà conservare le sue strutture pubblicitarie nella cornice di piazza San Giacomo è ancora un mistero: dal Comune fanno filtrare come «questo tipo di permessi vengano concessi direttamente dagli uffici dei vigili e la sovrapposizione non è, ovviamente, voluta». Una svista, insomma, che si potrebbe risolvere, immagina l'amministrazione, spostando gli chef in via Mercatovecchio e lasciando i totem di Alig in piazza San Giacomo, dove si trovano da ieri mattina. Anche perché, date le dimensioni della piazza, è difficile immaginare la compresenza dei banner pubblicitari di entrambe le manifestazioni, come invece avrebbe proposto Marco Sartor, presidente della Fiera del lavoro.

È proprio lui a sollevare il problema: «Per la ventesima edizione di Alig abbiamo chiesto a Emporio Adv di realizzare i totem con le 85 aziende protagoniste della Fiera», spiega. «Prima, però, abbiamo chiesto l'autorizzazione al Comune, che l'ha deliberata in agosto, dopo aver visto anche la ricostruzione in 3D di come immaginavamo il risultato finale»: fin qui, tutto bene. «Ieri mattina, però, proprio mentre venivano posizionati i banner, un organizzatore di Ein Prosit è passato da piazza San Giacomo e ha fatto notare la sovrapposizione», continua Sartor. «Ricevuta questa rimostranza, abbiamo chiamato il Comune per chiedere informazioni e una referente amministrativa ci ha detto che avremmo dovuto rimuovere i nostri totem quanto prima, perché la piazza avrebbe dovuto ospitare quelli di Ein Prosit». Il motivo? «La rassegna enogastronomica avrebbe una sorta di "prelazione" sullo spazio perché in passato lo avrebbe già occupato con strutture pubblicitarie», dice Sartor. «A parte il fatto che abbiamo versato una cifra pari a circa 200 euro per porre i nostri banner in piazza, sono dispiaciuto per l'avvenimento. Se si è trattato di un errore umano di tipo amministrativo – come credo – perché non chiedere semplicemente scusa? E soprattutto perché dare la precedenza a Ein Prosit?» lamenta Sartor, sottolineando l'importanza della Fiera del lavoro, nata per far incontrare i giovani con le imprese: «Occasione di crescita per l'economia del territorio tanto quanto la rassegna enogastronomica», chiarisce il presidente di Alig.

Intanto Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano e organizzatore di Ein Prosit, interpellato sul tema, dice di aver ottenuto il permesso per occupare piazza San Giacomo lo scorso febbraio e derubrica il tema a «poco rilevante», sostenendo che «non c'è alcun problema, si troverà un accordo per mantenere esposti i banner di entrambe le rassegne».

Le proposte sono sul tavolo, ma la soluzione della querelle ancora non c'è. —

I trenta totem della Fiera del lavoro posizionati ieri in piazza San Giacomo /FOTOPETRUSSI

OGGI POMERIGGIO

A Castellerio il Vangelo incontra il digitale

Portare la fede nell'ambiente digitale, "abitandolo" (come si abita ogni ambiente) con lo stile del Vangelo. Una presenza e un annuncio freschi, che corrono lungo la fibra di internet o nell'etere con le connessioni cellulari.

Su queste riflessioni poggia l'iniziativa di "Pastorale digitale" che sarà proposta oggi, a partire dalle 16, in seminario a Castellerio. L'appuntamento, chiamato "Testimoni digitali di speranza", avrà luogo il giorno della memoria del Beato Carlo Acutis, giovanissimo che, tra le altre cose, era un appassionato diffusore del Vangelo sui canali digitali. All'incontro oltre duecento adolescenti e giovani, catechisti e operatori della comunicazione impegnati nelle Parrocchie friulane. Sarà presente anche l'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba, che presiederà un momento di preghiera.

Tra i vari momenti, il pomeriggio proporrà la testimonianza di Nicola Camporiondo. 18 anni, vicentino, su TikTok ha un seguito di oltre 160 mila followers, senza contare altre piattaforme come Instagram. Con tutti loro condivide il racconto della sua esperienza di fede, raccogliendo apprezzamenti e critiche. —

IL PROGETTO

L'AbitUdine della Diocesi: crescere grazie alla cultura

Elisabetta Sacchi

Cultura, inclusione, crescita sociale, dialogo, incontro e confronto e relazioni nei diversi mondi, ambiti, epoche, culture, e persone, realizzati tramite la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

Sono queste le tematiche cardine, di "AbitUdine al confronto", progetto promosso dalla Chiesa udinese. L'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, rimarcando l'importanza delle relazioni e del confronto, capaci di aprire nuove strade di amicizia, creatività e coesione fra le persone soprattutto al giorno d'oggi, ha spiegato che «grazie a questo progetto è stato creato un dialogo importante e raro fra la realtà ecclesiale, l'arte ed il territorio».

Il progetto prenderà il via, oggi e terminerà il 30 marzo, con la mostra "Preludio", caratterizzata da contrasti tra forme e stili di epoche artistiche diverse, tra pittura e scultura contemporanea e arte settecentesca, dove otto artisti esporranno due opere ciascuno, nel piano nobile del Museo diocesano nelle sontuose sale affrescate dal Tiepolo.

Mentre le altre iniziative culturali si terranno, dalla primavera 2025, sino al 2026 nella Chiesa di Sant'Antonio Abate, fondata nel 1354, gioiello cittadino, che sarà riaperta al pubblico, dopo un lungo periodo di chiusura. Sono intervenuti alla presentazione e a illustrare il progetto, Giuseppe Bergamini, direttore Museo diocesano, Dania Nobile, conservatrice dello stesso museo, Alessandra Santin, della Fondazione Giovanni Santin, ed Enrico Lucchese, dell'università degli studi della Campania. L'assessore Federico Pirone,ha spiegato che si tratta di un progetto non solo di pregio artistico, ma anche esistenziale e sociale, in quanto «laddove la cultura genera e crea stimola anche la crescita di tutta la comunità per il nostro futuro». —

L'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba /FOTOPETRUSSI

ITACA E COMUNITÀ NOVE

Cento ombrelli per Basaglia

La manifestazione organizzata dalla Cooperativa Sociale Itaca e dalla Comunità Nove, dedicata a Franco Basaglia e alla salute mentale, ha avuto il suo clou con la creazione del numero "100" attraverso altrettanti ombrelli in piazza Libertà.

LA PARTITA DI LUNEDÌ

Peratoner e Ballotta al corteo Pro-Palestina

I due dem: «Israele va sanzionato». Ma il segretario provinciale del Pd Braidotti chiede lo stop alle contrapposizioni

La partita tra Italia e Israele continua a dividere la maggioranza. Anche due consiglieri del Pd – Anna Paola Peratoner e Giancarlo Ballotta – parteciperanno, infatti, al corteo pro-Palestina in programma lunedì pomeriggio.

«Saremo in piazza con centinaia di cittadini e cittadine della nostra regione e di altre regioni – sostengono – in arrivo perché, richiamandoci a uno degli appelli più intensi visto che è stato scritto da personalità del mondo ebraico, in Israele e nella diaspora, che chiede con determinazione che lo Stato di Israele debba essere sanzionato con forza, non certo celebrato con le massime autorità attraverso la sua Nazionale di calcio, perché sta commettendo i peggiori crimini di guerra e contro l'umanità in piena impunità. Lo chiediamo finalmente in tanti, di destra e di sinistra, anche dopo l'attacco alle forze Unifil».

I due esponenti dem proseguono. «E il nostro non è antisemitismo – sostengono –, perché siamo convinti che non abbia nulla a che fare con gli israeliani in quanto ebrei questo tema, ma soltanto con chi governa lo Stato di Israele e che il popolo palestinese abbia diritto alla propria autodeterminazione tanto quanto lo stato di Israele ha diritto ad esistere in sicurezza, ma Israele ha il dovere di rispettare la legalità internazionale, tanto quanto Hamas deve essere bandita come organizzazione per i crimini efferati commessi. Come possiamo non riconoscere le atrocità che si stanno compiendo dall'altra parte del mondo e celebrare una delle parti in causa che ha la maggior responsabilità di quello che anche in queste ore sta succedendo in Medio Oriente?»

Diversa, invece, la posizione del partito, espressa per bocca del segretario provinciale del partito Luca Braidotti. «È ora di abbassare i toni e di farla finita con contrapposizioni da tifoseria pseudo-ideologica: non è così che si affrontano temi complessi come la situazione mediorientale – dice –. Come avviene da troppo tempo, anche in questa occasione Udine viene messa al centro di polemiche e protagonismi che producono divisione e frammentazione, nella politica e perfino nelle categorie. Non è così che si sostiene un positivo e ampio sforzo per costruire cultura di pace».

E se va «apprezzata e sostenuta l'iniziativa lanciata da un'autorevole organizzazione come Rondine», allo stesso tempo «anziché unirsi a questo sforzo comune alcuni esponenti dei contrapposti schieramenti hanno continuato a cercare provocazioni, tra finti necrologi e iniziative organizzate in stile visitor». —

M.P.

Anna Paola Peratoner del Pd

Il dem Giancarlo Ballotta

FRATELLI D'ITALIA

Govetto attacca Dazzan «Rispetti il suo ruolo e si presenti allo stadio»

Il consigliere comunale di Fdi, Giovanni Govetto, si schiera contro l'assessore Chiara Dazzan che aveva contestato il patrocinio concesso dal Comune per la «mancanza di serenità» legata al match. «È stata lei una delle prime a catechizzarci – sostiene –, con un lungo sermone sul fatto che non si tratterebbe di una semplice partita di calcio ma di un evento dai risvolti politici. È stata lei una delle prime ad attribuire all'incontro un significato meta-sportivo e a brandire il mancato patrocinio come un messaggio politico. Oggi si scopre preoccupata di una dinamica che lei stessa, tra i primi, ha sostenuto? Prima collega la partita a filo doppio ai drammi che si stanno consumando in medio oriente e poi si sorprende che l'evento non porti serenità e felicità alla città?».

Secondo Govetto, inoltre, «se è vero, come dice, che Dazzan vuole gestire queste cose come "amministratrice cittadina" allora deve agire di conseguenza e andare allo stadio, come istituzione, a rappresentare la città, a sostenere la nostra Nazionale e a sostenere lo sport». Perchè, è la chiosa «non è la partita che genera preoccupazione ed ansia, è la manifestazione dei sedicenti pro-Palestina che rischia di creare disordini. Bene che lei non vi partecipi». —

Giovanni Govetto (Fdi)

VERSO IL MATCH

Barriere e divisori Il Friuli si blinda

Lo stadio Friuli comincia a blindarsi come si sono accorti tutti coloro che, ieri sera, sono andati al Carnera per la partita dell'Apu, tra l'altro anticipata proprio per consentire la messa in sicurezza dell'impianto dei Rizzi. Una situazione a dir poco inusuale per chi frequenta lo stadio udinese – e anche il vicino palasport – considerata la presenza di barriere in metallo e dissuasori già con abbondante anticipo rispetto alla gara della Nazionale contro Israele.

INIZIATIVA PER LA PACE

Il liceo Percoto appoggia la Rondine

«La dirigente e i docenti della sezione Rondine del liceo Caterina Percoto di Udine accolgono l'appello formulato da Rondine-Cittadella della pace e lo fanno proprio, convinti della forza generativa del riconoscimento della diversità».

Così la preside dell'istituto Gabriella Zanocco. «A fronte della tragica complessità dei tempi nei quali viviamo – continua – , e nel rispetto delle sensibilità di ognuno, sosteniamo con passione la proposta dell'incontro a Rondine, quale luogo terzo equi-coinvolto, assieme a diverse istituzioni e categorie economiche e civili del territorio, finalizzato a creare il clima di dialogo così a lungo auspicato. Nella piccola realtà del nostro quotidiano, il metodo Rondine rappresenta un mattone per contribuire a raggiungere questo obiettivo». —

L'APPELLO

Iannaccone (Balducci): non si giochi contro chi legalizza l'apartheid

«Ospitare una partita della Nazionale è un orgoglio per qualsiasi città e siamo convinti che lo sport sia una delle attività umane più capaci di unire nel rispetto delle diversità e all'interno di una sana competitività. Ma a quali condizioni? La controversa vicenda della partita di calcio fra Italia e Israele da giocarsi a Udine sembra risolta con l'ottenimento del patrocinio da parte del Comune, che lo aveva precedentemente negato. Non vogliamo dimenticare – e condanniamo con fermezza – gli atroci crimini commessi da Hamas il 7 ottobre 2023, ma non vogliamo trascurare – e condanniamo con altrettanta fermezza – quanto da quel giorno la popolazione inerme della Striscia di Gaza sta subendo».

Parole, queste, di Paolo Iannaccone, presidente del Centro Balducci di Zugliano, della Rete Dasi-Diritti, accoglienza e solidarietà Internazionale del Friuli Venezia Giulia, Campagna Ponti e Non Muri"-Pax Christi Italia.

«Nella consapevolezza che il patrocinio – continua – non è un atto dovuto, che cosa ha indotto il sindaco a tornare sul suo precedente diniego? È cambiato davvero qualcosa rispetto al fatto che Israele sia uno Stato che ha sancito l'apartheid attraverso una legge del proprio Parlamento? La legge dichiara Gerusalemme capitale di Israele, legittima le colonie stabilendo che "lo Stato vede lo sviluppo degli insediamenti ebraici come un interesse nazionale e agirà per incoraggiare e promuovere il suo consolidamento". Dichiara che la Terra d'Israele è la patria storica del popolo ebraico, che al solo popolo ebraico spetta il diritto all'autodeterminazione. Chi non è ebreo, per quanto viva da secoli nella terra di Palestina, diversamente dall'immigrazione ebraica che dura da poco più di un secolo, è ritenuto un ospite in quella terra. I palestinesi d'Israele rappresentano il 20% della popolazione e ben 4 milioni e mezzo sono chiusi in Cisgiordania e Gaza».

Iannaccone prosegue nel suo attacco. «Ai palestinesi di è raccomandato di andarsene "con le buone o con le cattive". E siamo giunti al "plausibile genocidio in corso", come ha sentenziato la Corte Internazionale di Giustizia – sostiene –. E noi giochiamo con una rappresentanza nazionale ufficiale di quello Stato? Ma cosa abbiamo fatto quando in Sudafrica c'era l'apartheid? La comunità internazionale varò una serie di sanzioni contro il regime sudafricano. L'apartheid fu dichiarato crimine internazionale da una convenzione delle Nazioni Unite e fu inserito nella lista dei crimini contro l'umanità. Da allora e fino al termine di quel regime il Sudafrica fu bandito dalle Olimpiadi». Il sindaco, «attraverso annunciate iniziative di dialogo, che lo avrebbero indotto a concedere il patrocinio, desidera "costruire una terza via" lontana dall'essere divisiva». Tali iniziative avrebbero valore «se avvenissero prima dell'incontro e consentissero una dichiarazione congiunta che l'apartheid va abolito e la convivenza fra i popoli va garantita, come vuole il Diritto internazionale. Se questo non avviene, non si può giocare». —

ALLA LIBRERIA MODERNA

Da “Per Elisa” a “Park Hotel” Ecco l’autobiografia di Alice

L’artista ha presentato l’opera scritta con il compagno Francesco Messina
«Già da bambina desideravo fare la cantante e ho realizzato il mio sogno»

In un’affollatissima libreria Moderna Udinese, diretta da Remo Andrea Politeo, si è tenuta a Udine la prima presentazione in regione dell’autobiografia di Alice, pseudonimo di Carla Bissi, scritta in collaborazione con Francesco Messina, suo compagno di vita e progetti musicali.

“L’unica via d’uscita è dentro”, uscito in tutta Italia per Rizzoli Lizard il 3 settembre e presentato pochi giorni dopo al Festival della Letteratura a Mantova, dopo un giro di successo in Lombardia, tra cui la celebre libreria Rizzoli a Milano, arriva sul territorio e si trasforma subito in un memorabile evento.

Oltre cento persone in piedi e altrettante sedute, in un incontro moderato da Elena Commessatti, gli autori hanno raccontato la genesi di questo interessante lavoro che ripercorre le fasi più importanti di un carriera artistica dentro la musica, e che dopo il successo trionfante di Sanremo, quando nel 1981 Alice vince la gara pop con “Per Elisa”, si trasforma – coraggiosamente – in altro, quando con l’album Park Hotel uscito nel 1986 e grazie alla fertile collaborazione con Franco Battiato, la cantante, che anche compositrice, cantautrice, interprete, inventa e segue una sua via personale di ricerca dentro la musica e se stessa.

Francesco Messina, Alice ed Elena Commessatti alla presentazione del libro / FOTO ULDERICA DA POZZO

Un’ora di racconto, originale e personale, quella di giovedì in libreria a Udine, davvero una fortunata occasione speciale e indimenticabile, che ha origine dall’idea, arrivata a settant’anni, di scrivere un libro sulla propria esperienza dentro la musica e di condividerla con i lettori. «Già da bambina desideravo fare la cantante e a parte qualche brevissima deviazione è ciò che sono riuscita a fare», scrive Alice.

Un libro che nasce dal desiderio di raccontare “storie di musica, «ciò in cui la musica sta avvolta» e da «cosa questa benedetta musica viene influenzata». I protagonisti, nel corso dell’incontro, hanno raccontato ciò che sta dietro alla produzione di un album. Si è parlato di ricerca, di cambi, di passaggi di vita. Di rinunce, a volte. Carla Bissi ha descritto qual è la sua idea di musica e di studio, Francesco Messina quali sono le anime della band “Alice”, perché Alice è anzitutto la band che sta insieme a lei.

Si è ricordato Franco Battiato, la sua presenza decennale nella vita artistica di entrambi. L’amicizia profonda tra i tre. Molti i temi trattati, gli spunti, il respiro giusto per condividere e dedicare la propria esperienza con tutti coloro che non vogliono rinunciare alla propria indipendenza e al desiderio di seguire la propria vena artistica, condividendo un progetto, lavorando con gli altri. Un pubblico attento, affettuoso, e privilegiato, che ama anche l’idea che questa artista abbia deciso di vivere, ormai da diverso tempo, sul nostro territorio. —

Si tratta di due tra i rivoluzionari artisti americani del ’900
Alle 17 la presentazione dei lavori formati da sette stampe

Casa Cavazzini da oggi ospita opere di Rauschenberg e Johns

Casa Cavazzini si arricchisce ancora: arrivano le opere di due tra i più rivoluzionari artisti americani del Novecento. Oggi alle 17 saranno presentati al pubblico due prestigiosi lavori di Robert Rauschenberg e Jasper Johns, entrati nelle collezioni museali grazie al comodato d’uso voluto dalla famiglia di Mirella Grosso Ciani.

La presentazione, a ingresso gratuito, si svolgerà in occasione della Giornata del contemporaneo. «Siamo sempre stati convinti che per valorizzare pienamente i nostri poli museali dovessimo puntare anche sulle nostre collezioni permanenti, un patrimonio artistico importante di cui la città di Udine può farsi vanto in tutta Italia», dice Federico Pirone, assessore comunale alla Cultura. «Le due opere che presentiamo, e per le quali ringraziamo la famiglia di Mirella Grosso Ciani, sono un arricchimento importante della collezione Friam, la nostra collezione d’arte contemporanea americana unica in Italia. Queste opere di Rauschenberg e Johns rappresentano per noi un grande motivo di orgoglio», conclude.

Le opere, accolte al secondo piano di Casa Cavazzini, fanno parte della produzione matura di entrambi gli artisti: un’opera composta da tre stampe di Robert Rauschenberg, della serie “Bellini”, datata 1987 e pubblicata dalla Universal Limited Art Editions, che trae spunto da alcune piccole tavole dell’artista veneziano Giovanni Bellini, raffiguranti l’allegoria della menzogna e della fortuna, combinate con immagini urbane contemporanee. Jasper Johns, artista classe 1930 e ancora in vita, sarà presente con un’opera composta da 4 stampe, della serie “Four Season” (Spring, Summer, Fall, Winter) datata 1989.

C.D.

Casa Cavazzini ospiterà le opere di Rauschenberg e Johns

CONFCOMMERCIO

Domani in castello la “Festa dei nonni” e dei loro nipoti

La premiazione del concorso “Nonno più” nel Salone del Parlamento e, a seguire, spettacoli e chioschi. Domani, dalle 10.30, andrà infatti in scena la “Festa dei nonni”, 14ª edizione. A organizzarla è la 50&Più, l’associazione degli over 50 aderente a Confcommercio.

«I premi del concorso – ricorda il presidente Guido De Michielis – saranno consegnati a Bruno Pachner, classe 1939, maestro dello Sci club Sappada, campione italiano e mondiale delle categorie master, Lucio Zamò, imprenditore manzanese della sedia, fondatore di Linea Fabbrica, azienda che ha recentemente realizzato la seduta che papa Francesco ha utilizzato per la messa conclusiva della settimana dei cattolici, e ai Nonni Vigile di Udine (il coordinatore Luigi San Marco Silvio Pellico, Elido Bassi, Riccardo Fracas, Gianfranco Della Negra, Paolo Modotti). Premio “speciale”, invece, al professore Enrico di Prampero.

Dalle 12 alle 16, nel colle del Castello, spazio a cibi, bevande, giocolieri e divertimento. Saranno presenti all’appuntamento, tra gli altri, l’assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, gli assessori comunali Stefano Gasparin e Federico Pirone, il vicepresidente nazionale della 50&Più Fiorenzo Marcato, la consigliera della Fondazione Friuli Francesca Venuto e, infine, il dirigente di Confcommercio Udine Filippo Meroi. —

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione dell’ 11/10/2024

Ruota					
BARI	76	77	47	75	50
CAGLIARI	65	18	67	20	77
FIRENZE	52	26	29	19	13
GENOVA	20	5	3	90	61
MILANO	24	59	51	67	41
NAPOLI	44	7	85	56	69
PALERMO	58	86	5	69	7
ROMA	8	34	73	45	33
TORINO	16	15	37	61	19
VENEZIA	45	25	71	33	20
NAZIONALE	1	35	11	83	30

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

5	7	8	15	16
18	20	24	25	26
34	44	45	52	58
59	65	76	77	86

Numero Oro 76 — Doppio Oro 76-77

SuperEnalotto

31-34-49-66-75-88

Jolly 1 — Superstar 16

JACKPOT 88.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	32.520,45 €
Ai 286	4	463,92 €
Agli 11.791	3	33,84 €
Ai 195.066	2	6,35 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 64	3	3.384,00 €
Ai 1.119	2	100,00 €
Ai 7.826	1	10,00 €
Ai 20.917	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301

Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Montoro
Via Lea D’Orlandi, 1 0432601425
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Gervasutta
Via Marsala, 92 04321697670
Londero
V.le L. da Vinci, 99 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 0432981206
OSOPPO
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 0432975012
TREPPO GRANDE
Bertuzzi
Via Dante, 18 04321140350
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 042890159
PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 0432729012
AQUILEIA
Corradini
Corso Gramsci, 18 043191001
CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 0431887610
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 0427808038
POVOLETTO
Grillo
Piazza Libertà, 3 0432679008
VERZEGNIS
Guida 1853
Via Udine, 2 043344118
MORUZZO
Lussin
Via Centa, 13 0432672217
FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 043372111
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 0432919004
GRIMACCO
PEDUTO
Frazione Clodig, 31 3407604070
MUZZANA DEL TURGNANO
ROMANO SNC
Via Roma, 28 043169026
SAN VITO AL TORRE
SAN VITO
Via Roma, 52 0432997445
GONARS
Tancredi
Via E. De Amicis, 64 0432993032
PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24 0432699024

TOLMEZZO

Chirurgia senologica chiuderà Il Consiglio tenta il salvataggio

Un ordine del giorno è stato depositato ieri da un gruppo misto e dall'opposizione
L'obiettivo è di non depotenziare i servizi dell'ospedale. Lo stop dal 1 novembre

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Salvare la chirurgia oncologica mammaria dell'ospedale di Tolmezzo: lo chiede un odg che approda nel consiglio comunale di Tolmezzo convocato per martedì alle 17. Da novembre è previsto lo spostamento dell'attività a San Daniele. Il documento a difesa della chirurgia senologica in Carnia vede come prima firmataria la consigliera Cristiana Gallizia (gruppo misto) assieme ai capigruppo di opposizione Fabiola De Martino (C'entro) e Marco Craighero (Tolmezzo Futura – Centrosinistra) in nome di tutti i membri dei rispettivi gruppi. Preoccupa l'ulteriore depotenziamento del nosocomio carnico e con l'odg intendono «riportare la giusta attenzione sullo stato di salute della popolazione del territorio montano e sulle relative ripercussioni future, anche in considerazione delle difficoltà di percorrenza, trasporto e accessibilità dei pazienti che l'allontanamento di alcuni servizi comporta».

L'ospedale di Tolmezzo perde un altro pezzo

Un'area, quella montana, già pesantemente e da tempo privata di servizi sanitari. Il trasferimento della Chirurgia senologica, ricordano, è già stato affrontato in aula il 25 giugno, quando giungevano rassicurazioni dalla Regione di mantenimento del servizio almeno fino a dicembre. È poi emerso che già il 24 giugno Asufc diramava un documento che decretava il ridimensionamento della senologia all'ospedale di Tolmezzo, privandolo della parte chirurgica. A settembre l'Assemblea della Comunità di montagna si è riunita chiedendo il mantenimento della chirurgia senologica a Tolmezzo. Con voto unanime ha incaricato presidente dell'ente e presidente dell'assemblea dei sindaci dell'Ambito distrettuale della Carnia, di organizzare, finora senza esito, un incontro urgente con direttore di Asufc e assessore regionale per esprimere piena contrarietà. L'8 ottobre, segnala l'odg, il Dipartimento assistenza ospedaliera di Asufc ha comunicato che da novembre gli interventi di Senologia saranno concentrati a Udine, San Daniele e Palmanova. L'odg esprime dissenso per le decisioni operative aziendali intraprese, sposa il documento unanime approvato dall'assemblea della Comunità di Montagna, evidenzia l'importanza del servizio in loco, chiede all'assessore regionale di riconsiderare la decisioni assunte e di esperire altre modalità organizzative che preservino il servizio per la popolazione montana e lo sollecita all'urgente incontro richiesto. Anche il consigliere di opposizione Francesco Martini (altro gruppo misto) annuncia il suo voto a favore dell'odg, e aggiunge: «Chi riveste posizioni di responsabilità dovrebbe dare un segnale ancora più forte di un odg. È da tempo che chiedo attenzione sulla senologia così come sulla precarietà della cardiologia. Anche i lavori al Pronto Soccorso mi paiono molto più ridotti rispetto a quelli prospettati dall'Azienda sanitaria quando guidavamo noi l'amministrazione comunale».

Numerose sono intanto in alto Friuli le iniziative organizzate per l'Ottobre Rosa. Tra queste la camminata a Moggio domani dalle 10 (con inizio in piazza Pertini) per le vie del paese con momenti di confronto e sensibilizzazione alla prevenzione e a stili di vita sani. —

TOLMEZZO

Tiro con la fionda La gara solidale per aiutare il Togo

Si svolgerà domani all'albergo "Al Benvenuto" di Tolmezzo il "5° Trofeo della solidarietà con la gara di tiro con la fionda", organizzato dalla Libertas di Tolmezzo e dall'albergo. Il ricavato andrà a sostegno di Solidarmondo per il progetto "Imparare per vivere" nella scuola di Ahepè in Togo. Il ritrovo è alle 10.15 con ritrovo e iscrizioni (offerta libera), 10.30 inizio gara, alle 12 premiazioni e alle 12.15 pasta per tutti.

T.A.

OVARO

Un filmato dedicato a Ovarock '94

Grazie al Comune e alla Pro Loco di Ovaro, domani alle 17, al Centro di aggregazione giovanile di Ovaro, a 30 anni da Ovarock '94, si terrà la proiezione del filmato che documenta quell'edizione. È lì che finalmente dopo tanti anni molti si ritroveranno, tra chi Ovarock lo organizzò, chi semplicemente ci è stato e chi ne ha solo sentito parlare. Domani dopo la proiezione, si potranno condividere ottime pizze e ricordare i bei tempi.

T.A.

RAVEO

Domani la camminata "Marcia tra i prâs" promossa dall'Afds

RAVEO

Domani la camminata "Marcia tra i prâs" a Raveo (gratuita, è preferibile prenotarsi oggi al 3404758463, per motivi organizzativi) anticipa la giornata mondiale del diabete per l'alto Friuli a Verzegnis Il 14 novembre.

Nel diabete c'è una fase preliminare dove agendo per tempo, si evita la malattia. Domani la camminata a Raveo (ritrovo alle 9.30 ai campetti sportivi) a passo veloce, di 6 km per raggiungere i fatidici 10mila passi al giorno, è organizzata dall'Afds di Raveo al suo 50° anno di fondazione, con Sweet Team Aniad Fvg, per proporre uno stile di vita sano. Un istruttore di attività fisica fornirà consigli su movimento, stretching e respirazione, il diabetologo Fernando Dassi, su cosa fare per vivere meglio e in salute. Una glicemia alla partenza e una all'arrivo individuerà eventuali diabetici inconsapevoli e testerà dal vivo l'utilità dell'attività fisica. L'invito è per tutti, specie a famiglie, ai ragazzi, ai bambini. Seguirà una sana pasta per tutti. È frattanto in distribuzione nei luoghi pubblici (municipio e farmacia a Verzegnis) un questionario validato a livello internazionale per misurare il rischio di incorrere nel diabete di tipo 2. La lettura dei test anonimi somministrati alla popolazione avverrà il 14 novembre e permetterà di definire scientificamente il rischio di diabete e attuare un piano per abbatterlo. I promotori dello studio, il dottor Antonino Pontelli, specializzato in igiene e prevenzione, e il diabetologo Ferdinando Dassi auspicano grande partecipazione per avere dati più accurati e possibilità di incidere sui fattori di rischio. —

T.A.

PONTEBBA

Riapre il Teatro Italia Ricco il calendario

PONTEBBA

Dopo la pausa estiva, il cinema "Teatro Italia" di Pontebba ha riaperto le sue porte al pubblico con un ricco calendario di proiezioni che coprirà tutto il mese di ottobre e inizio novembre. In occasione della riapertura, il cinema offre un incentivo speciale: per le prime due proiezioni, ovvero "Deadpool & Wolverine" e "Cattivissimo Me 4" , il biglietto d'ingresso costerà 3euro.

Il programma di ottobre si è aperto ieri con "Deadpool & Wolverine" , che sarà proiettato l'11, 12 e 13 ottobre alle 21. Il 12 e 13 ottobre alle 17, sarà il turno di "Cattivissimo Me 4" , un film d'animazione perfetto per famiglie e bambini. Il calendario cinematografico prosegue il 18, 19 e 20 ottobre con "Il Corvo" , che verrà proiettato sempre alle 21.

A seguire, il 19 e 20 ottobre alle 17, il cinema propone "Transformers One" e il 25, 26 e 27 ottobre, alle 21, verrà proiettato "Beetlejuice Beetlejuice" , una pellicola cult che unisce elementi horror e comici. Infine, il 26 e 27 ottobre, alle 17, ci sarà "Ozi e la voce della foresta", un film d'animazione che chiuderà il programma di ottobre.

La programmazione si estenderà anche a novembre con "Joker: Folie à Deux", il 31 ottobre e 1 novembre alle 21, mentre verrà proiettato due volte, alle 17 e alle 21, sabato 2 novembre. —

A.S.

MOGGIO UDINESE

Il rogo di agosto a Cimadors: 1.750 ore di lavoro per spegnerlo

MOGGIO UDINESE

L'incendio che ha investito la località Cimadors basso, nel comune di Moggio Udinese, tra il 18 agosto e il 10 settembre è stato oggetto di un'analisi da parte dell'Ispettorato forestale di Tolmezzo e della Stazione forestale di Moggio, che hanno raccolto i dati relativi a quei 22 giorni di intenso lavoro da parte di forestali e volontari della Protezione civile regionale. Di fronte ai numerosi incendi scoppiati nell'area del Carso, è stato però il rogo friulano quello più complicato da domare nell'estate 2024.

Complessivamente sono state 34 le unità di personale forestale intervenute (per 1.069 ore totali), unitamente a 47 volontari della Pc che hanno lavorato per 681 ore. Accanto a loro è intervenuta a più riprese anche una squadra dei vigili del fuoco a difesa delle abitazioni che erano state evacuate e due civili. In definitiva si contano 1.750 ore di lavoro. Significativo anche il numero di attrezzature utili a spegnere l'incendio: cinque fuoristrada, un'autobotte, quattro vasconi portatili, quattro elicotteri (di cui uno statale) e tre Canadair. La presenza di due vasconi antincendio in muratura appositamente realizzati ha agevolato i mezzi aerei nell'approvvigionamento idrico.

Una immagine del rogo a Moggio Udinese lo scorso agosto

La prima segnalazione dell'incendio da fulmine risale al 19 agosto, con l'arrivo del Cfr e delle squadre comunali della Pc nel primo pomeriggio. Lo spegnimento appare definitivo, ma a causa delle temperature elevate e dell'assenza di precipitazioni nei giorni successivi si registrano più riprese delle fiamme. La situazione non rientra. Il pomeriggio del 31 agosto si verifica una forte ripresa dell'incendio che l'intervento degli elicotteri non riesce a contenere completamente a causa del sopraggiungere del buio. Le fiamme si propagano fino alla parte alta del Monte Cimadors per poi proseguire lungo la cresta durante la notte: un'espansione, questa, che determina lo sviluppo di diversi focolai. La sicurezza dei cittadini è il primo pensiero del sindaco di Moggio Udinese che decide di evacuare le frazioni di Moggessa, Badius e Borgo di mezzo. L'intervento degli elicotteri non è sufficiente e non basta nemmeno l'arrivo dei Canadair: solamente un abbassamento delle temperature associato alle copiose precipitazioni del 5 e dell'8 settembre permettono la chiusura del rogo. Sono centinaia gli ettari di alberi ad alto fusto (pino nero principalmente, ma anche pino silvestre) bruciati. —

TREPPO GRANDE

L'aurora boreale negli scatti di Menis

I bagliori dell'aurora boreale hanno illuminato i cieli del Friuli. L'altra notte una tempesta solare di categoria G4 (KP8) ha provocato luminosi displays aurorali visibili alle medie e basse latitudini. Nonostante la presenza di nubi, il fotografo Gabriele Menis, il cacciatore di aurore boreali che da anni accompagna i turisti in Lapponia, ha colto il rarissimo evento da Treppo Grande. «Si sono potute apprezzare diverse tonalità: dal rosso vivido e infuocato al verde, visibili entrambi a occhio nudo sopra l'orizzonte settentrionale. Il fenomeno era arrivato a occupare metà del cielo» racconta Menis, commentando l'incredibile evento.

DIGNANO

La comunità collinare: no alla traversa sul ponte

L'assemblea dei 16 sindaci ha votato all'unanimità
Il progetto sarà illustrato in IV Commissione a Trieste

Maristella Cescutti / DIGNANO

Un convinto no alla traversa sul ponte del Tagliamento a Dignano, votato all'unanimità giovedì sera dall'assemblea della Comunità collinare da tutti i 16 sindaci dei comuni appartenenti alla comunità stessa. Tale diniego va ad aggiungersi ad altri 12- primi cittadini e 400 autorità del settore tecnico, scientifico e ambientale internazionale di 26 Paesi che hanno sottoscritto un appello alla Regione affinché riveda la decisione di costruire contestata traversa sul ponte di Dignano. Da rilevare che lunedì 4 novembre alle 10 si terrà nella sede della Regione a Trieste l'audizione convocata dal presidente della IV Commissione Alberto Budai che prevede l'illustrazione del progetto. Nel dibattito verranno illustrate le intenzioni della giunta in merito allo sbarramento di Dignano ai consiglieri regionali, ai sindaci a tutti i portatori di interesse. Illustreranno i progetti l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, alle Infrastrutture Cristina Amirante. Sarà presente il viceministro Vania Gava, l'assessore all'Ambiente della Regione Veneto Gianpaolo Bottacin, l'Autorità di Bacino oltre a docenti e tecnici del settore.

«L'audizione è convocata per un costruttivo e sereno dibattito» dichiara Budai. «Riguardo l'odg approvato noi abbiamo sempre approcciato questo problema – rileva Luigino Bottoni presidente della Comunità – non come contrapposizione tra il nostro territorio e quello alla foce ma come difesa del fiume Tagliamento da opere troppo invasive, dimostrando solidarietà ai comuni di Dignano, Spilimbergo e limitrofi. Su questo tema la Comunità collinare prosegue sulla scorta delle riflessioni che da oltre 30 anni sono state elaborate dai nostri comuni rivieraschi. Secondo noi il problema di Latisana – aggiunge Bottoni – che sappiamo sia reale va risolto in modo diverso, come studi idraulici di eminenti ingegneri, hanno già dimostrato».

Durante il dibattito sono intervenuti i sindaci direttamente interessati di Dignano, Giambattista Turridano, di Forgaria Pierluigi Molinaro, l'assessore Mirco Daffara (storico paladino della difesa del Tagliamento) in rappresentanza del sindaco di Ragogna Claudio Maestra i quali hanno ribadito la necessità di un forte presidio territoriale a difesa di un patrimonio da conservare come quello del Tagliamento. «Parteciperemo con spirito costruttivo alla convocazione della IV Commissione – sottolinea Bottoni – ma sostenendo con forza l'ordine del giorno approvato giovedì». All'assemblea dei sindaci era presente in sala anche la consigliera Pd Manuela Celotti che già ha sottoscritto due interrogazioni in Consiglio regionale, non avendo ancora risposte, sulla messa in sicurezza del fiume: «Il coraggioso odg che chiede alla Regione di fare un passo indietro attesta l'unità di un territorio che è stato ed è ancora capace di fare sentire la sua voce in battaglie, come questa, importanti». —

Il ponte sul Tagliamento tra Dignano e Spilimbergo

IN BREVE

Gemona
Mostra sul Tagliamento Oggi l'inaugurazione

Oggi alle 17.30 Legambiente Fvg inaugura a Palazzo Elti, a Gemona, la mostra di Herwig Turk "Tagliamento: anamnesi di un paesaggio". L'autore austriaco, tramite le sue opere, dialoga con il pubblico ponendo questioni cruciali e rispondendo utilizzando i diversi linguaggi dell'arte che coniugano le conoscenze scientifiche all'estetica. La mostra sarà aperta fino al 3 novembre dal martedì alla domenica con orario: 10-12.30 e 14.30-18.

Moruzzo
Alla scoperta del territorio Si parte da Brazzacco

Domani si terrà la prima tappa di un lungo percorso alla riscoperta del territorio del Friuli collinare. La partenza è prevista dalla frazione di Brazzacco in Via Colloredo, angolo Via del Castello, alle 8.45. L'iniziativa, organizzata dal Comune di Moruzzo con l'Università di Udine, prevede un viaggio tra i sentieri nei comuni di Moruzzo e Pagnacco.

BUJA

Nuovi corsi all'Ute Oggi si inaugura l'anno accademico

Sara Palluello / BUJA

Al via il nuovo anno accademico dell'Università della terza età di Buja. La cerimonia di apertura si terrà oggi alle 17.30 nel teatro Casa della Gioventù in Strade dal Plevan 13. La presidente Gloria Aita presenterà il programma per il 2024/2025, poi interverranno le autorità e ci sarà il concerto del coro "Le legge compagnie" e del coro giovanile della Fondazione Bon. Dirigerà la maestra Anna Mindotti con l'accompagnamento musicale di Gianni Iardino. Seguirà un brindisi. Novità per i corsisti del nuovo anno accademico: la nuova sede didattica di via Sottofratta 73, nei locali dell'ex scuola primaria Madonna di Buja recentemente inaugurata.

«Da anni chiedevamo di poter utilizzare una sede più spaziosa – spiega Aita –. I locali di Ursinins Piccolo, generosamente concessi dal Comune, non erano più adeguati al numero crescente di iscritti».

Infatti, dopo la fase di stasi dovuta alla pandemia, l'Ute è arrivata a contare oltre 400 iscritti, in quest'anno accademico, che frequenteranno circa 70 corsi. Le lezioni e le attività di laboratorio si terranno in cinque ampie aule e nel luminoso auditorium. Presente anche la cucina per il corso di pasticceria e la palestra per le varie attività motorie e il ballo. All'entrata gli ospiti troveranno un accogliente salottino con servizio bar.

L'Ute ha in programma anche l'adeguamento del parcheggio per consentire il posteggio a un maggior numero di auto, compresi i posti riservati ai disabili. —

BUJA

Un'auto si capovolge in via Julia: 75enne ferito

Un'auto si è capovolta in via Julia, a Buja, non lontano dal municipio, ieri mattina. Il conducente, un uomo di circa 75 anni, è stato soccorso dai vigili del fuoco di Gemona e dal personale sanitario che lo ha trasportato in ospedale: dai primi accertamenti non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto anche le forze dell'ordine.

LA SENTENZA DEL TAR

Terreno occupato da 42 anni Il Comune deve pagare i danni

A Taipana aree in uso dall'82 senza aver chiuso l'iter espropriativo verso il privato
Il Tribunale ha stabilito un risarcimento di 14 mila euro a favore dei proprietari

Alessandro Cesare / TAIPANA

Nel 1982 si era visto occupare dal Comune una porzione dei suoi terreni, in tutto 398 metri quadrati, con l'intento di realizzare una strada pubblica. Quarantadue anni dopo, Ferruccio Bonini e i suoi eredi, non hanno ancora ricevuto dal Comune di Taipana alcun indennizzo per l'esproprio. Sulla questione, ieri, si è espresso il Tar Fvg che ha condannato l'ente pubblico «alla restituzione dei beni illegittimamente occupati», riportandoli alla loro condizione iniziale, e al risarcimento del danno con il versamento di 14 mila euro. Il Comune dovrà anche farsi carico delle spese processuali, quantificate in 2mila euro.

Il ricorso al Tar era stato presentato nel luglio 2023 dal proprietario dei terreni, Ferruccio Bonini. In seguito al suo decesso, nell'aprile di quest'anno, si sono costituiti in giudizio i suoi eredi, France De Rossi, Piero e Paola Bonini, assistiti dagli avvocati Roberto Pascolat e Filippo Pesce. «Siamo di fronte a un chiaro atto illegittimo del Comune di Taipana – ha affermato l'avvocato Pesce –. Sarebbe stato sufficiente un decreto di esproprio per sanare l'illecito, ma il Comune non ne ha mai voluto sapere».

Il Comune di Taipana è stato condannato per un mancato esproprio

Ora il Comune, difeso dall'avvocato Marco Morelli, rischia di finire anche nel mirino della Corte dei Conti, visto l'aggravio dei costi per non aver completato l'iter di esproprio. Nel 1982 i terreni agricoli del signor Bonini furono valutati 5 milioni delle vecchie lire. Oggi il loro valore è salito a 12mila euro. «Come rilevato dal Tar il Comune ha due alternative – ha detto Pesce – restituire i terreni nelle condizioni originarie e versare il risarcimento del danno, oppure procedere con l'acquisto del bene». Un'ipotesi, quest'ultima, che libererebbe l'ente dall'obbligo del pagamento del risarcimento, obbligandolo però alla corresponsione degli indennizzi previsti dalla norma.

Il sindaco Alan Cecutti non ha voluto rilasciare dichiarazioni, prendendosi del tempo per approfondire la decisione del Tar insieme al legale dell'ente pubblico. Dalla sentenza, però, si evince la posizione del Comune, il quale si è opposto al ricorso sottolineando come le aree indicate «non siano in uso alla collettività indifferenziata e non siano destinate alla viabilità». Manifestando quindi un «disinteresse dell'ente all'acquisizione dell'area» non considerandola al pari di una strada, per il Comune «non vi sarebbe prova del danno».—

CIVIDALE

Il sindaco Daniela Bernardis con lo spazzolone in municipio

Il Municipio allagato Infiltrazioni dal tetto I danni sono contenuti

CIVIDALE

Ombrelli aperti in municipio, giovedì, quando la bomba d'acqua riversatasi su Cividale intorno alle 17.30 ha avuto la meglio sulle finestre che dal tetto illuminano l'atrio del palazzo: l'acqua ha iniziato ad entrare a cascata, attraverso alcune fessure, e nel giro di pochi minuti ha invaso tutto il corridoio di accesso alla sala consiliare e lo scalone principale, rendendolo impraticabile. Il sindaco Daniela Bernardi, il consigliere Elia Miani e altri si sono visti costretti a munirsi di secchi e spazzoloni e a mettersi al lavoro per ripulire la sede, in attesa dell'arrivo della Protezione civile con alcuni aspiratori. Determinante, nella gestione dell'emergenza, la casuale presenza di Pierluigi Paluzzano, già direttore dell'Acquedotto Poiana, che si trovava in Comune per una cerimonia e che ha preso in mano la situazione, dando le indicazioni operative per contenere i danni. A provocare l'incidente è stato l'otturamento di una grondaia, nella quale era finito del materiale di cantiere. —

L.A.

REMANZACCO

Il Pd contrario alle tasse introdotte dal Consorzio «Trattamento diverso»

REMANZACCO

Il Circolo del Partito Democratico di Remanzacco esprime «insoddisfazione e contrarietà» in relazione alle modalità della nuova contribuzione introdotta «in ampia parte del territorio comunale» dal Consorzio di bonifica pianura friulana, che nei giorni scorsi ne ha chiarito ragioni e finalità in un'affollata assemblea pubblica richiesta dall'amministrazione del sindaco Daniela Briz. «Le relazioni degli esperti del Consorzio e dei geologi e ingegneri dell'Università di Udine sulla nuova classificazione dei territori soggetti a tutela idrogeologica nel bacino del torrente Malina – rileva il Pd – non hanno fatto chiarezza, generando al contrario ulteriori dubbi. È risultata ancora più evidente, sia dal punto di vista scientifico che sotto il profilo delle scelte politiche, la disparità di trattamento fra i territori dell'alta pianura friulana e dell'area collinare. Le proprietà soggette al pagamento del tributo sono quelle iscritte ex novo nel Centro di costo per la bonifica del torrente Malina: per la precisione, quelle ricadenti a ovest della Roggia Cividina, fino alla zona industriale in prossimità del torrente Torre, e quelle individuate a nord ovest dell'abitato di Orzano. Di fatto la nuova perimetrazione contributiva estende considerevolmente lo storico comprensorio di bonifica dell'ex Consorzio Malina-Chiarò, interessando, oltre al Comune di Remanzacco, Povoletto, Faedis e Moimacco». «Paradossale» viene poi definita l'individuazione dei terreni in prossimità del torrente Torre come area di pertinenza del bacino idraulico del Malina: terreni che, secondo il Circolo, non hanno la necessità di sgrondo delle acque, bensì di essere irrigati. Il nuovo tributo, si conclude, «danneggia più di tutti gli agricoltori di Remanzacco, particolarmente colpiti dalla siccità degli ultimi anni, non potendo usufruire della derivazione della Roggia Cividina, completamente in secca nel 2022, e ricevendo un servizio irriguo notevolmente ridotto nelle zone riordinate a seguito del forte abbassamento del livello della falda freatica». È dunque importante, conclude il partito (lamentando l'assenza, negli organismi di governo del Consorzio, di una rappresentanza dell'area Malina-Chiarò), che «l'assessorato regionale all'agricoltura, i Comuni più penalizzati dall'estensione della contribuzione e la Coldiretti trovino una soluzione per rimediare ad un cortocircuito che sta mettendo a dura prova gli agricoltori». —

L.A.

LUSEVERA

Indagini geologiche per ricostruire il depuratore

LUSEVERA

Sono iniziate, in Comune di Lusevera, le indagini geologiche e geognostiche propedeutiche alla ricostruzione (con spostamento) del depuratore del Borgo Zaiama, a sud della frazione di Villanova delle Grotte. «Costruito nell'immediato post terremoto sopra una dolina – spiega il sindaco Mauro Pinosa –, nel tempo l'impianto è stato "inghiottito" dalla stessa, con tutti i problemi conseguenti. Nella zona il sottosuolo è un vero e proprio labirinto, per le moltissime diramazioni della Grotta Vecchia (sito non turistico in mezzo ai boschi, frequentato solo dagli speleologi): i lavori saranno complessi perché va individuato un nuovo contesto idoneo, lontano dal percorso ipogeo. I tecnici e i geologi del Cafc hanno steso sul terreno una lunga rete di cavi collegati ad elettrodi e a un'apparecchiatura computerizzata che in base alla legge di Ohm, formula matematica che descrive la relazione di proporzionalità tra resistenza, tensione e corrente elettrica, individua la conformazione del sottosuolo, documentando, nel caso specifico, la presenza o meno di cavità». —

L.A.

FAEDIS

Inaugurata la passerella pedonale sul Grivò

FAEDIS

È stata inaugurata nei giorni scorsi, a Faedis, la passerella pedonale sul torrente Grivò: molto attesa dai residenti, l'opera si è resa necessaria per permettere la riapertura del sistema ciclopedonale dell'area di via dei Giochi, interdetto al transito nel febbraio del 2019, con ordinanza sindacale, per carenze strutturali degli elementi di orditura. Al taglio del nastro hanno così presenziato sia il primo cittadino in carica, Luca Balloch, che il suo predecessore, Claudio Zani, che aveva appunto firmato il provvedimento. La passerella – cui il parroco di Faedis, don Federico Saracino, ha impartito la benedizione – è stata realizzata con una struttura metallica, che ha sostituito le originarie travi in lamellare allo scopo di limitare le necessità manutentive. È stata adottata una specifica variante al piano regolatore, allungando così i tempi dell'intervento. I due profili che sostengono l'impalcato sono stati ricoperti con una lamiera di acciaio autoprotetto; gli elementi di rivestimento in acciaio a grana fine garantiranno resistenza alla corrosione atmosferica. —

L.A.

CIVIDALE

Teatro in lingua friulana La stagione si apre il 27

CIVIDALE

Il cartellone della stagione di teatro in friulano al Ristori si aprirà domenica 27 con lo spettacolo "Ir e vuei inte copertative" della compagnia I Pignots di Artegna, diretto da Annamaria De Monte; il 10 novembre il gruppo La Gote di Segnacco di Tarcento presenterà "Ricercje di marcjât" (regia Giovanni Mariotti), mentre il 24 Il Cantagallo di Pagnacco metterà in scena "Usgnot no". A dicembre (il 15) Meludycendo (Udine) porterà "Gatto nero", diretto da Federico Scridel, che firma pure la regia di "Ridi e clamà int a ridi" del Teatro Maravee di Osoppo (il 29). «Gli spettacoli saranno gratuiti: la rassegna è offerta dall'assessorato alla cultura, sensibile alla promozione della lingua locale – precisa Angela Zappulla –. Il gran finale, il giorno di Capodanno sarà affidato sempre ai Trigeminus». —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Cinema transfrontaliero Appuntamento domani

SAN PIETRO AL NATISONE

Domani, domenica 13 ottobre, il festival cinematografico transfrontaliero "Omaggio a una visione", proposto da Kinoatelje, farà tappa al Museo di paesaggi e narrazioni Smo di San Pietro al Natisone: verrà proiettato – alle 18 – un documentario del regista francese Nicolas Philibert, cui giovedì scorso è stato assegnato il Premio Darko Bratina. Già vincitore del Premio César e del titolo di miglior documentario agli European Film Award nel 2002, "Essere e avere" ("Être et avoir") è ambientato in Francia, ad Auvergne, e narra una storia ambientata in una zona molto isolata, in cui sopravvive l'istituzione della classe unica per bambini di diverse età, che condividono l'intero ciclo scolastico elementare. Ingresso libero. —

L.A.

Dramma a Mortegliano

Le due auto coinvolte nell'incidente di ieri sera alle porte di Mortegliano. Nel bilancio una vittima e un ferito. Indagini in corso per accertare eventuali responsabilità. FOTO PETRUSSI

IERI SERA LUNGO UN TRATTO RETTILINEO

Scontro frontale, donna muore

Era di Campoformido e aveva 85 anni. L'incidente sarebbe stato determinato da un'invasione di corsia, indagini in corso

Simone Narduzzi / MORTEGLIANO

Il rettilineo, nessuna svolta in quel tratto iniziale di Medio Friuli. La strada viscida, certo, per la pioggia. Ma in realtà scevra di apparenti rischi. Di un pericolo, invece, mortale. Tale si è rivelato però l'incidente avvenuto nella serata di ieri alle porte di Mortegliano, lungo via Buiatti. Due auto, entrambe Fiat Panda. Una vittima: una donna di 85 anni, di Campoformido, che viaggiava verso Udine; dal senso di marcia opposto un uomo, soccorso dopo l'impatto e portato in elicottero all'ospedale di Udine: le sue condizioni restano da valutare.

Prima, per i due conducenti, il solito traffico vespertino. Manca poco alle 20, le auto sfilano, senza pensieri. Quand'ecco il botto, frontale. Una Panda, quella diretta a Mortegliano, rimbalza ma resta appigliata al manto stradale. L'altra si accartoccia e finisce nel piccolo fosso a lato della carreggiata.

Fatale, probabilmente, un sorpasso, l'invasione di corsia. Il mancato attrito che, sì, in questi casi diventa rischio vero. Pericolo mortale. Tutto da stabilire.

A segnalare l'accaduto i testimoni diretti, gli automobilisti che, di lì a poco, hanno visto il tracciato bloccato dagli operatori: vigili del fuoco, carabinieri. Sul posto anche le ambulanze, due, stando alle testimonianze, insieme al personale del 118 in elisoccorso.

L'impatto

La vittima viaggiava in direzione di Udine Ferito il conducente della seconda auto

Da Mortegliano arrivano poche auto. E quelle poche trovano "sfogo" – prima della chiusura definitiva dell'area – lungo un sentiero parallelo, tra fango ed erba. Fronte opposto, invece, la matassa è più intricata. Il centro commerciale Discount, dopotutto, dista oltre un centinaio di metri dal luogo dell'impatto. Alla testa del convoglio venutosi a creare, inoltre, c'è una corriera diretta a Lignano. Per l'autista, dopo alcuni conciliaboli con le forze dell'ordine, scatta il dietrofront, in retromarcia, lentamente, fino alla prima svolta disponibile. Altre auto provano ad avventurarsi, salvo poi esser costrette all'inversione a "U".

Nel mentre, arrivano i rinforzi del caso. Un carro-attrezzi, innanzitutto. Questo, nell'attesa di poter agire, si pone a monito per chiunque sopraggiunga, lato Udine. Ad aspettare anche l'impresa incaricata da Fvg Strade per la pulizia del manto stradale, la Edilverde di Martignacco. Sul luogo dell'incidente terminano le operazioni di rito, raccolta di informazioni incluse da parte degli inquirenti.

È notte inoltrata quando via Buiatti riapre alla circolazione. Nuovamente percorribile, testimone silente di una tragedia. —

I primi soccorsi dopo l'incidente di ieri sera in via Buiatti a Mortegliano FOTO PETRUSSI

I vigili del fuoco al lavoro nel boschetto vicino a via Mazzini

PRADAMANO

L'auto si capovolge: trentasettenne grave La macchina su un fianco in un boschetto

PRADAMANO

È ricoverato in condizioni molto gravi nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine il 37enne (residente nel capoluogo friulano) che nel primo pomeriggio di giovedì, attorno alle 14.30, è rimasto ferito in un incidente verificatosi in via Mazzini, nel territorio del Comune di Pradamano.

Stando ai primi elementi raccolti dalla polizia locale dalla Comunità del Friuli Orientale, l'uomo era al volante di una Citroën C3 quando ha improvvisamente perso il controllo del mezzo lungo la strada che conduce verso l'abitato di Cerneglons.

La macchina, dopo essersi capovolta ripetutamente, si è fermata – appoggiata su una fiancata – in un boschetto. Le condizioni del conducente sono apparse gravi fin da subito, tanto che i soccorritori lo hanno intubato sul posto e portato al pronto soccorso in codice rosso, ossia secondo le procedure previste per i pazienti ritenuti a rischio vita. Al lavoro a Pradamano anche una squadra di vigili del fuoco per agevolare il personale sanitario e anche per mettere in sicurezza il veicolo. Sono ancora in corso, da parte degli agenti della polizia locale, gli accertamenti volti a stabilire le possibili cause dell'incidente. Gli investigatori – come previsto dalla legge in tutti i casi di incidente con feriti – hanno richiesto gli esami tossicologici volti ad escludere l'eventuale assunzione di alcol o droghe. —

12 ottobre 1944 - 12 ottobre 2024

Due scorci di piazza Garibaldi e, al centro, la stazione di Codroipo dopo lo scoppio, il 12 ottobre 1944, di cinque vagoni carichi di esplosivo (destinati al fronte tedesco nel Sud d'Italia) colpiti dall'aviazione alleata FOTO MICHELOTTO

Esplosero 5 vagoni di mine Codroipo si ferma e ricorda

Alle 17 i rintocchi della campana. Gli scoppi distrussero gran parte del paese

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il comune di Codroipo oggi si ferma e ricorda. Idealmente e simbolicamente. E lo fa ottant'anni dopo lo scoppio ferroviario che il 12 ottobre 1944 devastò buona parte del centro cittadino. Alle 17, l'ora della prima di cinque esplosioni, grazie alla collaborazione con la parrocchia, il "campanone" (la campana grande) del campanile suonerà dei rintocchi speciali per cinque minuti, marcando il ricordo dei codroipesi che vissero quei giorni segnati dalla distruzione della guerra.

Sette erano i vagoni militari colmi di mine destinate al fronte tedesco nel Sud d'Italia che in quei giorni del 1944 stavano sostando nella stazione di Codroipo. Il 12 ottobre, un caccia dell'aviazione alleata, già impegnato nel bombardamento delle linee di comunicazione sul Tagliamento, scorse il convoglio militare che venne in breve tempo colpito. Con un effetto domino, i vagoni pieni di esplosivo saltarono in aria uno a uno, con grande devastazione di tutto l'abitato. I report dell'epoca contarono cinque scoppi totali, fra le 17 e le 18. Incendi e devastazioni durarono tutta la notte e fino al giorno seguente. Visto il rischio dei bombardamenti, in quelle giornate gran parte della popolazione cittadina aveva già abbandonato il centro dirigendosi a Iutizzo, Gorizzo, Camino, Passariano, Rivolto, Goricizza e Pozzo o mettendosi in salvo nei rifugi antiaerei. Questo permise di evitare la strage dei civili: in totale si contarono due vittime, la giovane Franca Silvestri, figlia di una guardia municipale, e Gino Turloni, morto il 13 ottobre all'ospedale a causa delle ferite riportate.

Ovunque la distruzione, di case e di edifici, come il duomo di Santa Maria Maggiore. Alcuni di essi furono demoliti e sono cicatrici ancora visibili nel tessuto cittadino odierno. Come riportano le testimonianze dell'epoca: «Chi non ha visto Codroipo in quei giorni, non sa cosa sia desolazione».

L'anniversario sarà ricordato con la pubblicazione di foto e memorie dell'epoca sui canali del Comune di Codroipo, grazie anche al concorso delle foto dell'archivio Michelotto messe a disposizione dal gruppo "Codroipo nel Tempo", rappresentato da Egidio Moro e Maurizio Zorzini. «Si tratta di una semplice momento di ricordo – dichiara il sindaco Guido Nardini –, ma ci teniamo a soffermarci e far conoscere questo triste avvenimento, parte integrante della nostra storia cittadina. Dopo la devastazione del 1917 a seguito della disfatta di Caporetto, lo scoppio del 12 ottobre 1944 rappresenta la cicatrice più profonda inflitta dalla guerra alla comunità di Codroipo. Oggi, osservando numerosi conflitti attorno a noi, ricordare i dolori e le devastazioni patite dai nostri padri e nonni ci invita a lavorare insieme per la pace». —

BASILIANO

Ladri in azione alla Friulcarni Rubate le pistole abbattibuoi

La sede della Friulcarni di Basiliano, realtà attiva dal 1999

Simone Narduzzi / BASILIANO

Strumenti idonei ad abbattere. E, all'occorrenza, stordire bovini, suini, equini, ovini e caprini. Attrezzi tecnici del mestiere, insomma. Ma anche il frutto del bottino di un reato consumatosi nella notte di giovedì. Luogo del reato la Friulcarni sas di Basiliano, macello che affonda le sue radici in un vasto terreno agricolo alle porte di Udine, in posizione strategica al confine con i vicini mercati dell'Austria e della Slovenia.

Nel valore economico di quanto sottratto alla ditta specializzata nel commercio della carne, allora, il probabile movente alla base del furto. Sottratte dunque due pistole abbattibuoi, modello Matador Ss 3000. Valore indicativo di mercato: 1.400 euro l'una, iva esclusa. Ma all'appello, dopo il passaggio dei ladri, mancherebbero pure alcuni coltelli, il bottino che così arriva a superare i tremila euro.

Niente contanti: magra consolazione per la famiglia Battilana che, dal 1999, opera nel settore e sul territorio. Impresa da allora impegnata nella creazione di un complesso andato negli anni a estendersi su una superficie di circa 13mila metri quadri suddivisi tra macello vero e proprio, sale sezionamento e magazzini frigoriferi.

Stando a quanto raccolto dai carabinieri di Codroipo, accorsi nella mattinata di ieri nella sede della Friulcarni, gli autori del furto si sarebbero introdotti direttamente nello stabilimento di via Nazario Sauro previa effrazione della porta principale.

Una volta entrati, questi si sarebbero appropriati degli strumenti da lavoro capitatigli sotto tiro. Il tempo di arraffare coltelli e pistole ed eccoli dileguarsi, nella notte, attrezzi in saccoccia. Gli stessi, forse, troveranno ora nuovi proprietari sul mercato nero, portando al definitivo compimento il colpo di quanti se ne siano resi artefici.

Sul posto, come detto, questa mattina è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Codroipo. Successivamente, il personale della Friulcarni ha provveduto a sporgere denuncia alla stazione dei carabinieri di Campoformido. —

TAVAGNACCO

L'ultimo saluto a Romanelli lunedì a Feletto

Alessio Romanelli

Saranno celebrati lunedì, nella chiesa di Feletto Umberto, a Tavagnacco, i funerali di Alessio Romanelli, il 27enne trovato a letto, privo di sensi, dalla mamma domenica scorsa.

La morte era sopraggiunta nel sonno. Romanelli era andato a riposare prima di partecipare a una festa d'autunno in paese e non si è svegliato più, colto da un malore nella sua camera da letto. La mamma Lucia aveva dato l'allarme. Il personale sanitario ha tentato di rianimarlo, ma senza l'esito sperato. Romanelli, che lavorava nell'azienda di famiglia che si occupa di utensili e riparazioni, era un grande tifoso dell'Udinese. Lascia i genitori, Lucia e Valentino e i fratelli Andrea, Alberto, i gemelli Arianna e Alessandro e Antonio.

CODROIPO

Cede la linda di una casa L'edificio era disabitato

CODROIPO

Gli effetti delle recenti piogge, la furia del maltempo che bagna, colpisce. Abbatte. Quest'ultimo, in particolare, il destino toccato nel tardo pomeriggio di ieri a una casa disabitata di Codroipo, fortunatamente disabitata. Goccia dopo goccia, così, la struttura ha ceduto. Il crollo della linda, la chiamata ai vigili del fuoco da parte dei testimoni.

Al loro arrivo, i pompieri hanno provveduto in breve tempo a transennare l'area interessata dal cedimento. Quindi, si sono messi in azione sfruttando l'ausilio fornito dalla loro autoscala. Sul tetto dell'abitazione, in sicurezza, gli operatori accorsi hanno messo in ordine tegole, agito su detriti e componenti dell'edificio non turbati dal crollo.

La caduta dell'abitazione segue gli altri eventi che, nelle ore precedenti, avevano interessato Codroipo così come tanti altri paesi della provincia, fra strade allagate e problematiche annesse. —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Alla Metalinix c'è il Family day I dipendenti portano i parenti

Ieri l'evento organizzato dalla realtà fondata da Andrea Zampar
«Lo scopo è la condivisione reciproca degli aspetti lavorativi e personali»

Chiara Russi, Andrea ed Elena Zampar; a destra, Fabio Luongo, Alessandro Dijust e Flavio Puntin

Francesca Artico
/ FIUMICELLO VILLA VICENTINA

«Abbiamo aperto le porte della nostra realtà lavorativa alle famiglie dei nostri dipendenti per un pomeriggio all'insegna della condivisione familiare e lavorativa. Per un papà e una mamma, per un figlio e un fratello oppure per un marito e una moglie è motivo d'orgoglio mostrare quello fa all'interno dell'azienda: la sua mansione e ruolo, il proprio reparto e le attrezzature che usa: pensiamo che la cosa sia reciproca, cioè che le famiglie stesse siano orgogliose di conoscere da vicino il posto di lavoro dei propri genitori o dei propri figli o fratelli».

È questo il senso della prima Family Day organizzata ieri dalla proprietà, nello stabilimento della Metalinix srl di Fiumicello Villa Vicentina, l'azienda fondata nel 1981 da Andrea Zampar, che opera nella lavorazione dell'acciaio e dei metalli, seguendo tutta la filiera, dalla scelta dei materia prima alla consegna (in tutto il mondo) all'assistenza tecnica. Tante, tantissime, le famiglie presenti con figli e mogli, c'erano anche il sindaco di Fiumicello Villa Vicentina Alessandro Dijust e l'assessore Fabio Luongo, il presidente del Fiumicello Calcio Flavio Puntin, che hanno effettuato il tour guidato attraverso gli impianti dei due siti di produzione di Fiumicello, e poi tutti al rinfresco accompagnato da musica e animazione per i più piccoli, come una vera grande famiglia: ed è questo quello che la famiglia Zampar voleva. Una giornata di festa in famiglia, con Andrea Zampar e Chiara Russi, Elena Zampar e Rona Coccolo, come entusiati padroni di casa.

Come ha sottolineato il sindaco Dijust «questa azienda dà lavoro a una larga fetta della nostra comunità: una azienda bella, orgoglio di tutti noi».

«È sempre stata concepita come un'azienda a conduzione familiare – ha spiegato Elena Zampar, portavoce della famiglia e di Metalinox – a prescindere dall'espansione, dalle dimensioni che sono aumentate con il passare degli anni e dal numero di persone impiegate che è sempre continuato a crescere. Il Family Day – ha rimarcato – è anche un modo attraverso il quale l'azienda vuole continuare a trasmettere questo senso di famiglia e gruppo nonostante l'evoluzione e l'espansione nel corso di quattro decenni». L'azienda, nella sede di Fiumicello Villa Vicentina, impiega un team superiore a 140 persone «motivate e preparate», con un modello industriale evoluto e all'avanguardia, avvalendosi di tecnologie innovative di ultima generazione. Da gennaio 2024 fa parte del gruppo austriaco Kostwein Group, azienda con 100 anni di esperienza e fornitore di macchinari completi nel settore della meccanica industriale. —

L'AZIENDA

Lavorazione dell'acciaio con 18 milioni di fatturato

La Metalinox srl con sede a Fiumicello Villa Vicentina è stata fondata nel 1981 da Andrea Zampar ed è una realtà fra le più avanzate nel settore della lavorazione dell'acciaio inox e dei metalli in genere, riconosciuta come leader a livello europeo del settore. L'azienda impiega oltre 140 addetti: nel 2023 ha fatturato 18 milioni 546.845 di euro. Da marzo 2024 è associata al Kostwein Group.

L'onorevole interviene lanciando l'allarme
«Si rischia una crisi per la regione»

Appello di Pizzimenti: «A Porto Nogaro fondali di 6,5 metri»

L'INTERVISTA

Graziano Pizzimenti

«I treni vanno tolti dal centro, ma serve anche una viabilità alternativa»

«Se il canale di accesso allo scalo commerciale di Porto Nogaro a San Giorgio di Nogaro, il fiume Corno, non avrà da subito fondali di almeno 6.50 metri, il porto è destinato a una crisi che avrà ripercussioni in tutta la regione Fvg, e a risentire saranno le imprese, i lavoratori, e le imprese portuali e tutti gli operatori coinvolti».

A lanciare l'allarme su Porto Nogaro, porto più a Nord d'Italia e unico del Friuli con oltre 1 milione di tonnellate di merci movimentate, è l'onorevole Graziano Pizzimenti che, prima di accedere al Parlamento, è stato assessore regionale alle Infrastrutture, ruolo per il quale si è molto speso negli anni a difesa della realtà portuale friulana. Come sottolinea Pizzimenti «Porto Nogaro, pur essendo fluviale, è sempre stato un porto strategico per il Fvg, per la logistica dell'area industriale più grande della regione. Inoltre, non è in concorrenza con gli scali di Trieste e Monfalcone: i tre porti – rimarca – sono complementari tra di loro per tipologie di navi e merci che trattano. Della situazione di Porto Nogaro ho parlato più volte con il Ministro dei Trasporti e Infrastrutture, Matteo Salvini: lui è consapevole della grande importanza che riveste ed è attento allo sviluppo ferroviario, stradale e marittimo».

Il parlamentare ribadisce che per lo sviluppo del porto è importante dragare dalla bocca di porto alla banchina di attracco portando il fondale ad almeno 6.50 metri di profondità, contro i 5.50 attuali «assolutamente insufficienti», per consentire l'ingresso di navi con maggiore tonnellaggio. «Questo renderebbe lo scalo più appetibile per i minori costi». Da Roma segue gli sviluppi e dice di essere a conoscenza di una serie di incontri tra la Capitaneria di Porto, i piloti e gli operatori per decidere la profondità massima dei fondali dopo i dragaggi eseguiti dalla Regione. Auspica che tutti questi soggetti abbiano «la disponibilità e la sensibilità di capire che se non si arriva a 6.50 metri, la crisi è inevitabile». Ricorda che le Imprese Porto Nogaro e Midolini dal 2022 si sono trasformate in terminalisti, che significa avere la gestione esclusiva e completa delle aree e della banchine con l'obbligo di investimenti privati per migliorare e far crescere i traffici marittimi.

Sul progetto di secondo accesso ferroviario dice: «Quando ero assessore alle Infrastrutture della giunta Fedriga avevo stanziato circa 1 milione di euro per lo studio e il progetto tecnico economico per lo spostamento dell'attuale binario di collegamento Stazione – Ziac – Porto: è giusto togliere i treni dal centro abitato di San Giorgio e Nogaro, ma non basta, serve riprendere il confronto con il territorio per una soluzione condivisa non solo per la ferrovia, ma anche di viabilità alternativa, magari parallela al tracciato ferroviario». —

F.A.

CO-HOUSING AD AIELLO

Comune-coop La Cisile: tre nuovi appartamenti per il coabitare sociale

AIELLO

Assieme alla cooperativa sociale La Cisile, il Comune vara il progetto di coabitare sociale mettendo a disposizione l'immobile comunale di via XXIV Maggio 8 con l'obbiettivo di dare un sostegno abitativo a determinate fasce di popolazione in risposta ai nuovi problemi che emergono nel tessuto sociale è promuovere nuove forme di abitare solidale e collaborativo. Per le persone disponibili a intraprendere un'esperienza di co-housing, il Comune mette a disposizione 2 appartamenti con zona giorno, bagno e 2 camere; e un appartamento con zona giorno, bagno e una camera, che avranno parti comuni come sala ricreativa, la lavanderia, il ripostiglio, il portico e la corte esterna.

La domanda dev'essere presentata entro il 9 novembre attraverso l'apposita modulistica messa a disposizione dal Comune, scaricabile dal sito https://www.comune.aiello-delfriuli.ud.it

«Finalmente dopo anni di lavoro della precedente e di questa amministrazione, siamo arrivati al traguardo – dice soddisfatto il sindaco Roberto Festa –. Le ingenti somme che hanno finanziato l'opera hanno portato a finalizzare il progetto cohousing sociale. I tre alloggi verranno certamente destinati a nuclei che sapranno interpretare al meglio lo spirito del fine sociale cui l'intero primo piano e le parti in comune al piano terra sono destinate».

Mauro Perissini, presidente della cooperativa La Cisile afferma che «il co-housing e cooperazione – sociale o di altra natura – hanno la stessa radice, hanno gli stessi valori di fondo e mirano allo stesso obiettivo: realizzare comunità solidali, capaci di praticare mutualità e di offrire percorsi di crescita personale per tutte le persone che vi partecipano a partire dalle più fragili. Con questo pensiero ci siamo approcciati anche al percorso di sperimentazione di nuove forme di domiciliarità intrapreso dal Comune di Aiello, come di altri contesti locali, anche in ragione di una collaborazione con l'ente che risale alla fondazione della cooperativa, oltre 35 anni fa». —

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Umanizzazione delle cure Convegno con Robiony

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

L'associazione "ViviAmo il Paese" organizza per giovedì, 17 ottobre, alle 20 in sala comunale, il convegno rivolto a operatori sanitari, cittadini e associazioni del territorio, dal titolo "Umanizzazione delle cure". Interverranno il professor Massimo Robiony, docente universitario di Medicina a Udine, insieme alla dottoressa Elena Bocin e al dottor Alessandro Tel, medici dell'équipe della clinica di chirurgia maxillo facciale dell'Azienda udinese.

Il programma della serata, che sarà coordinata da Serena Morandini, si aprirà con i saluti istituzionali di Gabriele Gregorat, sindaco di Campolongo Tapogliano. Il tema trattato dal professor Robiony sarà "Umanizzazione delle cure: promozione della salute, prevenzione, cura e follow-up". —

F.A.

A Lignano sono cominciati i lavori per la scultura. Sarà aperto dal 7 dicembre al 2 febbraio

L'allestimento per il presepe Sarà 100 metri più grande

L'EVENTO

SARA DEL SAL

Ci sono ancora gli ultimi ombrelloni da rimuovere in alcune aree, ma l'arenile della località balneare friulana si sta già attrezzando per il ritorno del Presepe di sabbia. Ieri mattina sono partiti i lavori di allestimento dell'area che accoglierà la tensostruttura che, come ogni anno, ospiterà l'opera d'arte realizzata interamente con la sabbia dell'arenile friulano, una tradizione che giunge quest'anno alla ventunesima edizione.

«Quest'anno siamo partiti in anticipo rispetto al passato – spiega il presidente dell'associazione Dome aghe e savalon d'aur, Mario Montrone – anche se l'apertura per il pubblico rimane fissata per il 7 dicembre».

La decisione di partire subito con l'allestimento, non nasce quindi dalla volontà di un'apertura anticipata, come sembra essere il trend in giro per l'Europa che già ad agosto inizia a presentare gli addobbi natalizi in svariati store molto blasonati, bensì da grandi novità in arrivo. "La struttura che ospiterà l'opera quest'anno sarà più grande, con 100 metri quadrati in più coperti in cui potere ospitare i visitatori – spiega Montrone che però precisa che – il presepe manterrà la dimensione delle edizioni precedenti».

I lavori di allestimento del tendone che ospiterà il Presepe di sabbia a Lignano dal 7 dicembre

Ancora una volta sarà l'arenile dell'Ufficio spiaggia n. 6 di Sabbiadoro a farsi teatro di una nuova scultura che resterà visitabile fino al primo fine settimana di febbraio, confermando quindi l'apertura ben oltre le festività natalizie, che consente a un pubblico che ogni anno si fa più numeroso, di raggiungere la località balneare anche nei fine settimana di gennaio. «Abbiamo chiuso tutte le operazioni del precedente presepe a marzo e ormai già da due mesi stiamo ragionando su questo che stiamo per realizzare – aggiunge il presidente – ormai lavoriamo quasi senza sosta per questo appuntamento. Siamo a buon punto anche con il perfezionamento di quelli che sono gli ultimi dettagli e annunceremo, in anticipo quest'anno, anche il tema a cui si ispireranno i maestri dell'Accademia della sabbia che ormai da tanti anni collaborano con noi».

E negli ultimi anni si sono sbizzarriti, mantenendo fede sempre a quella che è la base, ovvero la natività, ma rileggendola all'interno di un'opera letteraria come la Divina commedia o, come lo scorso anno, in un racconto che mirava anche alla valorizzazione del territorio di Lignano e della Bassa friulana, nel 120º compleanno della località balneare. La scelta di partire in anticipo nasce quindi dalla volontà di lavorare con calma, avendo il tempo anche per i dettagli. In attesa di scoprire quindi il nuovo tema, si può comunque pianificare la gita: il presepe infatti sarà visitabile dal 7 dicembre dalle 10 alle 18 nei giorni festivi e dalle 14 alle 18 nei feriali fino al 20 dicembre. Dal 21 sarà aperto, fino al 6 gennaio dalle 10 alle 18 tutti i giorni tranne il 25 in cui sarà visitabile nel pomeriggio. Per il resto del mese di gennaio e il primo fine settimana di febbraio gli orari saranno pomeridiano per il sabato e invece le domeniche sarà visitabile già dal mattino. Non sarà l'unica novità: il villaggio del Natale d'A...mare quest'anno si snoderà lungo il viale centrale, lasciando libero il Lungomare, per consentire l'attività dei mezzi che sono impegnati nel cantiere di Terrazza a mare. —

LIGNANO

L'inaugurazione

Monopattino sportivo: due giorni di attività

LIGNANO

È cominciata ieri sera la due-giorni di Bike4 all a Pineta con un congresso; oggi invece saranno protagoniste le attività pratiche per i giovani. Il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin ha aperto il convegno "Inclusione e parità di genere nello sport: ruolo dell'associazionismo sportivo e di promozione sociale" affermando che «lo sport rappresenta un potente strumento di cambiamento sociale per promuovere la parità di genere. Tuttavia, sappiamo bene che permangono barriere culturali, economiche e strutturali che limitano ancora la piena partecipazione delle donne in molte discipline sportive, sia a livello amatoriale che professionale. In questa sfida, le associazioni diventano un punto di riferimento: sono vere e proprie piattaforme di dialogo, di azione e di cambiamento, in grado di promuovere iniziative concrete e sensibilizzare sui temi dell'inclusione e della parità».

La parità di genere nello sport, nonostante i progressi significativi degli ultimi decenni, non è stata ancora pienamente raggiunta, ha evidenziato Bordin. «Permangono ancora diverse sfide e disuguaglianze in vari ambiti: dalla differenza di compensazione economica tra uomini e donne, alla minore copertura mediatica degli eventi sportivi femminili. Purtroppo – ha continuato il massimo esponente dell'Assemblea legislativa – stereotipi e pregiudizi di genere persistono. Le atlete sono costrette ad affrontare anche difficoltà legate alla maternità e alla conseguente gestione della carriera sportiva. Solo insieme, attraverso il dialogo e la collaborazione, potremo realizzare quel cambiamento culturale che lo sport richiede».

La presidente di Footbike4all Ets Simonetta Rottin ha sottolineato come Fb4All sia un'associazione del terzo settore che «si occupa di inclusione attraverso la disciplina sportiva della footbike: disciplina sportiva che si basa sull'utilizzo di un mezzo, la footbike/monopattino sportivo appunto che ha un'alta valenza inclusiva». —

S.D.S.

LIGNANO

Presentato il progetto Sunrise Nasce il centro antiviolenza

LATISANA

Lo sportello antiviolenza è già attivo da gennaio, a breve sarà aperto anche il centro antiviolenza: è stato presentato ufficialmente il progetto Sunrise. Erano in tanti a Latisana, da amministratori locali a forze dell'ordine oltre ai rappresentanti della direzione regionale, al consigliere regionale Maddalena Spagnolo e il sindaco Lanfranco Sette, che da presidente dell'assemblea dei sindaci dell'ambito, ha preso parte alla serata. «Il servizio sociale dei comuni Riviera Bassa friulana è inserito all'interno di un Progetto di sperimentazione inter-ambiti, denominato Sunrise, per l'attuazione di una filiera di interventi e servizi per vittime di violenza di genere e per autori di violenza e maltrattamento – spiega l'assessore delegato ai servizi sociali Denisa Pitton – percorso che sta vedendo coinvolti in co-progettazione, oltre all'Ambito, di cui Latisana è capofila, anche altri territori dell'Udinese e da alcuni Enti del Terzo Settore quali l'Associazione Voce Donna onlus, Sos rosa odv e L'Istrice».

Da gennaio 2024 è aperto lo Sportello antiviolenza, attivo ogni mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30 al centro polifunzionale, con accesso libero senza necessità di appuntamento ed è rivolto a tutti i residenti dei comuni dell'Ambito. Nell'incontro è stata presentata la filiera di interventi e servizi attivati nell'ambito del progetto ai vari soggetti coinvolti nella rete di aiuto che si attiva verso chi si trova a vivere una situazione di violenza e maltrattamento. Dopo i saluti della autorità è intervenuta, per spiegare Sunrise la dottoressa Anna Catelani, responsabile del servizio sociale dei comuni del Medio Friuli-Codroipo. La dottoressa Rossella Dolci ha illustrato il vademecum di operatività in emergenza, mentre i dottori Agustina Zaka e Pasquale Fiorente hanno parlato degli obiettivi del lavoro con gli uomini autori di violenza.

L'assessore Pitton (al centro) con i relatori dell'incontro per Sunrise

A chiudere l'incontro è stata la psicologa Cristina Peressini che ha parlato di ascolto come strumento di aiuto. «Si tratta di un fenomeno complesso che va affrontato mettendo in atto diversi tipi di azioni ma anche con la prevenzione – ha spiegato l'assessore Pitton – e dobbiamo partire già dai giovani, dalle scuole, oltre a coinvolgere anche gli uomini che agiscono violenza». —

S.D.S.

LATISANA

"Io non rischio" La Protezione civile dà lezione in piazza

LATISANA

In occasione della giornata internazionale per la riduzione del rischio dei disastri, la Protezione civile organizza l'iniziativa "Io non rischio" nel centro cittadino. Domani, in contemporanea con le altre città italiane, anche Latisana parteciperà alla campagna preventiva finalizzata a sensibilizzare la popolazione su ciò che si può fare per ridurre i rischi sul proprio territorio. L'appuntamento è fissato nella centralissima piazza Garibaldi a partire dalle 10.30 e si potrà incontrare i volontari fino alle 18.

L'iniziativa, resa possibile grazie all'impegno di migliaia di volontarie e volontari di protezione civile, ha l'obiettivo di diffondere la consapevolezza di ciò che ognuno di noi può fare per ridurre gli effetti di rischi come terremoto, maremoto, alluvione, incendi boschivi, così come il rischio vulcanico a Stromboli, Vulcano e Campi Flegrei. Fondamentale infatti è il ruolo attivo dei cittadini, che hanno il potere di trasformare questa consapevolezza in azione attraverso scelte concrete, da adottare nel proprio quotidiano per proteggere loro stessi e l'ambiente in cui vivono. A Latisana il rischio sarà quello relativo alle alluvioni, e la prima cosa da fare per ridurre il rischio, da privati cittadini è il fatto di segnalare rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati o corsi d'acqua parzialmente ostruiti, oltre a molto altro. "Io non rischio" è una campagna basata sulla sinergia tra scienza, volontariato e istituzioni, che si rivolge a tutti, con messaggi chiari e riconoscibili, per trasformare la consapevolezza in azione, 365 giorni l'anno ed è promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione civile in collaborazione con Associazione nazionale pubbliche assistenze, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Consorzio interuniversitario dei laboratori di ingegneria sismica e Fondazione Cima, in accordo con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e l'Associazione nazionale comuni italiani. Sul sito ufficiale www.iononrischio.it e sui profili social della Campagna è possibile consultare materiali informativi, reperire informazioni utili e aggiornamenti sugli appuntamenti in programma. —

S.D.S.

Ci ha lasciato

ALESSIO ROMANELLI
di 27 anni

Addolorati lo annunciano la mamma Lucia, il papà Valentino, i fratelli Andrea, Alberto, Arianna, Alessandro e Antonio con le rispettive famiglie, i nipoti Greta e Giulio, Irene e Matteo, Alice e Pietro, la nonna Ida, le zie Marinella e Sabina, Imelda.
I funerali avranno luogo lunedì 14 ottobre alle ore 15 presso la Chiesa di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi sabato alle ore 18,30 nella Chiesa di Feletto.

Feletto Umberto, 12 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

Aldo, Cristina, Enrico F., Moris, Nikolas, Enrico N. e Simone partecipano al dolore della famiglia Romanelli per la prematura perdita di

ALESSIO ROMANELLI
collega e amico

Feletto Umberto, 12 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Ci uniamo a voi in questo momento di grande dolore con commozione e affetto, certi che il ricordo del sorriso di

ALESSIO

ci aiuterà a superare un vuoto e una tristezza incommensurabile.
Roberto e Patrizia, Stefano e Barbara, Bepi e Laura, Michele e Clara, Ennio e Sandra, Dario e Elsa, Marco e Sabrina, Renato e Marzia, Nerino e Manuela, Vanni e Paola, Moreno Lirutti, Giuseppe Fabro, Marco Devoti, Luigino Orlando, Luciano Stel, Claudio Azzano, Marco Sanna, Virgilio Beltrame, Roberto, Umberto e Franco Maranzana, Andrea Enzo e Paolo Cussig.

Feletto Umberto, 12 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

"Ciao Principe"

Sarai sempre con noi

ALESSIO

Gli amici Genna, Don, Efrenn, Briciola, Uccio, Cobra, Mafia, Laurona, Piz, Papa, Martinez, Dvd, Arianna e Fabio.

Feletto Umberto, 12 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Increduli per l'improvvisa perdita del caro

ALESSIO

ci stringiamo con affetto a mamma, papà e fratelli in questo momento di inconsolabile dolore.
Romano, Teresa, Arianna, Debora Boaro e famiglie

Tavagnacco, 12 ottobre 2024

La famiglia Tonello, i collaboratori e le maestranze della Tonello SpA sono vicini a Valentino e Lucia e ai fratelli per la scomparsa del loro amato

ALESSIO ROMANELLI

Buttrio, 12 ottobre 2024

Grazie di tutto,
moglie, mamma e nonna adorata!
Siamo tanto orgogliosi di te!
Ti abbracciamo forte e ti salutiamo.

È mancata all'affetto dei suoi cari

GERMANA DE STEFANO in TONINATO
di 87 anni

Lo annunciano con dolore il marito Lino, i figli Antonella, Emanuela e Luciano, la sorella Clara con Cosimo, la nuora Nicoletta, la cognata Marisa, i nipoti Simone con Michela e Gianmarco con Giulia, i nipotini Federico e Leonardo ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 16 ottobre alle ore 10.30 nella Chiesa di San Cromazio (Villaggio del Sole) a Udine, ove il feretro giungerà dall'ospedale di Udine.
La tumulazione avverrà poi nel cimitero di Spilimbergo.
Il Santo Rosario verrà recitato sabato 12 ottobre alle ore 18.30 nella medesima Chiesa.
Un sentito ringraziamento al dott. Frangipane e a tutto il personale medico, infermieristico e di supporto della Clinica Medica dell'ospedale di Udine.
Grazie anche a Ami e Isa.

Udine - Spilimbergo, 12 ottobre 2024

Paglietti, Spilimbergo

GERMANA DE STEFANO TONINATO

Ci stringiamo con grande affetto al signor Lino, a Luciano, Antonella, Emanuela e alle loro famiglie in questo doloroso momento.

Udine, 12 ottobre 2024

Paglietti, Spilimbergo

È mancato all'affetto dei suoi cari

FAUSTO MARZIANI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elisabeth, la figlia Simona, il figlio Christian e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 14 ottobre alle ore 10:30 nella chiesa di S. Paolino, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 12 ottobre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

L'amore e l'attenzione nei confronti degli altri erano parte del tuo essere.
Grazie per tutto quello che ci hai insegnato che rimarrà sempre nel nostro cuore.

Ci ha lasciati

ANNITA ZAMBELLI in SARTORI
di 89 anni

Lo annunciano il marito Germano con i figli: Luciano con Elisabetta, Anna con Alessandro, Enrico con Barbara, gli adorati nipoti Martina, Michele, Francesco e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 14 ottobre alle ore 10:30 nella Chiesa di S.Maria Assunta in viale Cadore, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 12 ottobre 2024

O.F. ARDENS, Udine via Colugna,109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

RINGRAZIAMENTO

Le figlie Antonella ed Elisabetta, unitamente ai parenti tutti, esprimono un sentito ringraziamento a tutte le persone per la loro vicinanza in questo momento così doloroso per la perdita della cara

ANNA SCLAUZERO ved. PERESSUTTI

Un ringraziamento di cuore va al Dottor Paolo Baron per le amorevoli cure prestatele in tutti questi anni e per la vicinanza alla famiglia.

Sevegliano di Bagnaria Arsa, 12 ottobre 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

SERGIO CANALÍA
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Gabriella, i figli Stefano con Verena e Andrea con Sara, i nipoti Simone, Giulia, Daniel e Nicholas e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 14 ottobre, alle ore 15.30, nella Chiesa Parrocchiale di Ziracco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera, alle ore 18.45, in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento agli angeli della Medicina 2B.

Ziracco, 12 ottobre 2024

Of. Guerra, Remanzacco-Povoletto
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Circondato dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato

MARIO NIMIS
di 87 anni

Lo annunciano la moglie Anita, il figlio Valentino con Alessandra Chiara e tutta la famiglia.
I funerali saranno celebrati lunedì 14 ottobre, alle 14.30, nel duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nimis, 12 ottobre 2024

Benedetto – Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

L'INTERVENTO

RILANCIARE I VECCHI BINARI

FLAVIO CIMENTI*

Rispondo a nome dell'Associazione OdV Vecchi Binari Fvg, fondata nel 2012, legalmente riconosciuta come Ente del Terzo Settore nell'agosto del 2022 e da tale data iscritta al Runts.

Lo scopo principale è quello della salvaguardia e valorizzazione dei vecchi sedimi ferroviari dismessi, vero patrimonio di archeologia industriale del nostro paese. Già tutelati in virtù di una norma cogente dal 2004, cosiddetto codice "Urbani", il quale ha disciplinato la custodia dei beni pubblici storici aventi valore culturale, nonché possibilità di sviluppo economico e pure turistico.

Gli appunti mossi dai Signori Birri, Chiandussi e da terzo non leggibile, sulla vicenda della vecchia linea Carnia-Tolmezzo e della relativa ciclabile, pubblicati recentemente dal quotidiano, dimostrano certo forse pertinenza argomentativa, ma assolutamente carente di conoscenza delle problematiche ultime della questione, visto che i medesimi hanno abbandonato da oramai più di un decennio la battaglia per il mantenimento della storica tratta carnica. Stante che ebbi modo di percorrere con loro un tratto delle nostre vicende associative, potei intuire fin da subito la loro scarsa efficacia nel rapportarsi quasi timorosamente alle istituzioni locali, regionali e persino nazionali, così come deve essere fatto per una problematica di siffatta specie. Senza polemica, ma il loro approccio, a mio giudizio, alla vicenda della Carnia-Tolmezzo è sempre stato improntato ad una superficialità di fondo a carattere prevalentemente "hobbistico" , e a poca conoscenza della situazione socio-politica, visto che la loro rapportistica si ferma a dodici anni fa. La nostra Associazione, che è subentrata successivamente, ha invece deciso di adottare, fin da subito, un imprinting di legalizzazione istituzionale per una maggior incisività rappresentativa. Aderiamo infatti alla Federazione Nazionale delle Ferrovie Turistiche e Museali e abbiamo rapporti con molti stakeholders pubblici e pure con partner esteri, sia austriaci che sloveni, con i quali abbiamo anche sviluppato progetti di collaborazione ferroviaria transfrontaliera e di progettazione europea.

Ci atteniamo qui tuttavia ad una risposta meramente tecnica sulle considerazioni prospettate dai tre sottoscrittori della missiva: la soluzione del riuso della strada di Campiolo per il collegamento con la ciclabile Alpe Adria, già pensata e studiata attentamente dagli amministratori locali, è di fatto interdetta dai recenti moti franosi che hanno interessato il versante del torrente "Glagnò" tra Amaro e la frazione di Moggio Udinese. La decisione della Soprintendenza sulle metodologie operative per la realizzazione della ciclabile ("sarcofago" a conservazione binari) è stata oggettivamente presa a Roma, come parere vincolante espresso dai Comitati Tecnico/Scientifici che affiancano la medesima Soprintendenza nazionale ed alla quale si era rivolto l'Ufficio di Trieste. Tale parere segue le ultime indicazioni che mirano normativamente a tutelare il sedime storico delle ferrovie, al di là della realizzazione delle ciclovie, attraverso strumenti mirati di conservazione, affinché non si escludano futuri riutilizzi di tali tratte tutelate. Ciò è anche previsto dalla legge del Parlamento Italiano del nove agosto 2017 n. 128, detta delle "ferrovie turistiche" . La quale preservava inizialmente 18 linee storiche in tutta Italia, ampliando poi il raggio d'azione attualmente ad oltre 25. Grazie a questa normativa nazionale che impedisce lo "straripare" delle ciclabili a nocumento di beni talvolta ancora fondamentali del nostro paese, si è innestato un interessante progetto di recupero e di riuso della Fondazione FS, denominato "Binari senza Tempo" , che con importanti ed ingenti investimenti tende al riatto in forma sia dinamica, sia statica (come "museo diffuso") di oltre 600 km di strada ferrata in chiave turistica, seguendo gli esempi di tutta Europa in questo campo.

Non "buttare" i vecchi binari del passato quindi, ma rilanciarli nel futuro in ottica di intermodalità ed interconnessione. Si auspica che pure la Carnia-Tolmezzo possa avere un giorno un'attenzione di questo tipo. Infine Direttore, mi permetta un'ultima considerazione. Gran parte del mondo ferroviario è rimasto basito nel leggere considerazioni avverse da parte di tre vecchi appassionati cultori delle ferrovie storiche, le quali tuttavia si devono intendere esternate a titolo esclusivamente personale, visto che i medesimi non sono portatori di alcun interesse nel variegato campo associativo che continua la propria battaglia per la tutela della leggendaria Carnia-Tolmezzo. Patrimonio delle genti carniche e della loro storia. Le quali si batterono a lungo con determinazione per il mantenimento del tracciato quando nel 1967 interessi occulti, prevalentemente politici di pianura, fecero saltare questo importante collegamento viario della montagna friulana.

**Presidente ODV Vecchi Binari Fvg*

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Volevo solo mandare un WhatsApp e mi sono rovinata la reputazione

Per capire come va il mondo non basta guardarsi attorno. Bisogna entrarci dentro, adottare la strategia "boots on the ground" e spiace che abbiamo un ministro che vivendo nell'infosfera globale che richiede un cambio di paradigma, non possa capire la vastità di questa affermazione per lui, ovviamente, duplice e speculare.

Per chi come noi è ancora un'entusiasta delle convergenze parallele e vive cercando di sondare i dintorni soprattutto per pararne i colpi, farlo non significa altro, in questo caso, se non prendere un treno. L'itinerario è un po' scontato e prevede una prima tratta fino a Mestre e una successiva da lì a Milano dove qualcosa da fare, di cui parlare, da vedere, da comprare, la trovi sempre. Dopo il regionale che democraticamente non prevede la prima classe, è la volta dell'agognata Freccia dove le classi sono state camuffate con ambigue definizioni.

Finiamo in una via di mezzo che non è business ma quasi, non è una vecchia prima ma quasi, certamente non è una seconda, ma quella più facile da selezionare sul telefonino, quell'hardware personale la cui perdita o dimenticanza produce quel senso di smarrimento, clinicamente appurato, che si chiama nomofobia.

Finiti i tempi dei giovani rampanti che a treno ancora fermo avevano già allestito la loro postazione come una succursale della Lehman Brothers che sappiamo come è finita, l'entrata nella nostra vita dei cellulari ci aveva messo nella condizione di conoscere, in poco meno di 300 chilometri, la vita di decine di sconosciuti viaggiatori alle prese con famigliari, amici, conoscenti, colleghi, parenti fittizi, prossimi e lontani. E se tutti parlavano al telefono lo facevamo anche noi, colti da coazioni irrefrenabili.

La svolta avviene per mano dei Centennials che si son ritrovati a sei anni con lo smartphone nel cestino della merenda. Ai bimbetti è bastata qualche notte di veglia sotto le copertine per capire le potenzialità dell'attrezzo con cui giocare, creare play list, e spremere Google come un limone. Ma la genialità è consistita nello scoprire il modo perfetto per comunicare con gli amichetti senza farsi ascoltare dai genitori. Se i boomers pensavano all'applicazione di messaggistica come a uno strumento per integrare le chiamate, loro ne hanno fatto il totale sostituto. Torniamo ora sul treno dove le suonerie si sono trasformate in notifiche che solo noi percepiamo: una vibrazione, un suono tibetano ed eccoci a leggere con bramosia un messaggino, così dovrebbe essere, ma spesso è una vera e propria missiva di cui si mantengono anche gli stilemi. Cadiamo – le scorciatoie non le conosciamo – in tranelli malefici. Facciamo partire un messaggio esattamente mentre ce ne stiamo pentendo. Vorremo rileggerlo ma se nel mentre il destinatario lo sta leggendo rischiamo di essere scambiati per degli stalker. Ne scriviamo un secondo in cui neghiamo l'evidenza. Un altro in cui ci compromettiamo a vita. Chi ci risponde e non è in preda alla nullafacenza si limita a un breve commento che pare sottolineare la nostra petulanza.

Concludiamo che certamente ci detesta ma perseveriamo nel sadomasochismo. Aggraviamo la nostra posizione con ambigui puntini di sospensione. Disarmati e infelici inseriamo un emoji che sancisce la nostra stupidità. Per sentirci meno soli al mondo cambiamo destinatario che risponde con tre parole alla volta distribuite su 60 righe.

Siamo quasi a Pioltello e non sappiamo che cosa ci voglia dire mentre quello precedente, ah non c'è nemmeno la spunta azzurra! è provato che non ci vorrà più vedere né leggere. Ormai sappiamo che lui lo sa e che non avrebbe dovuto sapere come lo sappiamo noi. Accada quel che accada. Infondo WhatsApp significa semplicemente "Come va?". —

LE LETTERE

Conoscersi

Il monito di Socrate

Gentile direttore,
invio questo scritto, che dovrebbe essere letto ai giovani. È di Lorenzo Abate, mio professore di filosofia all'istituto magistrale Percoto dal 1966 al 1969, da Socrate, il concetto come organo di spiritualità.

"Conosci te stesso vuol dire crea te stesso. Tu non sei quello che sei prima di conoscerti. Tu lo diventi man mano che ti conosci. Il sapere, il conoscere non è qualche cosa che ti sta di fuori. Tu non devi conoscere e apprendere una cosa esteriore già fatta, una norma esteriore che devi applicare e seguire. Questo sapere non è una cosa che tu devi apprendere e che ti deve violare o comprimere o riempire. Esso è invece la tua stessa realtà. Questa realtà non esiste prima che tu l' abbia creata. Il lavoro e la tensione che ti spingono a conoscere quello che sei è esso stesso il lavoro con cui tu crei la tua realtà. Tu nel conoscerti non fai altro che creare quella realtà che vai conoscendo. La spinta a conoscerti è la spinta a crearti. Perché tu quello che già sei, già lo conosci perché ne sei in possesso. Quando tu tendi a conoscerti, vuoi conoscere di te quello che non sei ancora, quindi tu tendi a esprimere, a formare, a creare con tutti gli elementi di cui sei costituito un qualche cosa di nuovo, cioè di incognito, un qualche cosa che non esisteva. In altre parole questa spinta a conoscerti porta inevitabilmente come antecedente una spinta a creare in te del nuovo. Anzi è appunto questa spinta a conoscere in te qualche cosa di nuovo la enorme forza che ti spinge a creare in te quel nuovo che tu vuoi conoscere. Conosci te stesso vuol dire: rendi esplicito tutto quello che possiedi, vuol dire crea da te tutto quello che puoi creare.
Realizza e sii consapevole di tutta la ricchezza e la bellezza che tu con la tua sostanza con gli elementi del tuo patrimonio puoi realizzare".

Elvia Franco. Udine

La festa della Lega

Su Fedriga, Salvini e il raduno a Pontida

Gentile direttore,
durante la festa della Lega di Salvini a Pontida, Fedriga nel suo intervento dal palco ha detto due frasi che mi hanno colpito di cui una riferendosi a Salvini. La prima su Salvini: «Non può andare sotto processo chi è stato eletto dal popolo per far rispettare le regole».
Rispondo alla prima. Io penso che un eletto e in questo caso pure ministro, deve rispettare la magistratura. Sarà un giudice terzo che deciderà se Salvini è innocente dalle accuse della Procura, di certo non saranno i suoi colleghi. Se non fosse così, se l'innocenza o la non colpevolezza dei politici sotto processo la decidessero tra loro, questo Paese non sarebbe più uno Stato di diritto! Oltretutto è pericoloso fare quelle affermazioni perché sicuramente qualche testa calda leghista potrebbe, nel caso Salvini venisse condannato, reagire violentemente.
La seconda: «Ho chiesto a tanti di dirmi cos'è anche solo una parola del testo Calderoli che divide, spacca e distrugge l'Italia, ma nessuno ha saputo rispondermi».
Molto probabilmente Fedriga vive su Marte, visto che gli sono sfuggiti i commenti di tantissimi costituzionalisti, politologi, uomini con grandi studi giuridici che si sono dichiarati fortemente contrari all'Autonomia differenziata di Calderoli perché spaccherebbe il Paese.

Anilo Castellarin
San Giovanni di Casarsa

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

I muinis di Udine in gita a Treviso

I muinis della diocesi di Udine in gita al santuario Santa Maria Maggiore (Madona Granda) di Treviso accompagnati dall'assistente ecclesiastico don Arrigo Zucchiatti. Una volta all'anno i nostri sacrestani si regalano una giornata per pregare, riflettere, stare insieme. Foto inviata da Adriano Mizza.

Una giornata insieme per la classe '38 di Tricesimo

Anche quest'anno la classe del 1938 di Tricesimo si è riunita per festeggiare i loro 86 anni e per ricordare i loro coetanei che sono andati oltre. La foto è stata fatta da Gianfranco Riccato, che ha provveduto a inviarla al nostro giornale. È stata un'occasione per ritrovarsi, condividere i ricordi e formulare l'auspicio di ritrovarsi in futuro.

CULTURA & SOCIETÀ

Patrimoni architettonici

Ville da scoprire

*Il 19 e 20 ottobre più di 90 dimore aperte al pubblico in Veneto e Friuli
Sono 160 gli eventi dedicati all'arte, al benessere e alle degustazioni*

1. Monastero di Aquileia; 2. Borgo dei Conti della Torre a Morsano; 3. Palazzo de Gleria a Povolaro

L'INIZIATIVA

COSTANZA VALDINA

Una colazione sotto gli affreschi di Paolo Veronese, uno shooting fotografico nel foliage tra le colline, un laboratorio creativo sulla botanica. Sono tre dei centosessanta appuntamenti per trascorrere un fine settimana immerso nella bellezza delle ville venete e friulane alla scoperta del patrimonio artistico locale.

Tra sabato 19 e domenica 20 ottobre novanta dimore storiche aprono i cancelli al pubblico per la terza edizione della Giornata delle ville Venete, l'iniziativa realizzata dall'Associazione per le ville Venete in collaborazione con l'Istituto regionale ville Venete. «Le ville sono organismi pulsanti di vita» dice la presidente dell'Associazione, Isabella Collalto de Croÿ. «Non solo meravigliosi palazzi di villeggiatura, ma ecosistemi creatori di ricchezza economica e culturale». Una riflessione che sarà protagonista del convegno in programma per il 18 ottobre "Ecosistema Ville Venete: nuove sinergie per le sfide di domani": un'occasione per riflettere su queste «case vive» in cui il passato incontra le sfide del presente.

PROPOSTE SU MISURA

Il patrimonio architettonico del Nordest si racconta in un lungo weekend di esperienze indimenticabili. Ce n'è per tutti i gusti: soggiorni, escursioni, performance artistiche, degustazioni, laboratori creativi e sedute di yoga. Un ventaglio di proposte suddiviso per nuclei tematici: "heritage" tra visite al patrimonio culturale e rievocazioni in costume, "green" con attività legate al tema della sostenibilità, "wine and food" tra vigne e cantine per degustazioni di prodotti a chilometro zero, "family" per la famiglia e i bambini, "dream" per soggiorni da sogno e "well being" per ritrovare il benessere psicofisico.

LE TAPPE IN FRIULI

A villa del Torre si scoprono ricette della tradizione in un tour guidato nell'antica cucina. Dopo una passeggiata nel parco secolare, è tempo per una visita ad Aquileia e una degustazione al wine bar "Giardini Ritter de Záhony". A villa Manin, si esplorano gli angoli nascosti dell'ultima dimora del Doge di Venezia e quartier generale di Napoleone. Al Borgo dei Conti della Torre di Morsano, si entra nella casa di Babbo Natale e si conclude il viaggio con un calice di vino, mentre a palazzo de Gleria di Povolaro si partecipa alla raccolta delle mele. Appuntamento a villa Folla Mala a Fiume Veneto per una visita seguita dalla degustazione dei vini locali.

BAGNO DI GONG E ARTE DEL RICEVERE

Nella provincia di Belluno, villa di Modolo offre l'opportunità di soggiornare nell'ex latteria per scoprire gli aneddoti della famiglia Miari Fulcis. A villa Buzzati, il mondo letterario dello scrittore si svela attraverso i suoi racconti, mentre a villa degli Azzoni Avogadro l'atmosfera si fa mistica con il "Bagno di Gong". Villa Villalta invita a scoprire i segreti dello zafferano e a partecipare ad un'opera interattiva di Land Art in nome della pace. Spostandosi a Padova, il castello di San Pelagio racconta la sua trasformazione da azienda agricola a centro culturale, per i bambini c'è la caccia al tesoro. A villa Rosa, i proprietari insegnano "l'arte del ricevere" attorno a un'elegante tavola. Al parco Frassanelle si vive l'esperienza della transumanza e al Giardino monumentale di Valsanzibio si scoprono significati simbolici. Villa Selvatico propone una degustazione dei "rossi dei Colli Euganei" e villa Roberti una seduta di yoga e un laboratorio di musica per bambini. Villa Giusti dell'Armistizio ricorda la firma che pose fine alla Prima Guerra mondiale. Castello del Catajo offre uno sguardo sugli appartamenti storici e villa Pesavento un laboratorio sulla lavorazione della lana.

L'ERBARIO E I VINI

A Rovigo, il castello Estense propone bagni di suoni e meditazione nella natura, mentre villa Ca' Zen un'escursione in barca sul Delta del Po. Villa Morosini espone le opere di Andy Warhol e villa Castelpiano racconta la storia della bonifica del Polesine. Nel Trevigiano, si degustano vini a villa Sandi e birre artigianali a villa Giustiniani Tonon. Villa Rechsteiner celebra Alberto Martini, villa Tiepolo Passi apre i suoi cancelli per un soggiorno e il castello di San Salvatore si racconta attraverso le parole della principessa Collalto de Croÿ. A Venezia, benessere protagonista con lo yoga. Si scopre l'erbario lagunare a villa Widman e ci si abbandona alla storia tra villa Correr Agazzi e villa Farsetti. A Verona, nelle ville Nichesola Conforti, si dialoga con l'autore di "Centootto ville della Valpolicella" e si assaporano menu esclusivi fra Palazzo Montanari e Villa Amista. A Vicenza si prosegue con una degustazione di vini tra villa Valmarana ai Nani e villa Fracanzan Piovene, mentre a "La Gualda" ci s'immerge nel dietro le quinte dello spettacolo "Le angherie cinquecentesche". Pomeriggio nella natura fra parchi e i giardini di villa Fogazzaro Colbacchini, del castello Grimani-Sorlini e del monastero di San Marco. —

L'INZIATIVA

Archivi e biblioteche La storia fra le carte

Torna per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione dimore storiche italiane: "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storia tra passato e futuro". Oggi, sabato, oltre 70 archivi privati italiani di Adsi, saranno visitabili gratuitamente. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene e immergersi nella storia, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro. In regione sono due le dimore che mettono a disposizione i loro scaffali: La Brunelde – Casaforte d'Arcano a Fagagna e Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco. Alla Brunelde sarà aperto l'archivio, con la documentazione degli Arcano, il fondo pergamene, la parte cartacea dal XIV al XX secolo e la biblioteca che contiene opere a stampa a partire dal XV secolo e manoscritti dal XIV, spaziando dalla letteratura alla filosofia e alla storia, dalle scienze, all'arte, ai viaggi. Da evidenziare la biblioteca musicale con manoscritti dal XVI al XX secolo .

L'archivio de Claricini Dornpacher consiste in oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal Quattrocento al Novecento. Sono pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappali, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, libri degli ospiti, ricettari, cartoline e fotografie. All'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella. —

26 ottobre-4 maggio / L'evento a Gorizia e Monfalcone

Dodici pittori italiani hanno conosciuto il Carso del soldato Ungaretti

È accaduto nel novembre 2023, poi ritornati a casa hanno dipinto il San Michele, l'Isonzo, la montagna e immagini non cruente della guerra. Il colore ha raccontato la vita e ne è nato un canto corale

MARCO GOLDIN

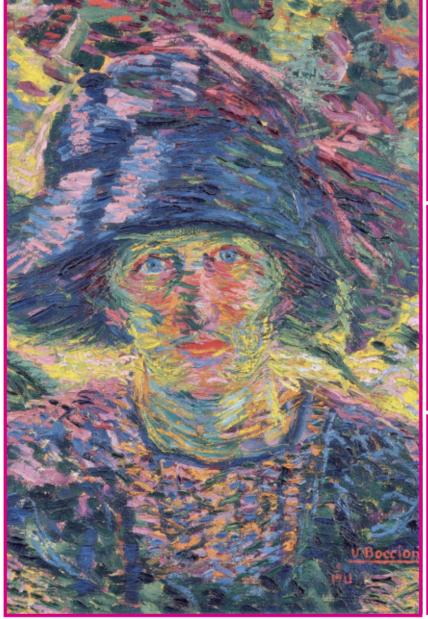
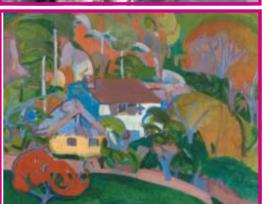
Quando nell'estate del 2022 ho per la prima volta pensato a un progetto espositivo su Giuseppe Ungaretti in occasione di Gorizia capitale europea della cultura 2025, assieme a Nova Gorica, ho immaginato subito un ruolo centrale per la pittura.

Parlandone in quei mesi con l'amico Enzo Cainero, cui il progetto stesso ho dedicato, gli dissi che mi sarebbe piaciuto che alcuni pittori italiani, dal sud al nord, potessero confrontarsi con i luoghi, tra il Carso e l'Isonzo, dove il poeta aveva trascorso due anni al fronte, tra la fine del 1915 e l'autunno del 1917.

Poi la mostra non è stata più una sola, a Gorizia, ma se n'è aggiunta una seconda, a Monfalcone, a far parte di quel mondo multiforme che è diventato *Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo. Poesia pittura storia.* Si sono aggiunti, proprio a Monfalcone, gli artisti di quel decennio di guerra, straordinari, da Boccioni a Casorati ad Arturo Martini.

Però quella prima idea della pittura d'oggi è rimasta, forte, a identificare il viaggio, a renderlo visibile oltre ogni dire. Accanto a tutte le parti dedicate alla letteratura ovviamente, e poi alla storia, alla morfologia. Rese anche con un largo utilizzo di documentari appositamente creati, come si vedrà. A cominciare da un mini-film che in una vera e propria sala cinema, all'ultimo piano del Museo di Santa Chiara a Gorizia, darà il via al percorso in mostra. Da lì si scioglieranno le vele con Ungaretti. Le scioglieremo.

Ma intanto, a novembre dell'anno 2023, un gruppo di pittori aveva camminato per due giorni sul Carso. Chi giungendo da vicino e chi da molto lontano. Chi immaginava e sapeva, chi invece no. Anche chi sapeva alla fine però non immaginava. Non immaginava così.

Un gruppo di pittori in Italia ha viaggiato per giungere e si è lasciato sorprendere da questi spazi e confini. Li ho accompagnati, abbiamo viaggiato insieme, abbiamo fatto silenzio ognuno dentro il proprio silenzio. La loro lingua è il colore, l'emozione di essere al mondo dentro l'universo delle apparenze mobili. Il colore non è mai una vana parola, il colore aiuta a raccontare la vita. Nel modo della pittura, nella sequenza di attimi di tempo. La concatenazione di colori e respiri.

Un gruppo di pittori in Italia ha viaggiato per giungere. Ognuno a suo modo ha dipinto i luoghi che erano stati di Ungaretti sul Carso. Soldato e poeta. E alcuni tra questi pittori hanno deciso di mostrarcene il volto, di preservarne lo sguardo, perché gli occhi potessero parlare ancora. Lo hanno disegnato e dipinto in quel suo abito di vecchio, come colui che ritorna alle regioni di una prima giovinezza, di una prima parte della vita.

Hanno percorso le strade, sono arrivati. Hanno camminato, hanno vissuto, hanno guardato. Qualcuno è anche ritornato, una volta e poi un'altra ancora. Non si sono affidati solamente alle immagini, non hanno guardato fotografie, ma hanno chiesto alla vita, alla loro presenza, di essere motivo di racconto, motivo di pittura.

Dodici pittori italiani si sono confrontati con Ungaretti e con i suoi luoghi sul Carso, e lungo il fiume, l'Isonzo. Hanno poi dipinto per molti mesi, chiusi nei loro studi, con quei ricordi a premere, a suggerire, a grattare via l'inutilità del superfluo. Si sono tenuti all'essenziale e l'hanno fatto diventare le molte immagini.

Se si affacciavano dalle loro finestre, qualcuno vedeva in distanza l'azzurro del Mediterraneo, la costa degli dèi e degli eroi, dove approdavano antichi vascelli. Qualcun altro stava immerso tra alte colline, oppure c'era chi sentiva entrare nello studio il traffico della grande città. Ma c'era anche chi, scostando l'uscio, poteva vedere, e quasi sentire, quella montagna sacra, dove così tante vite erano state immolate nel sacrificio.

C'erano così tante cose mentre questi pittori dipingevano. E passavano le stagioni. Un tardo autunno, poi l'inverno e quindi la primavera e l'annunciarsi dell'estate. C'erano così tante cose, ma soprattutto la vita nella sua pienezza, nel suo tessuto tramato di ricordi diventati d'improvviso la forza del presente. Nel suo consegnarsi al mondo d'ognuno.

Hanno dipinto il San Michele, il luogo da cui tutto sembra procedere. Hanno dipinto le sue pietre, i sassi di trincea, il rosso dello scotano in autunno. Hanno dipinto i cieli e la notte, il precipitare e insieme il galleggiare di quella notte.

Hanno dipinto il cadere lieve della neve, come una trina sottile, e poi l'Isonzo, il fiume che è diventato tutti i fiumi.

E hanno dipinto immagini di guerra, in un modo non cruento ma quasi abbarbicato al sogno. Si sono fatti portare dai versi di Ungaretti e talvolta hanno dato loro voce diversa, nella pienezza del disegno e dei colori.

Hanno dipinto il volto e la figura del poeta, quasi a tener dietro a passi di danza, lui che si presentava dopo più di un secolo a questo nuovo mondo.

Hanno dipinto tutto ciò e hanno creato un canto corale che si stringe tra bellezza e ricordo. Si resta stupefatti, mentre si guarda e si vive. Non ci si vorrebbe più staccare da questi colori. Si sente il mistero, che il Carso è il cielo, che il Carso è la notte. Il Carso è il mondo e non si può sfuggire a una simile forza che in ogni luogo conduce. Ogni cosa originatasi lì. —

Sopra, Umberto Boccioni, Ritratto femminile, 1911, collezione della Fondazione Cariverona; in alto a destra, Franco Dugo, Fuoco sul San Michele, 2024; al centro, Alessandro Papetti, Giuseppe Ungaretti, 2023; sotto, Gino Rossi, Paesaggio asolano (Monfumo), 1912, Musei Civici di Treviso

Gli artisti, da sud a nord, si sono confrontati con i luoghi dove il poeta trascorse due anni al fronte, tra il 1915 e il 1917

Due mostre in dialogo

L'ampio progetto dedicato a Giuseppe Ungaretti fa da battistrada alla Capitale europea della cultura, "Go! 2025". Ideato e curato da Marco Goldin (in foto), è promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dai Comuni di Gorizia e Monfalcone, con la partecipazione di PromoTurismoFVG e l'organizzazione di Linea d'ombra (www.lineadombra.it, call center per le prenotazioni 0422 429999).

Si compone di due mostre in contemporanea, aperte dal 26 ottobre 2024 al 4 maggio 2025. La prima si svolge a Gorizia, nel Museo di Santa Chiara ("Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo. Poesia pittura storia"), ed è il racconto di Ungaretti sul Carso nei suoi quasi due anni trascorsi lì. Un racconto attraverso nuovi documentari e parti multimediali, ricostruzioni di ambienti bellici, vetrine con oggetti e uniformi e quasi un centinaio di quadri di artisti contemporanei che hanno dipinto i luoghi carsici e la figura stessa del poeta. Pittura, questa volta storica, che è l'assoluta protagonista della parte del progetto di Monfalcone ("Da Boccioni a Martini. Arte nelle Venezie al tempo di Ungaretti sul Carso").

L'evento

FABIANA DALLAVALLE

Villa di Toppo Florio a Buttrio, sede di alcuni dei momenti di confronto e di approfondimento che sono in programma per la nuova edizione del Festival TreeArt

Città del futuro tra cielo e terra

TreeArt e T3rza Terra insieme nel segno della sostenibilità
Due giornate di incontri, cultura e spettacoli tra Buttrio e Passariano

Divulgazione, cultura, spettacolo dal vivo e arte contemporanea, discipline che assieme dialogano e interagiscono nel segno della promozione della sostenibilità ambientale e sul ruolo che le piante e gli alberi possono avere nelle nostre città del futuro. TreeArt Festival, manifestazione ideata e curata da Patrizia Minen da cinque anni riunisce a luglio, nella settecentesca Villa di Toppo Florio e del suo parco, artisti, scienziati e divulgatori per celebrare una visione della natura intesa come strumento generativo di incontro e di relazione.

Lo scorso 25 maggio Erpac – villa Manin in collaborazione con Fondazione Pistoletto Cittadellarte, in occasione dell'apertura della mostra T3rza Terra Michelangelo Pistoletto e Cittadellarte, ha promosso e ospitato il Forum Rebirth, per coinvolgere associazioni ed esperienze del territorio: un'occasione di incontro tra due realtà culturali, T3rza Terra e Tree Art Festival che si concretizza oggi, sabato, in una giornata di incontri e dialoghi dal titolo "Tra cielo e Terra", in programma tra villa di Toppo Florio a Buttrio, storica sede di TreeArt – che ospita gli incontri della mattina – e Villa Manin, dove il forum riprende alle 15.

Il programma della mattina esplorerà il tema delle città del futuro in connessione con il programma Tree cities of the world. Attesi i contributi di esperti di livello internazionale a partire da quello di Fabio Salbitano, dell'Università di Sassari, membro del Comitato scientifico del festival di Buttrio e presidente della neo-costituita associazione TreeArt, che coordinerà i lavori introdotti dai saluti del sindaco di Buttrio Eliano Bassi e da Fabrizio Pitton, presidente dell'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia. Attesa la partecipazione di Paolo Trivellato, del settore Verde, Parchi e Agricoltura urbana del Comune di Padova, Ana Macias Paloma, dell'Asociación Arborcity di Madrid, leader del programma Tree cities of the World in Spagna. Michela Conigliaro, del Dipartimento forestale della Fao che offrirà una prospettiva sul programma Tree Cities of the World a livello Globale. Completerà il quadro delle relazioni Saša Dobričić dell'Università di Nova Gorica, sul Patrimonio culturale e paesaggi urbani. Il panel del mattino si concluderà con una tavola rotonda che coinvolgerà Paolo Naldini, direttore di Cittadellarte di Biella, Saša Dobričić, Fabio Salbitano e Andrea Marostegan, in dialogo sulle nuove strategie per affrontare le sfide alimentari in contesti urbani. A villa Manin saranno presenti alcune tra le voci più importanti nel campo dell'agricoltura e del diritto al cibo.

Guido Comis, direttore di Erpac – villa Manin, aprirà la sessione, seguito dall'artista Michelangelo Pistoletto in video collegamento. Giacomo Bassmaji introdurrà gli ospiti: Juan Echanove, Team Leader Right to Food della Fao, che interverrà sul tema "Diritto al cibo e diritto alla cultura", Cristina Micheloni di Aiab, che parlerà di agricoltura, territorio e dell'importanza di adottare metodi dell'agricoltura biologica e Andrea Marostegan di Bi-Biochar che offrirà un approfondimento sul biochar, ammendante naturale per nutrire i terreni in modo ecologico. Presente l'artista Chiara Sgaramella, dell'Universitat Politècnica de Valencia, che arricchirà il dibattito con una riflessione artistica sul tema. A conclusione, una tavola rotonda moderata da Giacomo Bassmaji con Paolo Naldini, direttore Cittadellarte, Walter el Nagar di Progetto Refettorio di Ginevra che indagherà sulle possibili soluzioni per un approccio democratico al diritto al cibo, e Fabio Salbitano, che esplorerà, come creare ambienti urbani per garantire accesso equo e sostenibile al cibo. —

IL PROGRAMMA

L'opera di Pistoletto a villa Manin

Il programma della giornata "Tra cielo e terra" prevede oggi, alle 18, a villa Manin anche l'inaugurazione dell'opera "I temp(l)i cambiano", di Michelangelo Pistoletto, insieme a quelle di altri artisti in dialogo con le opere del Maestro.

L'apertura con la performance sonora "Almost Solo" di Michele Spanghero.

A suggello Play Room, l'esibizione di Samuel, frontman dei Subsonica e da tempo coinvolto nelle "istanze" proposte da Pistoletto: un'esibizione in collaborazione con il CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, a partire dalle 19.

La giornata è organizzata nell'ambito del più ampio cartellone, L'arte della Demopraxia, a cura di Giacomo Bassmaji, ambasciatore del Terzo Paradiso e coordinatore dell'Opera Demopratica che sviluppa i temi della mo- stra in corso a villa Manin, organizzata da Erpac villa Manin in collaborazione con la Fondazione Pistoletto Cittadellarte e lo stesso TreeArt Festival.

Si prosegue domenica con una giornata di incontri dedicati al tema dell'Acqua, un bene prezioso e sempre più minacciato

F.D.

IL PROGETTO

Una sensibilità che si fa strada Nasce ufficialmente l'associazione

Dopo cinque edizioni organizzate dal Comune di Buttrio, nasce ufficialmente l'associazione TreeArt che, dalla prossima edizione 2025, sarà l'ente titolare della manifestazione fortemente voluta da Patrizia Minen, fin dall'inizio del mandato di assessore comunale alla Cultura, (dal 2019 al 2024).

A costituire l'associazione, presieduta da Fabio Salbitano, lo stesso Comune della città friulana e l'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia. Come spiega il suo presidente Fabrizio Pitton, indicato quale vicepresidente della nuova associazione, «l'Ert ha deciso di affiancare il Festival in ragione del consolidamento del suo impegno – artistico e istituzionale – nei confronti dell'ambiente e la sua salvaguardia: un tema ormai imprescindibile nella nostra contemporaneità, che il linguaggio delle arti può incarnare in modo particolarmente efficace ed emozionale».

TreeArt proseguirà, infatti, implementando la proposta che lo ha da sempre distinto: associare l'approfondimento scientifico dei temi ambientali con i linguaggi della cultura, l'arte e lo spettacolo.

Il paradigma della contrapposizione di Natura e Cultura viene così stravolto: la natura è sempre e comunque in dialogo intimo, dinamico ed evolutivo con la cultura. L'arte, infatti, è considerata un processo sperimentale che illumina sempre di nuovo le comunità umane. Gli alberi sono, d'altra parte, la più grande espressione vivente dell'incessante e progressiva necessità di innovazione di ogni organismo vivente. «Tanti sono gli stimoli e le suggestioni che coniugano i benefici che riceviamo e percepiamo dagli alberi e dal verde e dall'arte. Una visione potente è quella, ad esempio, delle relazioni fra alberi, foreste e alimentazione», spiega Salbitano.

«Gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 ci dicono che le foreste urbane sono decisive per la sicurezza alimentare in tante parti del mondo, tanto quanto urbanizzazione e povertà procedono spesso affiancate».

Patrizia Minen

«Le foreste urbane, se ben progettate e gestite, possono contribuire a questo in modo sostanziale», conclude Patrizia Minen. «Ma per realizzare questa prospettiva è necessario conoscere, normare, garantire, incentivare e celebrare gli alberi in città: ed è proprio per incrementare la sensibilità su questi temi, attraverso l'arte e la cultura, attraverso proposte e soluzioni innovative, che è nato TreeArt».

L'obiettivo indicato dal progetto 2023-2025 del Festival è quello di ottenere, per la città di Buttrio, il riconoscimento di Tree cities of the World, una "carta" di impegno internazionale, sottoscritto da città di tutto il mondo, per lo sviluppo di una corretta gestione delle aree verdi, la creazione o la difesa di foreste urbane sostenibili. —

F.D.

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Le arti in lingua "minorizzata" protagoniste a "Suns"

Il teatro Pasolini

CRISTINA SAVI

Musica e teatro, oggi, in agenda, con "Suns" a San Vito al Tagliamento, il tributo ai Pink Floyd a Casarsa e quello ai Linkinpark e Bring Me The Horizona Pordenone. Al via la nuova stagione di eventi al Circolo Arci Cral di San Vito al Tagliamento: alle 21 c'è "Suns" il festival delle arti in lingua "minorizzata" che festeggia dieci anni. Sul palco i friulani Bakan e i baschi Niña Coyote eta Chico Tornado.

Nel teatro Pasolini di Casarsa, alle 20. 45, arriva lo show dei Pink Planet, una delle più applaudite cover band dei Pink Floyd, dedicato al gruppo britannico: una serata di musica, effettivi visivi ed elementi letterari per un viaggio lungo oltre 50 anni nella carriera della band inglese, da pietre miliari come "Wish You Were Here e "Another Brick in the Wall" fino a brani meno noti. Il tutto "contrappuntato" dal giornalista, critico musicale e fine conoscitore della poetica floydiana, Andrea Ioime. Nove i musicisti sul palco: Alex Michelin (basso e voce), Kevin Iaiza (chitarre), Massimo Cappello (tastiere e voce), Marco Michelin (chitarra), Roberto Berti (batteria), Sebastiano Maltese (sassofono), Alessia Scolletti, Michela Meneguzzi e Sandra Battoia (voce e cori). Al Capitol di Pordenone, dalle 20. 30, i tributi a band celebri saranno due: i Papercut ai Linkin Park e gli Sleepwalkers ai britannici Bring Me The Horizon, icone del panorama rock e metal internazionale.

Altra musica a San Quirino, nella Sartoria Vini Piera, alle 19, con il Fadiesis sccordion festival. Il Trio italiano (Endrio Luti, fisarmonica; Cristina Timarco, fagotto e Thomas Luti, sassofono) propone un programma che spazia dalle tradizioni balcanica, ebraica, klezmer dell'Europa centro-orientale, a quella sudamericana, fino alle trascrizioni di brani classici.

A Spilimbergo, a palazzo Tadea, alle 18, nell'ambito del Femart Baroque Stories, l'Accademia del ricercare presenta il concerto "Grand Tour in Italia" ripercorrendo in musica il viaggio che i giovani dell'aristocrazia europea compivano nell'Italia settecentesca. Il festival del teatro amatoriale della Fita porta nel teatro Gozzi di Pasiano, alle 21, la commedia "Due donne e un delitto", della compagnia "Linea di Confine" di Roma. Per i più piccoli a Rauscedo, alle 17, "Sul filo della fantasia": letture e laboratorio artistico di costruzione di piccole sculture di filo di alluminio; a Maniago, alle 10.30, "Sabato da favola" in biblioteca con letture e racconti a cura di Fabio Scaramucci di Ortoteatro. —

IL FESTIVAL

Il western di King al Teatro Verdi La nuova partitura in anteprima

Giornate del Cinema muto, oggi la chiusura Si proietta "The Winning of Barbara Worth"

CARLO GABERSCEK

La 43a edizione delle Giornate del Cinema muto chiude ufficialmente oggi, sabato 12 alle 21 al Teatro Verdi ufficialmente all'insegna del western con "The Winning of Barbara Worth" ("Sabbie ardenti", 1926). Per questa presentazione il festival ha commissionato a Neil Brand una nuova partitura musicale che verrà eseguita in anteprima dall'Orchestra da Camera di Pordenone diretta da Ben Palmer. Si replica domani, domenica 13 alle 16, sempre al Teatro Verdi.

Nella seconda metà degli anni '20 del secolo scorso il cinema hollywoodiano si distingue non solo per l'importante numero delle produzioni, ma anche per l'alto valore artistico di molti film, tra questi "The Winning of Barbara Worth" ("Sabbie ardenti", 1926), prodotto da Samuel Goldwyn e tratto dall'omonimo bestseller di Harold Bell Wright (pubblicato nel 1911), la cui vicenda si basa su un grave disastro ambientale relativamente recente che il pubblico americano ricordava bene. Nel 1901 nella Imperial Valley, un'area desertica del sud-est della California verso il confine con il Messico, fu realizzato un canale per deviare l'acqua del fiume Colorado allo scopo di irrigare la zona, ove giunsero molti coloni per coltivarla. Ma nel 1905 l'acqua ruppe una paratoia di testa del canale, deviando una parte del flusso del fiume nelle zone coltivate e nei villaggi da poco costruiti, spazzandoli via e creando una grande bacino poco profondo e altamente salino denominato Salton Sea (oggi circondato da un arido deserto, uno scenario desolato). Su queste basi di storia recente viene sviluppata una fiction che intreccia elementi di epica western (la conquista della terra, i pionieri, i buoni e i cattivi, agguati, inseguimenti) e un triangolo amoroso.

"The winning of Barbara Worth" di Henry King (1926), stasera la proiezione domani in replica (FOTO MOMA)

Il film è diretto con grande senso del ritmo e della costruzione spettacolare da Henry King (1886-1982), uno dei grandi registi dell'età d'oro di Hollywood, che aveva al suo attivo già una trentina di pellicole e avrebbe continuato a lavorare fino al 1962, dirigendo opere molto famose come "Bernadette" (1944) e "L'amore è una cosa meravigliosa" (1956). "The Winning of the Barbara Worth" è sempre stato ricordato anche per aver lanciato come star Gary Cooper (1901-1961). Il giovane attore aveva già avuto piccole parti in una dozzina di pellicole, ma ora con questo film la sua dinoccolata figura si impone nell'immaginario collettivo come quella del classico cowboy che ispira simpatia con naturalezza e un po' di imbarazzo, diventando un'icona nei successivi venticinque western della sua carriera. L'eroina del titolo è Vilma Bánky (1901-1991), la bionda attrice ungherese che il produttore Goldwyn aveva convinto ad andare in America e aveva trasformato in star con due film a fianco di Rodolfo Valentino: "The Eagle" ("L'aquila", 1925) e "The Son of the Sheik" ("Il figlio dello sceicco", 1926). Il giovane e romantico ingegnere che arriva da New York per realizzare i lavori di canalizzazione nel deserto è interpretato da Ronald Colman, attore teatrale inglese che, emigrato in America nel 1920, viene scoperto dal regista Henry King e poi scritturato da Samuel Goldwyn, che come partner femminile gli affianca Vilma Bánky, con la quale gira cinque film. Ma un altro grande protagonista di "The Winning of Barbara Worth" è il deserto, in questo caso Black Rock Desert, nella contea di Humboldt, nel Nevada nord-occidentale, caratterizzato da grandi dune di sabbia e piatte distese alcaline, alla cui scoperta contribuì il regista Henry King, dotato di una particolare sensibilità nel rendere il senso concreto della terra e del paesaggio.

Il punto culminante visivo e drammatico del film è il crollo della diga e la conseguente catastrofica inondazione con la grande onda di acqua e fango che avanza travolgendo uomini e case. Si tratta di effetti speciali (principalmente modelli in miniatura) realizzati da Ned Mann, che suscitarono grande impressione ai critici e agli spettatori dell'epoca. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

- Iddu - L'ultimo padrino 16.50-19.10-21.40
- Vermiglio 14.40-19.15-21.35
- Il robot selvaggio 15.00-17.00-19.05
- Il tempo che ci vuole 14.40-19.20
- Familia 21.30
- La storia di Souleymane 14.50-17.15
- All We Imagine as Light Amore a Mumbai 16.45
- Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 21.05
- Joker: Folie à Deux VM 14 15.00-17.40-20.20

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

- Il robot selvaggio 17.00-20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

- Cattivissimo me 4 15.15-17.55
- Joker: Folie à Deux VM 14 14.45-17.10-17.40-19.20-20.20-21.00-21.30-21.55-22.35-22.55
- Familia 16.00
- Il robot selvaggio V.O. 19.00
- Never Let Go - A un passo dal male VM 14 21.40
- Ozi - La voce della foresta 14.00
- Iddu - L'ultimo padrino 16.25-18.50-21.15-22.25
- Beetlejuice Beetlejuice 16.45-19.30-23.15
- Il robot selvaggio 15.30-16.10-18.10-20.50-22.05
- Transformers One 14.15-17.25
- My Hero Academia: You're Next 14.30-17.00-20.35
- My Hero Academia: You're Next V.O. 19.45
- Deadpool & Wolverine 14.00
- Vermiglio 15.45-18.35
- Quarto potere (versione restaurata) 20.00
- Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 23.35
- Madame Clicquot 14.25
- Campo di battaglia 15.00
- Super/Man: the Christopher Reeve Story V.O. 18.25
- Ricomincio da Taaac! 23.45

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

- Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

- Beetlejuice Beetlejuice 18.15-21.00
- Iddu - L'ultimo padrino 15.00-17.45-20.30
- Il robot selvaggio 15.00-16.00-17.30-18.30-20.30
- Joker: Folie à Deux VM 14 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-20.45
- My Hero Academia: You're Next 18.00-20.30
- Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 21.00
- Transformers One 15.00-17.30
- Vermiglio 15.00-17.30-20.00
- Cattivissimo me 4 15.15-16.00-17.30-20.00
- Dellamorte dellamore (4K - 30° anniversario) 16.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

- Il robot selvaggio 15.20-17.15-20.00
- Joker: Folie à Deux VM 14 15.30-17.45-20.30
- Vermiglio 15.30-18.00-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

- Joker: Folie à Deux VM 14 15.15-17.45-20.30-21.30
- Iddu - L'ultimo padrino 15.15-17.30-21.00
- Vermiglio 17.45
- Il robot selvaggio 15.10-17.00-18.50-20.40
- Maria Montessori - La nouvelle femme 16.30
- My Hero Academia: You're Next 18.15-21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

- Ozi - La voce della foresta 14.40
- Cattivissimo me 4 15.10
- Beetlejuice Beetlejuice 20.40
- Iddu - L'ultimo padrino 15.00-18.00-20.50
- Il robot selvaggio 14.50-15.30-17.10-18.20-20.10
- Joker: Folie à Deux VM 14 14.45-17.10-17.20-18.10-19.50-20.30
- Transformers One 21.00
- My Hero Academia: You're Next 17.45-21.15

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

- Il maestro che promise il mare 14.15
- Iddu - L'ultimo padrino 16.15-18.45-21.15
- Maria Montessori - La nouvelle femme 14.30
- Vermiglio 16.30-18.45-21.15
- Joker: Folie à Deux VM 14 15.45-18.15-21.00
- Il tempo che ci vuole 15.30
- Familia 21.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

- Iddu - L'ultimo padrino 14.30-19.00-21.50
- My Hero Academia: You're Next 16.10-21.20
- Super/Man: the Christopher Reeve Story 19.40
- Beetlejuice Beetlejuice 22.30
- Cattivissimo me 4 14.30-16.50
- Joker: Folie à Deux VM 14 V.O. 19.15
- Il robot selvaggio 14.20-15.00-15.40-16.30-17.30-18.10-19.10-20.00-21.30
- Joker: Folie à Deux VM 14 15.20-16.20-17.20-18.30-19.30-20.30-21.40-22.20-22.40
- Il robot selvaggio V.O. 14.10
- Transformers One V.O. 16.40
- Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 22.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

- Alien: Romulus VM 14 21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La sosta in Serie A

La casa dello sport

In attesa della Nazionale di calcio, presenta Italia-Argentina di rugby del 9 novembre
Lo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium sempre più centrale, come nei pensieri di Pozzo

Davide Macor / UDINE

Lo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium è sempre di più la casa dello sport, anche internazionale, è non solo. L'idea del patron dell'Udinese, Gianpaolo Pozzo, sta diventando realtà: lunedì è in arrivo la Nations League di calcio con la sfida Italia-Israele, sabato 9 novembre ci sarà la gara tra l'Italrugby e l'Argentina, valida per le Autumn Nations Series, mentre già durante l'estate appena trascorsa sono ripresi i grandi concerti.

L'impianto dei Rizzi, in questo contesto, già ieri ha vissuto un primo momento ufficiale extra calcistico: la conferenza di presentazione del prestigioso test match della palla ovale. Il padrone di casa è stato il direttore generale bianconero, Franco Collavino, che ha accolto il presidente della Federazione italiana rugby, Andrea Duodo affiancato dal vicesindaco Alessandro Venanzi e dall'assessore allo Sport del Comune di Udine Chiara Dazzan. Testimonial Alessandro Zanni, ex azzurro con 119 caps e prodotto del vivaio friulano.

Il grande rugby mancava da Udine da ben 15 anni: nel 2009 al vecchio Friuli – ancora dotato di pista d'atletica – si giocò Italia-Sudafrica. Ma questa volta Italia-Argentina non sarà un evento sporadico, visto che l'impianto nella "conformazione" Bluenergy Stadium sarà teatro degli incontri degli azzurri anche nei prossimi due anni, durante lo stesso periodo, quello autunnale. E gli appassionati del Nord Est hanno dimostrato di gradire non poco: a un mese dalla sfida con i Pumas sono stati venduti oltre il 60% dei 25mila biglietti a disposizione, un segnale forte.

Il dg Collavino e il presidente Duodo annunciano altri due anni di test match

«Il Bluenergy Stadium è un modello di impianto multifunzionale – ha sottolineato ieri il dg Collavino – per questo è un grande piacere tornare a ospitare il grande rugby a Udine, per la prima volta nel nuovo stadio. Ringraziamo la Federazione con cui abbiamo fortemente voluto questo accordo. È un grande appuntamento che si ripeterà per i prossimi due anni portando, grazie alla collaborazione con la Fir e a uno stadio moderno come il Bluenergy, di nuovo un grande evento internazionale ad Udine. Dopo i concerti della scorsa estate e la Nazionale di calcio, il nostro stadio si conferma teatro di avvenimenti di rilievo internazionale con benefici enormi per la città e tutto il Friuli Venezia Giulia».

Il presidente Duodo ha subito preso la palla al balzo confermando l'anticipazione di Collavino: «Siamo entusiasti di poter debuttare nelle Autumn Nations Series in questo splendido impianto dell'Udinese, dove torneremo anche negli anni a venire. Portare la Nazionale maschile in impianti come il Bluenergy Stadium è essenziale per migliorare e accrescere la partecipazione degli appassionati e per attirarne di nuovi».

Mario Anzil, vicepresidente della Regione, ha inviato un messaggio, impossibilitato a partecipare in presenza da impegni istituzionali, sottolineando lo spirito del Friuli Venezia Giulia che «crede fermamente nello sport come strumento di crescita sociale e culturale». Il vicesindaco Venanzi, inoltre, ha ricordato «la grande opportunità per il territorio di sfruttare eventi come questo test-match come driver di sviluppo turistico. Siamo orgogliosi di poter ospitare per il triennio a venire la Nazionale di rugby». —

IL PROGRAMMA

Le Autumn Nations Series anche a Genova e Torino

Le Autumn Nations Series 2024 prenderanno il via da Udine sabato 9 novembre, quando l'Italia di Gonzalo Quesada tornerà in Friuli quindici anni dopo l'unica apparizione nella nostra terra affrontando l'Argentina. Faranno seguito le sfide di Genova contro la Georgia (il 16 novembre) e di Torino contro la Nuova Zelanda (il 23 sempre del prossimo mese). La gara contro l'Argentina si appresta ad essere tanto importante quanto impegnativa. I Pumas, infatti, nell'ultimo Championship, una manifestazione annuale che vede sfidarsi le quattro più importanti compagini dell'emisfero australe, hanno battuto niente meno che la Nuova Zelanda, i campioni del Mondo del Sudafrica e l'Australia. Per il coach azzurro Gonzalo Quesada, poi, sarà la prima volta contro l'Argentina, la cui maglia ha indossato in più occasioni da giocatore.

D.M.

Il dg dell'Udinese, Franco Collavino, e il presidente della Fir, Andrea Duodo, durante la presentazione di ieri allo stadio che ha visto "in campo" anche il testimonial Alessandro Zanni (in alto a sinistra) FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Nessuna rinuncia in chiave azzurra L'Udinese si allenerà al Bruseschi

Stefano Martorano / UDINE

C'è spazio per tutti allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, altrimenti non sarebbe stato possibile pianificare la convivenza tra la Nazionale, in arrivo domani a Udine per la partita di lunedì sera contro Israele, e l'Udinese che proprio da lunedì tornerà ad allenarsi in vista della ripresa del campionato che la porterà alla trasferta di sabato 19 ottobre al Meazza, contro il Milan.

Una convivenza tutt'altro che forzata e scomoda vista la conferma, arrivata ieri dalla società, che i bianconeri potranno allenarsi regolarmente al Bruseschi lunedì nel pomeriggio, a poche ore quindi dal fischio d'inizio delle 20.45 per la sfida degli azzurri in Nations League.

Al di là delle problematiche relative alla sicurezza, è l'ottima organizzazione che permetterà all'Udinese di lavorare regolarmente sui campi del proprio centro d'allenamenti, visto che saranno utilizzati gli spogliatoi del settore giovanile. La seduta, poi, scatterà alle 15 ed entro le 17.30 i bianconeri lasceranno il perimetro dello stadio, in modo da non intralciare l'arrivo delle due nazionali.

A conti fatti, l'Udinese lascerà la propria casa completamente alla Nazionale solo domani, ma sarà un "comodato d'uso" senza alcuna rinuncia visto che mister Nosta Runjaic aveva già stabilito di concedere il weekend libero ai bianconeri che ieri hanno quindi concluso la settimana di allenamenti condotti senza 11 nazionali.

A proposito, dopo i 91 minuti disputati giovedì da Jordan Zemura con lo Zimbabwe e i 90 di Jaka Bijol, titolare nella Slovenia sconfitta 3-0 in Norvegia, ieri Maduka Okoye è rimasto ancora in panchina con la Nigeria, mentre il suo compagno di porta Razvan Sava ha giocato titolare nella U21 della Romania che ha battuto per 6-2 Montenegro. In serata sono stati impegnati anche lo svedese Jesper Karlstrom, in Slovacchia-Svezia, Hassane Kamara in Costa d'Avorio-Sierra Leone, Rui Modesto in Angola-Niger e James Abankwah nella U21 irlandese contro la Norvegia. Tra i giovani nazionali, dopo Matteo Palma, impegnato nel campus organizzato dalla U17 tedesca a Francoforte, ieri è sceso in campo anche David Pejicic, titolare per 76 minuti nella Under19 slovena sconfitta in amichevole dall'Austria (1-2).

Il tutto, ricordando che Sandi Lovric si è allenato a Udine dopo avere fatto rientro dalla visita medica della "sua" Slovenia che lo ha esentato dagli impegni a causa del lieve problema muscolare accusato prima del Lecce. —

Ehizibue al lavoro al Bruseschi

LE PILLOLE DAL MONDO

Cori razzisti: chiusa la curva Nord della Lazio

L'Uefa, in merito alla gara di Europa League col Nizza, ha sanzionato la Lazio per i corsi razzisti dei suoi tifosi. La chiusura della curva Nord dell'Olimpico scatterà per il prossimo impegno europeo della squadra di Baroni, visto che una condanna simile era già emessa e poi sospesa lo scorso dicembre.

Storico en plein del tennis italiano alle Finals

Il nostro tennis is può fare festa nonostante il ko di Jasmine Paolini con Zheng (6-2, 3-6, 6-3) a Wuhan. L'azzurra ha staccato il pass per le Finals anche in singolare dopo quello nel doppio con Errani. Considerando che nel maschile ci saranno anche Sinner e Vavassori-Bolelli, per l'Italia è uno storico en plein.

NATIONS LEAGUE

Spalletti convoca Zaniolo È il trequartista per Udine

L'espulsione rimediata con il Belgio costerà a Pellegrini la squalifica per lunedì
L'atalantino servirà al ct per un eventuale bis del 3-5-1-1 anche contro Israele

Pietro Oleotto / UDINE

The day after in casa azzurra non è il titolo di un film drammatico, guardando alla prossima tappa di Nations League, lunedì sera a Udine contro Israele. Il giorno dopo c'è luce, nonostante il pareggio raccolto con il Belgio, arrivato dopo una prima mezzora scintillante, annullata dalla clamorosa sciocchezza di Lorenzo Pellegrini, un fallo per rimediare a una giocata avventata di Bastoni e a un pallone perso sulla trequarti che poteva essere benissimo risparmiato dal romanista, sotto il profilo tattico, oltre che sportivo.

Luciano Spalletti aveva girato la "frittata" ben prima della colazione, già abbandonando lo stadio Olimpico di Roma, sorvolando sul risultato (che comunque ci lascia davanti alla Francia di un punto in questo Gruppo 2, con il Belgio a 3 lunghezze) e promuovendo lo spirito degli azzurri. «Volevano dimostrare che sono loro quelli che hanno la croce in mano – ha dichiarato riferendosi alle critiche dell'ultimo Europeo –. C'era da evidenziare questo e l'hanno fatto bene. Si va fiduciosi a giocare la prossima partita perché questo risultato non ci deve far pensare di aver perso due punti».

Così, il *breakfast* "spallettiano" è stato leggero ma significativo: la convocazione dell'atalantino Zaniolo che prenderà il posto di Pellegrini sullo scacchiere azzurro. Si tratta più che altro di una chance che il nostro ct non si vuol perdere già prima di giocare con Israele, quella del trequartista, quella del 3-5-1-1, un modulo da riproporre, nonostante venga considerato attendista da osservatori e tifosi. Ma per come l'ha interpretato l'Italia prima di restate in inferiorità numerica con i belgi, si tratta davvero di un'altra minestra. Continuo lavoro sulle fasce con Cambiaso e Dimarco, inserimenti ficcanti dalle retrovie non solo con l'uomo a supporto della punta, ma anche con la mezzala più offensiva, Frattesi. Insomma, potrebbe anche essere riproposto con Zaniolo al posto di Pellegrini. O comunque essere un'alternativa al più classico 3-5-2 con due punte, cioè Raspadori accanto a Retegui, che si candida ad essere il modulo di partenza allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium che negli anni gloriosi, anche quelli lontani di Spalletti allenatore dell'Udinese, ha sempre saputo apprezzare questa canovaccio tattico.

Ieri, a Coverciano, il ct ha scelto addirittura il tridente per riannodare il filo del discorso, ma l'ha fatto soprattutto per le caratteristiche delle riserve e degli uomini che sono partiti dalla panchina e sono stati impiegati solo *part time* col Belgio. Dall'amata e vicina Empoli, l'epicentro della sua carriera calcistica, Spalletti ha fato arrivare la formazione Under 18 per "fare i guantoni" con quest'Italia: Vicario in porta, difesa a tre con Okoli, Buongiorno e Gabbia, centrocampo a quattro con due esterni, Bellanova e Udogie, e altrettanti centrali, Pisilli e Fagioli, in attacco Maldini, Lucca e Raspadori. Questo l'undici che non si è risparmiato e che può contare su quattro elementi con delle motivazioni aggiuntive nella caccia a un posto o, almeno, a un cambio. L'udinesissimo Vicario, Udogie esploso proprio in Friuli prima di spiccare il volo verso la Premier e Lucca, attualmente in bianconero. L'ultimo è Daniel, il figlio di Paolo Maldini che dovrebbe essere in tribuna sotto l'arco dei Rizzi per godersi l'esordio azzurro del "rampollo" dove cominciò la sua storia rossonera in A.

Motivazioni. Personali, di squadra, di classifica. Il mosaico è variopinto. E interessante. Tanto che non ci si spiega come a ieri siano stati staccati solo 7 mila biglietti. Ma forse è solo una questione di rush finale. —

Il ct Luciano Spalletti con Zaniolo può riproporre il 3-5-1-1

LA PREVENDITA

Solo 7 mila biglietti C'è tempo fino alle 12 di domani

Terminerà domani a mezzogiorno la vendita dei biglietti per Italia-Israele, quarta partita del Gruppo 2 di Nations League. È una delle prescrizioni dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive in merito a una gara che le forze dell'ordine dovranno monitorare con particolare attenzione visto l'avversario. Per questo non è più possibile effettuare il cambio nominativo dei tagliandi che possono essere acquistati nei punti vendita e sul portale Vivaticket. La prevendita non sta andando a gonfie vele: sono infatti 7 mila i biglietti emessi a tre giorni dalla gara. Si conta sull'effetto volata finale, anche perché i tagliandi sono in vendita a prezzi popolari (Curve a partire da 14 euro), con una serie di promozioni rivolte alle famiglie, agli Under 12 e 18, agli Over 65 e agli studenti universitari.

Il 20 gennaio del 1985 il padre di Daniel giocò in Udinese-Milan
Fu la prima di 647 partite e di una leggendaria carriera finita nel 2009

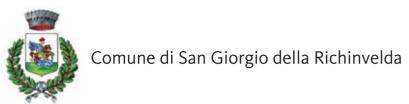
Maldini sogna l'esordio al Friuli come 39 anni fa papà Paolo in A

LA STORIA

MASSIMO MEROI

Lo stadio Friuli rischia proprio di essere quello dei debutti per la famiglia Maldini. Daniel giovedì sera non ha ricevuto all'Olimpico il battesimo azzurro che quindi potrebbe arrivare lunedì sera a Udine. Incredibile ma vero, sotto l'arco dei Rizzi disputò la sua prima partita in serie A, Paolo Maldini, il papà di Daniel. Il prossimo 20 gennaio saranno 40 anni da quella domenica pomeriggio del 1985 quando quel ragazzino di 16 anni e mezzo, fino a quel momento considerato solo il figlio di Cesare, vice del ct Enzo Bearzot, avrebbe giocato la prima di 647 partite in serie A, record tuttora imbattuto. Quello che sarebbe diventato uno dei migliori difensori della storia del calcio fu mandato in campo da Nils Liedholm all'inizio del secondo tempo al posto dell'infortunato Battistini. Maglia numero 14 sulle spalle e un paio di scarpe più piccole di un numero prese in prestito da un compagno (non il massimo della vita giocare in quelle condizioni), toccò il suo primo pallone appoggiandolo all'indietro al portiere Giuliano Terraneo. La partita finì 1-1: Udinese in vantaggio con il campione del mondo "Spadino" Selvaggi, pareggio di Mark Hateley. Faceva tanto freddo quel giorno al Friuli, a bordo campo la cornice di neve tolta dagli spalatori prima del match. Zico non c'era perché infortunato. In compenso stava nascendo un altro fuoriclasse, figlio di un campione originario di queste parti. Sì, perché la dinastia Maldini partì da Servola, quartiere di Trieste alle spalle dello stadio intitolato a Nereo Rocco, dove nacque Cesare Maldini, il nonno di Daniel.

A proposito di esordi, il Friuli tenne a battesimo in azzurro un altro calciatore che non ha avuto una carriera banalissima: Francesco Totti. Il 10 ottobre del 1998 il ct Dino Zoff lo mandò in campo al posto di Alessandro Del Piero, autore della doppietta con la quale l'Italia si sbarazzò della Svizzera. Da Maldini senior e Maldini junior passando per Totti. Sono le belle favole che regala il calcio. —

Daniel Maldini gioca nel Monza

Le Radici del Vino

11 • 13 ottobre 2024
Rauscedo (Pn)

DEGUSTAZIONI • MUSICA • ARENA DEL GUSTO • FIERA AGRICOLA • CONVEGNI • SPORT

"alla scoperta della barbatella"

domenica 13 ottobre dalle 9 alle 17

PROGRAMMA COMPLETO SU
www.leradicidelvino.com

8ª FIERA AGRICOLA
VITICOLTURA D'ECCELLENZA

11 • 13 OTTOBRE 2024
RAUSCEDO (Pn)

ingresso gratuito

Scopri il programma dei **convegni tecnici**

NELLA CAPITALE DELLA BARBATELLA, UN APPUNTAMENTO CON LE PIÙ AVANZATE TECNOLOGIE PER IL VIVAIO E IL VIGNETO

OLTRE 50 ESPOSITORI
DI MACCHINE AGRICOLE E SERVIZI PER LA VITICOLTURA DI PRECISIONE

La sosta in Serie A

Faccia tosta

L'ex Valerio Bertotto, ora protagonista in C, parla dell'Udinese «Andrà a San Siro col Milan da terza: potrà essere sfrontata»

Complimenti a Kosta Runjaic anche dal collega Valerio Bertotto

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese è arrivata terza alla sosta avendo già messo un bel po' di fieno in cascina, il bottino ideale per lavorare con fiducia e serenità in questi giorni che la separano dalla ripresa del campionato col Milan a San Siro, dove potrà essere sfrontata». Arriva da Valerio Bertotto "l'approvazione di bilancio" bianconero, con quel terzo posto in condominio che fa sognare i tifosi bianconeri e che diventa materia di analisi per l'ex capitano, anche lui alle prese con l'euforia d'alta classifica, visto che il "suo" Giugliano ha cominciato la stagione alla grande in Serie C, dove si trova a due soli punti dalla vetta.

BERTOTTO

Bertotto, qual è l'aspetto che più la sta sorprendendo dell'Udinese?

«La ritrovata compattezza di squadra e anche ambientale. Stavo scorrendo dei dati statistici e trovare quasi 14 mila abbonati dopo una stagione in cui è arrivati a un millimetro dal baratro, significa che il senso di appartenenza della tifoseria è un valore aggiunto mostruoso che può riflettersi anche sulla classifica».

Compattezza è la parola d'ordine per una squadra ambiziosa?

«È d'ordine in qualsiasi gruppo e fa la differenza nei momenti di esaltazione quando tutto gira bene, ma soprattutto quando butta male. L'ho provato da giocatore e ancora di più adesso da allenatore, dove oltre ai principi di gioco sul 4-3-3, ai miei ragazzi del Giugliano insegno il senso di squadra e l'importanza di creare un ambiente con unità d'intenti in cui mantenere equilibri saldi, lontano dalle emotività. Solo così si può condividere un percorso per arrivare all'obiettivo».

Oltre a essere compatta, l'Udinese è anche...

«Cinica, nel senso in cui l'ho vista capitalizzare e trarre il massimo da situazioni di difficoltà, vedasi le vittorie di Parma, Como e Lecce. Sono segnali indicativi per un progetto a inizio percorso come quello bianconero in cui bisogna anche inserire i nuovi. Arrivare terzi alla sosta permette di lavorare sereni».

Da mister a mister, quali i meriti di Runjaic?

«Guardiamo alla vittoria ottenuta col Lecce senza sei possibili titolari. Se un tecnico ha squadra certe gerarchie si stabiliscono da sole, ma questo non toglie che un allenatore non debba essere bravo a far sentire tutti protagonisti importanti, come si è visto contro i pugliesi, quindi credo che ci sia un bel lavoro da parte del tecnico».

Bertotto, oltre al cinismo cosa serve per arrivare lontano, come fece l'Udinese in passato con lei in campo?

«Serve essere sfrontati e giocarsela con tutti senza alcun timore. Adesso mi è difficile rapportare questa squadra con quella che visse diverse momenti con Zaccheroni e Spalletti. Con Zac, specie all'inizio, si era data una dimostrazione di quanto bene potessimo giocare a calcio per poi poter fare delle cose immense, mentre con Spalletti fu un'Udinese più strutturata e molto più europea, visti gli anni in cui la società si era formata, quindi aspettiamo».

L'essere sfrontata potrebbe essere la chiave per fare punti col Milan con punti alla ripresa?

«Quando vai a San Siro devi metterci tutta la professionalità possibile perché non affronti solo il Milan, ma anche un palcoscenico enorme e impattante. Guai a prenderla con timori, quindi. Anzi, bisogna essere sfrontati anche se il Milan ha ottimi giocatori e creerà le condizioni per una partita tosta e molto dura».

Da ex difensore, cosa c'è dietro l'inizio di stagione altalenante di Bijol?

«Credo l'Europeo giocato benissimo con la Slovenia, perché le grandi manifestazioni prosciugano a livello psicofisico e la componente emotiva ha il suo peso. Sarebbe stato ideale staccare prima di rituffarsi nuovamente, ma per me resta super affidabile». —

Basket - Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

SUPER HICKEY E GLI ALTRI GLI VANNO DIETRO

Hickey, Mvp del match FOTOPETRUSSI

6,5 STEFANELLI
Prova di grande sostanza, con canestri e un paio di assist al bacio.

S.V. BRUTTINI
Avvio molto promettente, poi l'infortunio.

7 ALIBEGOVIC
Fatica ad accendersi, nella ripresa cresce e propizia l'allungo vincente.

7 CAROTI
Mano calda da tre punti e buoni assist per i compagni.

7,5 HICKEY
Inizia alla grande, impartendo una lezioncina sul tema "arresto e tiro". Dominante nella ripresa.

4 JOHNSON
Prima metà di gara da mvp, poi il corto circuito e l'inqualificabile rissa.

S.V. AGOSTINI
Gioca solo 3', impossibile esprimere un giudizio.

6,5 AMBROSIN
La solita produzione di qualità, stavolta partendo in quintetto.

6,5 DA ROS
Ennesima prova da mani di fata, cioè con assist illuminati, abbinati a lavoro sporco nel pitturato.

6 PINI
Gestisce bene minuti e falli dopo un avvio non dei migliori.

5 IKANGI
Coinvolto nella rissa viene espulso e rimane negli spogliatoi nella ripresa.

7 VERTEMATI
La squadra parte molo bene, s'inceppa nel secondo tempo, poi nella ripresa domina con i sette "superstiti".

Canestri e rissa

Bruttini ko, Johnson espulso per la scazzottata con Nobile
L'Apu batte Cento ma perde due pedine a 5 giorni dal derby

Antonio Simeoli / UDINE

Quando ti complichi la vita nonostante una partita vinta in ciabatte di venti punti. L'Old Wild West, alla vigilia del derby di Cividale, perde in un colpo solo Bruttini, che si fa male alla caviglia, Johnson, protagonista a fine secondo quarto di una rissa stile saloon con un insolito fumantino Vittorio Nobile, grande ex. E pure Ikangi, punito per essere entrato in campo in modo irruento. In sostanza, per l'Usa due giornate di stop in vista gettonatisisme e derby addio. Ikangi forse, se la caverà. Cividale gongola, perché Udine con quelle due assenze sotto canestro è colpita al cuore.

Peccato, perché la partita era stata piacevolissima e ben giocata dai bianconeri. Peccato perchè il palleggio e tiro di Hickey, che sia da due o da tre non importa, è una delizia. Ecco, il tema dell'inizio di partita tra Udine e Cento è stato proprio questo: vedere l'americano ex Cantù giocare così. Così come è stato bello vedere ancora in campo l'argentino Carlos Delfino, l'ultimo della "generacion dorada" di Ginobili, Scola, Oberto e compagnia. Avrà anche 42anni il gaucho, che a Cento ha messo radici e va ad allenamento in bicicletta, ma per classe e volontà resta uno spot per il gioco. La partita? Finito presto l'ossigeno per Delfino, Cento ha potuto fare subito ben poco con i più attrezzati padroni di casa presentatati da coach Vertemati con un inedito quintetto con Ambrosin e Ikangi.

Ma la prima brutta notizia è l'infortunio alla caviglia subito da Bruttini a 2'30" dalla fine del primo quarto. Esattamente quello che a 5 giorni da Cividale non ci voleva, perché chiunque capisce che il barometro dell'Apu in questo campionato segna bello se la coppia Bruttini e Pini funziona, nuvoloso se gioca a sprazzi, burrasca se marca visita.

Intanto, mentre gli spettatori con un occhio guardano l'imbocco del tunnel degli spogliatoi, dove il veterano ex Cento si è rifugiato per curarsi, con l'altro vedono la coppia Johnson-Da Ros che si diverte come i bimbi sullo scivolo al parco giochi. La sostanza è che la partita è a senso unico dopo 10 minuti con un 27-13 eloquentissimo. Udine perde un attimo intensità, segnando 5 punticini in 7 minuti, gli emiliani di coach Di Paolantonio si mettono a zona, Delfino entra riposato e Vittorio Nobile, il grande ex, segna. Dura un amen.

Basta accelerare un po' e i padroni di casa non trovano ostacoli. Poi il saloon. Inatteso, perché il diavolo è sempre nella coda. Allo scadere del secondo quarto scoppia una rissa furibonda tra Johnson, il migliore, e Nobile. I due si beccano, forse sono le scorie della finalissima Apu-Verona di tre stagioni fa, scazzottata sedata (a fatica) dai compagni davanti agli arbitri che vedono e annotano tutto. E il pensiero corre ancora una volta al derby di mercoledì.

Perché Johnson lo vedrà in cartolina e, se sarà graziato dal giudice sportivo (una giornata di stop può essere commutata in ammenda, due no), troverà almeno un paio di rivali, inutile soffermarsi sui nomi, che non vedranno l'ora di fargli ri-saltare i nervi. Peccato, perché partita in sostanza non c'era e partita ha continuato a non esserci. Assist, triple, l'Apu quando difende e corre è una bellezza. A fine quarto il punteggio è 68-50, 87-69 alla fine. Johnson e Ikangi si sono goduti lo spettacolo in tuta sugli spalti. Se lo facevano dalla panchina, dopo una bella partita, era meglio. —

OLD WILD WEST	87
CENTO	69

27-13, 41-33, 68-50

OLD WILD WEST UDINE Stefanelli 8, Bruttini 4, Alibegovic 15, Caroti 13, Hickey 15, Johnson 13, Agostini, Ambrosin 8, Da Ros 6, Pini 2, Ikangi 3. Coach Vertemati.

SELLA CENTO Kemda, Henderson, Alessandrini 11, Tanfoglio 2, Berdini 16, Delfino 8, Sperduto 2, Davis 14, Benvenuti 11, Nobile 5. Coach Di Paolantonio.

Arbitri Wassermann di Trieste, Maschietto di Treviso e Barbieri di Roma.
Note Old Wild West: 22/39 al tiro da due punti, 13/32 da tre e 4/4 ai liberi. Cento: 15/34 al tiro da due punti, 10/22 da tre e 9/10 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli. Espulsi Johnson, Ikangi, Nobile e Sperduto per rissa al 20'.

Saloon

L'Usa e l'ex Apu vengono alle mani prima dell'intervallo, cacciato anche Ikangi

Il coach è felice per la vittoria e sul parapiglia ha una idea precisa
«Forse Vittorio dopo 8 anni a Udine cerca un contratto qui vicino»

Vertemati non le manda a dire: «Grazie a Nobile per il regalo»

POST PARTITA

«Il Derby? Non ho molta voglia di pensarci per adesso». Così coach **Adriano Vertemati** nel dopo gara di Udine-Cento, conclusa con una vittoria in parte guastata dall'inqualificabile rissa di fine secondo quarto. L'episodio è centrale anche nell'analisi del tecnico bianconero: «Questa è una vittoria importante, perché è arrivata dopo infatti che potevano cambiare le carte in tavola. L'ex Nobile ci ha fatto questo regalo, forse dopo otto anni a Udine cerca contratto qui vicino. È lui che è andato incontro a Johnson dopo essere caduto manco gli avessero sparato. Xavier è un uomo e si è difeso. Ikangi invece è stato espulso solo per essere entrato in campo, visto che era in panchina. Gli arbitri hanno gestito a dovere la situazione». Spazio poi alla lettura della partita: Nel primo quarto abbiamo giocato al limite della perfezione, sia in attacco che in difesa. Nel secondo, invece, siamo andati a tirare in fretta e ci siamo ritrovati fuori ritmo. Brava la squadra nella ripresa, il terzo quarto è stato ai limiti della perfezione». Il rischio, ora, è di andare a giocare il derby senza Bruttini, infortunato, e Johnson in odor di squalifica. «Non sono preoccupato – ha aggiunto Vertemati - sono contento di aver vinto. Ogni vittoria va celebrata. Per quanto riguarda Bruttini, è dolorante a una caviglia già infortunata in precampionato». **Lorenzo Caroti** è stato uno dei migliori dell'Apu, questa la sua analisi della partita: «Abbiamo disputato una prestazione solida. Siamo stati bravi a indirizzare la gara dopo l'intervallo, sapevamo di essere in difficoltà e poteva essere tutta un'altra storia dopo le espulsioni. Merito di tutti se siamo riusciti a fare un bel secondo tempo. La nostra maturità è stata nel capire quando c'era da sacrificarsi». Ora testa al derby: «Sarà una partita difficile, dobbiamo impostare il nostro basket. Cividale è in forma e avrà la spinta del pubblico. Noi dobbiamo resettare e cercare di recuperare Bruttini». —

G.P.

Un time-out di coach Vertemati

EUROLEGA

L'Olimpia Milano batte il Paris Debutta Diop

Dopo il ko di giovedì della Virtus a Lione col Villerbanne, l'altro scontro Italia-Francia in Eurolega si conclude con la prima vittoria stagionale nella competizione dell'Olimpia Ax Milano che batte in volata il Paris. Nel giorno della centesima presenza di Schields in maglia biancorossa finisce 79-74 con 21 punti proprio di Schields, 15 di Mirotic e 13 di Leday. Per l'ex Apu Ousmane Diop debutto in Eurolega con 4 punti e due rimbalzi. —

Alla fine del secondo quarto dopo un contrasto di gioco Xavier Johnson e Vittorio Nobile vengono alle mani: spintoni, pugni, parapiglia. A fatica i due vengono divisi e anche Ikangi, che entra in campo dalla panchina, viene espulso FOTO PETRUSSI

QUI CIVIDALE

Ecco Verona per la Gesteco Il pericolo n°1 è Jacob Pullen

Coach "Pilla" con Mastellari

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Un'ostica trasferta attende la Ueb Cividale, che domani al Pala Agsm Aim sfiderà la Tezenis Verona. I ducali dovranno lasciarsi rapidamente alle spalle la vittoria casalinga contro la Valtur Brindisi e concentrarsi completamente sul prossimo impegno. I veneti sono una squadra competitiva, che torna tra le mura amiche con il dente avvelenato dopo la sconfitta al secondo supplementare rimediata a Forlì. Le due squadre gialloblù hanno già avuto modo di affrontarsi, durante il precampionato. Nella sfida di semifinale del Trofeo Ferroluce di Romans D'Isonzo gli scaligeri sono riusciti a imporsi, dopo una maratona durata 50 minuti. Nonostante alcune caratteristiche degli avversari siano emerse in maniera chiara già durante quell'incontro, una su tutte l'energia strabordante portata sul parquet da tutti gli effettivi, quanto visto a settembre non basta per descrivere la squadra allenata da coach Ramagli. Non sono infatti mancate le aggiunte al roster che nella passata stagione si è arreso in semifinale playoff contro i Trapani Sharks e solo ora si inizia a intravedere la sua dimensione definitiva. Al nucleo composto, tra gli altri, da capitan Lorenzo Penna, da Liam Udom e dall'ex Udine Ethan Esposito si sono aggiunti altri due volti noti in casa Udine: il centro statunitense Jalen Cannon e il playmaker Mattia Palumbo. Rispetto alla sfida settembrina però la grande novità è Jacob Pullen, costretto in quell'occasione a saltare la gara.

La guardia nata a Chicago è stata uno dei colpi di mercato della categoria con un passato importante in Eurolega, oltre che nella massima lega italiana. Nella stagione passata infatti lo statunitense è stato una delle chiavi che ha permesso a Napoli di vincere la Coppa Italia di Serie A, di cui è stato nominato Mvp. Sarà lui il pericolo numero uno come dimostrano i 69 punti nelle prime 3 gare di campionato: Cividale è avvisata. —

Serie A2 Maschile

APU Udine - Cento	87-69
JuVi Cremona - Fortitudo Bologna	OGGI 20.30
Avellino - Elachem Vigevano	OGGI 20.30
Rieti - V. Libertas PU	OGGI 21
Cantù - Torino	DOMANI 18
Scaligera VR - UEB Gesteco Cividale	
Nardò - Lib. Livorno	
Orzinuovi - Assigeco Piacenza	
Rinascita RN - Urania Milano	
Brindisi - Forlì	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
APU Udine	6	3	1	337	279
JuVi Cremona	6	3	0	275	235
Urania Milano	6	3	0	257	222
Rinascita RN	6	3	0	248	224
UEB Gesteco Cividale	4	2	1	246	238
Orzinuovi	4	2	1	238	240
Forlì	4	2	1	236	222
V. Libertas PU	4	2	1	235	235
Cantù	4	2	1	225	202
Real Sebastiani Rieti	4	2	1	215	207
Cento	2	1	3	295	320
Scaligera Verona	2	1	2	253	257
Torino	2	1	2	224	236
Fortitudo Bologna	2	1	2	224	243
Elachem Vigevano	2	1	2	219	222
Avellino Basket	2	1	2	215	221
Lib. Livorno	2	1	2	204	227
Assigeco Piacenza	0	0	3	232	255
Nardò	0	0	3	217	278
Brindisi	0	0	3	199	231

PROSSIMO TURNO: 16/10/2024

Assigeco Piacenza - Avellino Basket, Elachem Vigevano - Nardò, Forlì - V. Libertas PU, Fortitudo Bologna - Cento, Gruppo Mascio Orzinuovi - Rinascita RN, Lib. Livorno - JuVi Cremona, Scaligera Verona - Cantù, Torino - Brindisi, UEB Gesteco Cividale - APU Udine, Urania Milano - Real Sebastiani Rieti.

VOLLEY - SERIE A1 FEMMINILE

La Commisisone ha dato il via libera, il palasport di Latisana è omologato per la Serie A1 della Cda

Via libera al palasport 2.0 La Cda ormai vede l'Imoco

Alessia Pittoni / LATISANA

Latisana c'è. La conferma dell'agibilità del palazzetto dello sport di via Bottari è arrivata nella tarda mattinata di ieri dopo il sopralluogo della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo che ha ispezionato l'impianto, verificato i lavori svolti e la loro messa a norma. Il palazzetto potrà dunque ospitare domani la gara interna della Cda Volley Talmassons Fvg contro il Prosecco Doc Imoco Conegliano valida per la seconda giornata di A1 femminile. Grazie ai lavori di ampliamento e riqualificazione l'impianto è stato portato a una capienza totale di 1860 posti a sedere. Il progetto di ristrutturazione è stato realizzato in tempi record grazie al supporto della Regione Fvg, che ha stanziato i fondi per i lavori, al Comune di Latisana e a una vasta rete di volontari e aziende che hanno collaborato con grande impegno in queste settimane. Oltre all'ampliamento della capienza sono stati migliorati anche gli spazi interni e gli standard tecnologici. Alla visita della Commissione hanno presenziato il sindaco di Latisana Lanfranco Sette, il presidente della Volley Talmassons Ambrogio Cattelan, l'architetto Marcatti del Comune di Latisana, il vicesindaco Claudio Serafini e la vicecomandante della polizia locale Annalisa Ferrari. «Il palazzetto – ha detto il gm della Cda Fabrizio Cattelan - è stato ampliato in poco tempo grazie al grande sforzo di molte persone e istituzioni. La Regione ha finanziato il progetto mentre il Comune, i volontari, la mia azienda e altre imprese locali hanno lavorato incessantemente. Dopo tutto questo impegno ci sembrava giusto restare qui piuttosto che trasferirci in impianti più grandi, nonostante la possibilità di fare più cassa. La decisione di rimanere a Latisana rappresenta un segno di rispetto per il territorio che ci ha sempre sostenuto. Siamo molto felici di vedere questo palazzetto così bello e funzionale pronto ad accogliere non solo il campionato di A1 ma anche eventi di grande portata per tutta la comunità». Soddisfatto per il completamento del progetto anche il sindaco Sette: «Da oggi il Fvg può contare su un impianto sportivo con standard tecnologici e infrastrutturali di eccellenza. Il palazzetto, nel suo rinnovato splendore, non è solo un simbolo della nostra ospitalità ma anche un punto di incontro per lo sport e per la comunità. La collaborazione tra Latisana, Talmassons e Lignano Sabbiadoro, che trova espressione anche nel sostegno alla Cda, è un segnale di amicizia e cooperazione che ci rende orgogliosi». Il taglio del nastro del nuovo palazzetto corrisponderà dunque all'esordio casalingo della Cda contro le campionesse d'Italia dell'Imoco. La sfida contro la compagine veneta rappresenterà non solo un test importante per la squadra ma anche un evento simbolico per tutto il territorio. —

LE RIVALI

Niente cinese Zhu Ting e Lubian va alla Barcolana

Il Prosecco Doc Imoco Conegliano ha dato il benvenuto nei giorni scorsi alla stella più recente, la schiacciatrice cinese Zhu Ting, che però non sarà della partita domenica a Latisana. L'altissima giocatrice orientale ha iniziato a lavorare per recuperare la condizione dopo lo stop successivo alla partecipazione alle Olimpiadi di Parigi e avrà bisogno ancora di tempo per mettersi al passo con la squadra. Oggi pomeriggio, invece, la centrale Marina Lubian sarà a Trieste in visita all'equipaggio della Super Maxi Prosecco Doc Shockwave3 che parteciperà alla Barcolana. —

A.P.

CICLISMO

De Marchi ancora alla Jayco «Mi sento un ragazzino»

BUJA

Mentre oggi al Giro di Lombardia tutti aspettano lo strike di Tadej Pogacar, che punta all'ultima classica di stagione dopo Liegi, Giro, Tiur, Mondiale e tanto altro, ecco una bella notizia. Come anticipato nelle scorse settimane Alessandro De Marchi ha allungato il suo contratto con la Jayco AlUla. Il team australiano ha dato ancora fiducia al 38enne bujese capace in aprile di vincere (tra gli italiani l'han fatto in pochi) una tappa al Tour of The Alps. «Sono felice di rimanere e continuare questa storia perché sento di essere apprezzato come ciclista e come persona in questo gruppo – ha detto il re delle fughe –. So che le mie qualità sono apprezzate e considerate utili alla squadra, fuori e dentro le gare. Sono consapevole che atleticamente non si può nascondere la propria età, ma mi sento come se avessi l'anima e la mente di un ragazzo, sogno ancora sempre una fuga perfetta e una vittoria». Nel 2026 il Giro tornerà in Friuli per onorare le vittime del terremoto, Dema sogna di chiudere lì la sua carriera festeggiando i 40 anni. —

Alessandro De Marchi, 38 anni

A.S.

Biathlon

Lisa the best

La sappadina regina di Coppa è l'atleta del 2024 per la Fisi «La nuova stagione? Nessun limite, sfido me stessa»

L'EVENTO

GIANLUCA DE ROSA

La Federazione italiana sport invernali incorona Lisa Vittozzi. La sappadina, detentrice della coppa del mondo di biathlon, è stata eletta atleta dell'anno 2024. Un riconoscimento assegnato dalla Fisi nel corso dell'annuale Media Day, ospitato ieri a Milano dal partner Armani e considerato il primo passo ufficiale verso la nuova stagione per atleti ed atlete delle squadre azzurre riunite sotto la bandiera delle discipline invernali. Lisa Vittozzi ha ritirato il premio dalle mani del presidente Fisi Flavio Roda. Succede alla discesista Marta Bassino e riporta sul gradino più alto del riconoscimento il biathlon dopo 5 anni (nel 2019 il premio atleta dell'anno Fisi venne assegnato a Dorothea Wierer, presente ieri a Milano).

Sofia Goggia torna in dicembre

«Sono molto felice, questo riconoscimento rappresenta la chiusura di un cerchio – ha sottolineato a margine della premiazione la sappadina – sono pronta alla nuova stagione. Riconfermarsi? Non la vedo così. Non mi pongo un obiettivo in questi termini. Ripartire quest'anno, dopo la vittoria della coppa del mondo dello scorso anno, sarà come ricominciare da zero. Sia dal punto di vista sportivo che, soprattutto, mentale. Non mi pongo limiti, tantomeno obiettivi. La sfida, prima di tutto, sarà con me stessa».

Nel corso della premiazione, il presidente Fisi Flavio Roda ha ricordato l'importante step compiuto da Lisa Vittozzi negli ultimi anni, lo stesso che l'ha spinta a superare difficoltà soprattutto di carattere psicologico fino a raggiungere il gradino più alto del mondo. Complimenti alla biathleta sono arrivate da tutti gli atleti e le atlete delle squadre nazionali appartenenti alla federazione italiana sport invernali, comprese le "big" di giornata, entrambe ieri presenti a Milano: Sofia Goggia e Federica Brignone. La bergamasca ha rivelato a cuore aperto di vivere un momento molto particolare dal punto di vista emotivo. «L'infortunio patito questa volta ha lasciato il segno – ha sottolineato la campionessa – sento di essere sulla via del recupero ma ci vorrà ancora tempo prima competitiva sugli sci. Quando tornerò in gara? Punto Beaver Creek a dicembre». Parole mai banali anche per la leonessa Federica Brignone: «Obiettivi? Non intendo pormeli, anche perchè quando ho provato a farlo ne sono rimasta scottata. Vivo alla giornata, puntando sempre a dare il meglio di me«. Inevitabile il richiamo nella circostanza alle sempre più vicine olimpiadi invernali di Milano-Cortina. Con un imprevedibile endorsement del presidente della Fisi Flavio Roda al presidente del Coni Giovanni Malagò, il cui contratto andrà in scadenza il 30 giugno del 2025. «Oggi non riesco ad immaginare lo sport italiano senza Giovanni Malagò alla sua guida – ha rivelato Roda – la sfida olimpica sta entrando nella sua fase più calda. Nel frattempo le recenti olimpiadi di Parigi hanno dimostrato che lo sport italiano gode di ottima salute. Lavorare nel segno della continuità è un dovere di tutti». —

Lisa Vittozzi, 29 anni: la sappadina è la miglior atleta Fisi del 2024

Calcio dilettanti

ECCELLENZA TUTTA IN CAMPO DOMANI

Una domenica all'antica Giocano tutti e il big match è tra Codroipo e Tamai

Una delle capolista affronta la favorita del campionato
Delicatissime nei bassifondi le sfide per Azzurra e Rive

Simone Fornasiere / UDINE

Tutti in campo di domenica, cosa che non era ancora mai successo prima nel corso di questa stagione, con il campionato di Eccellenza che, definite in settimana le quattro semifinaliste di Coppa Italia, manda in scena domani, alle 15.30, le gare valide per la settimana giornata del girone di andata.

LUCI SUL MEDIO FRIULI

Vittoriose in Coppa mercoledì, gli udinesi nei tempi regolamentari e i pordenonesi dopo i tiri di rigori, saranno Codroipo (12 punti in classifica) e Tamai (10) a dare vita alla sfida di cartello della giornata. Gli udinesi, sì ancora imbattuti, vogliono consolidare quel primato raggiunto solo una settimana fa e condiviso, ora, con altre due compagini: il Fontanafredda (12) che sul suo campo riceve il Muggia 1967 (9) e il San Luigi (12), anch'esso bello di Coppa mercoledì e atteso dalla sfida casalinga con la Pro Fagagna (10). Squadra, quest'ultima, che sta vivendo il suo miglior momento stagionale, come certificato dalle tre vittorie nelle ultime quattro gare disputate. Alle spalle delle tre di testa cerca conferme, e magari anche un triplice sorpasso, la Sanvitese (11) che alle 16.30, ovvero un'ora più tardi rispetto alle altre, attende la visita della Pro Gorizia (6): gli isontini si presentano rinfrancati dalla prima vittoria stagionale ottenuta nell'ultimo turno.

Federico Nadalini (Codroipo)

MOMENTO NO

È quello che stanno vivendo, ma soprattutto a cui vogliono porre fine, l'Azzurra (6) e il Rive Flaibano (1), invischiate nella zona bassa della classifica. La squadra di Premariacco, reduce dalla pesante cinquina subita in Coppa mercoledì sul campo del San Luigi, si mette nuovamente in viaggio verso il capoluogo regionale per affrontare, questa volta, un Chiarbola Ponziana (5) partito anch'esso con il freno a mano tirato. Per il sodalizio collinare, invece, l'impegno casalingo, non certo tra i più agevoli, al cospetto dell'Ufm (9), squadra che lontano da casa è ancora imbattuta. Vietato fare conti, però, in casa Rive Flaibano, trattandosi di una delle tre squadre ancora prive di vittorie in questo campionato: le altre due, Maniago Vajont (0) e Casarsa (4) sono messe alla prova dalla sfida diretta in casa dei "coltellai". Turno casalingo per il Tolmezzo (9) atteso dall'intrigante incrocio casalingo in cui sfida il Kras (9), compagine che potrebbe essere virtualmente in testa alla classifica vista la partita da recuperare, mercoledì prossimo, proprio con il Rive Flaibano. Chiude il programma Juventina (8)-Fiume Bannia (7), contesa tra due squadre sconfitte e quindi ferite nell'ultimo turno disputato. —

PROMOZIONE

La Bujese capolista solitaria nel Girone A FOTO CITRAN

Un sabato pirotecnico Bujese-Tricesimo è un derby da urlo Ol3 riceve il Pordenone

Renato Damiani / UDINE

Oggi in campo tutta la Promozione per la quinta giornata con la Bujese, sorprendente solitaria capolista del girone A, impegnata nel ritrovato derby con il Tricesimo (a punti nelle ultime tre giornate), ma "torelli" a presentarsi con una difesa granitica (solo 2 le reti subite) quindi partita ad annunciarsi molto equilibrata. Dopo il colpaccio in casa dell'Union Smt, il Cussignacco cerca conferme nel derby contro una Gemonese del neo mister Polonia chiamata a cancellare il già fastidioso e preoccupante zero presente nella casella riservata ai punti conquistati. Per l'Union Martignacco (riceve l'Union Smt) un avvio di stagione altalenante ma preventivato per un organico dove molti sono i "fuori quota".

Dopo il blitz di Gemona, a Faedis è di turno il Nuovo Pordenone e per l'Ol3 occasione d'oro per un risultato di prestigio. Appuntamenti in trasferta per Sedegliano (a Cordovado) e Maranese (a Torre). Nel girone B per le tre capofila incontro casalingo solo per la corazzata LME con avversaria la Cremonese, mentre il Corno calcio è atteso dalla giovane Manzanese galvanizzata dal primo punto messo in saccoccia nello scorso turno, ma il pronostico è nettamente favorevole alla squadra di mister Cortiula, quindi Forum Julii a rendere visita ad una Pro Cervignano rinfrancata dal blitz in casa dell'Ancona Lumignacco oggi al palo per il turno di riposo. Match alquanto delicato per il Sevegliano Fauglis che dovrà affrontare un Ronchi desideroso di mettere alle spalle l'indigesta sconfitta patita sul neutro di Torviscosa contro il Forum, quindi sono già punti pesanti in palio tra Azzurra e Fiumicello. Sangiorgina alla ricerca della prima vittoria interna, ma la disfida con il Sistiana Sesljan appare alquanto complicato contro una squadra destinata a recitare un ruolo di primo piano e candidata ai posti di vertice. —

CAMPIONATO CARNICO

La Folgore di Villa Santina oggi può prendersi il titolo FOTO REDAM

È il giorno della Folgore Se vince o pareggia oggi si va a prendere il primo storico scudetto

TOLMEZZO

Ultima giornata del Carnico che potrebbe traformarsi nel primo trionfo storico della Folgore, società che il prossimo anno festeggerà il suo sessantesimo di fondazione e con alle spalle 57 partecipazioni al campionato (la prima partita porta la data del 22 maggio 1966 ed è stato il primo derby con il Villa poi vinto dagli arancioni del capoluogo per 3-1) con 2 presenze nell'allora girone Unico, 5 presenze nella Promozione A, 5 in Eccellenza, 1 nel Torneo di Vallata, 1 nella promozione B, quindi 9 in Terza categoria, 17 in Seconda e 17 in Prima. Per arrivare al suo primo titolo i ragazzi del presidente Andrea Brovedani, dovranno conquistare almeno un punto a Gemona contro un tranquillo Campagnola la cui stagione non avrà termine oggi pomeriggio ma bensì domenica 20 ottobre quando sarà una delle protagoniste con Il Catello e Moggese della seconda edizione della Coppa delle Coppe che si giocherà al comunale di Resia. Se ci saranno degli spareggi (possibili in Seconda categoria) la Coppa verrà spostata invece a sabato 26. Per la Folgore una ghiotta occasione per portare a casa un titolo che da una attenta analisi della stagione, pare meritato (alla vigilia dell'ultima giornata 16 vittorie, 3 pareggi (con Stella Azzurra, Cedarchies e Cavazzo) e solo 2 sconfitte (nelle trasferte con Ovarese e Cavazzo) con 51 reti fatte e solo 17 subite. La formazione di mister Adriano Ortobelli ha una sola preoccupazione ovvero l'impatto psicologico verso gli incontri che contano (vedi le due finale di Coppa Carnia perse con Villa e Campagnola). A tre punti dalla vetta con il solo imperativo di vincere lo scontro casalingo con il già retrocesso Tarvisio, sono i campioni del Cavazzo che sperano in uno scivolone della capolista per poi disputare un ipotetico spareggio. —

R.D.

TRIATHLON

C'è anche il campione d'Italia alla 2 giorni show di Lignano

Francesco Tonizzo / LIGNANO

La 12ª edizione del Lignano International Triathon oggi parte con il botto. Al via della manifestazione, organizzata dalla Trievolution di Michele Parpajola, è atteso il neo campione italiano di Triathlon Sprint Gianluca Pozzatti, 14° ai recenti Giochi olimpici di Parigi. Alla prova lignanese sono oltre 600 gli atleti in gara, provenienti da tutta Italia e da Ungheria, Austria, Germania, Croazia, Slovenia, Serbia, Slovacchia e Cile. Oltre a Pozzatti, altri possibili atleti da podio sono Davide Arnaudo, classe 2000 che vanta già diverse partecipazioni alle gare di European Cup, Davide Menichelli, 7° ai campionati italiani di triathlon olimpico 2024, il campione nazionale 2023 croato Jacopo Butturini e Luca Bruni. Nelle gare femminili, i favori del pronostico vanno alla quattro volte olimpionica cilena Barbara Riveros, che vanta un 5° posto ai giochi di Rio del 2016 e dovrà vedersela con Alessia Orla, recentemente quarta ai Campionati italiani di triathlon sprint e con l'austriaca Theresa Moser, seconda nel 2023 proprio al triathlon sprint di Lignano. Due le gare. Oggi alle 11 parte dalla spiaggia di Pineta, di fronte a piazza D'Olivo, l'Olympic Triathlon, sulle distanze di 1500 metri di nuoto, 38 km di bici su un tracciato spettacolare di quattro giri e 10 km finali di corsa sul lungomare Kechler. Domani, sempre dalle 11, si disputerà il Triathlon Sprint, con 750 metri nuoto, 19 km di bici e 5 km di corsa, che assegnerà il titolo di Campione Regionale Fvg individuale assoluto e a squadre. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La grande carica di Bovenzi per la prima della Delser

Giuseppe Pisano / UDINE

Prima gara casalinga della stagione per la Delser, che oggi alle 20.30 ospita al palasport Carnera il Basket Girls Ancona. Gara da prendere con le pinze, le marchigiane hanno vinto all'esordio contro Vigarano e quasi certamente potranno schierare l'italo-argentina Garcia Leon, che ha risolto i problemi di tesseramento. Nelle fila udinesi non ci sarà la capitana Chiara Bacchini, sofferente alla caviglia dopo il recupero forse un po' affrettato di domenica scorsa. In settimana festeggiamenti per il 22° compleanno di Giorgia Bovenzi, che presenta così la gara di stasera: «Arriviamo a questa partita cariche, motivate e convinte delle nostre potenzialità. Stiamo iniziando a conoscerci meglio, anche se non siamo tutte al 100% a causa di acciacchi e infortuni. Vogliamo portare a casa i due punti davanti al nostro pubblico, ma attenzione ad Ancona che ha una squadra aggressiva con buone giocatrici, verrà a Udine per metterci in difficoltà». —

Giorgia Bovenzi, fresca 22 anne

Scelti per voi

Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
I Vip in gara, sono pronti anche stasera a dimostrare la loro bravura esibendosi davanti alla giuria composta da: Guillermo Mariotto, Fabio Canino, Ivan Zazzaroni, Selvaggia Lucarelli e Carolyn Smith. Al timone **Milly Carlucci**.

F.B.I.
RAI 2, 21.20
Il camionista Tim Baker viene ucciso dopo che due membri dei Long Island Vandals rubano il furgone con cui stava trasportando cinquecento litri di un reagente farmaceutico utilizzato per produrre fentanyl.

Gabriella
RAI 3, 21.15
Generosa, affascinante, una grande personalità e una vita dolorosa. Tutto questo è Gabriella Ferri, cantante e interprete passionale, che ha vissuto la sua città, Roma, come espressione della sua stessa vita.

Freedom Oltre Il Confine
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di divulgazione scientifica condotto da **Roberto Giacobbo**. Un viaggio alla ricerca della conoscenza per scoprire l'ignoto e farsi stupire dalle meraviglie della natura e della storia.

Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Proseguono le competizioni tra talenti in ogni campo, giudicati da: **Maria De Filippi**, Gerry Scotti, **Luciana Littizzetto** e Rudy Zerbi. Sabrina Ferilli guida la giuria popolare: cento esperti pronti a votare.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno Benessere
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Start
12.30 Linea Verde Italia
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Ballando On The Road
15.10 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua Immagine
16.55 TG1 Attualità
17.10 Sabato in diretta
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Ballando con le stelle Spettacolo
1.10 Ciao Maschio Lifestyle
2.40 Testimoni e Protagonisti Lifestyle

RAI 2
6.30 Il Confronto Attualità
7.00 Punti di vista Attualità
7.30 Heartland Serie Tv
8.55 La fisica dell'amore
10.10 Quasar Documentari
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Italia Green
12.00 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Il Lombardia Ciclismo
17.15 Onorevoli confessioni
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
18.30 Dribbling Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
23.40 Tg 2 Mizar Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.10 Mi Manda Rai Tre
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.05 Presa diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.50 Riserva Indiana
21.15 Gabriella (1ª Tv) Film Documentario
23.05 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.15 4 di Sera Attualità
7.05 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
7.45 Love Is In The Air
8.45 Terra Amara Serie Tv
9.45 Poirot: Sipario - l'ultima avventura di Poirot Film Giallo ('14)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Luoghi Di Magnifica Italia Documentari
15.40 Intrigo internazionale Film Giallo ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera weekend
21.20 Freedom Oltre il Confine (1ª Tv) Attualità
0.30 L'avvocato del diavolo Film Thriller ('97)
3.05 Tg4 - Ultima Ora Notte
3.25 Juke Box Star 1983 Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.10 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.33 Meteo.it Attualità
1.35 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
7.20 Silvestro e Titti
7.45 Tom e Jerry all'arrembaggio Film Animazione ('06)
9.20 Young Sheldon Serie Tv
10.40 The Big Bang Theory
11.30 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.50 America's Cup Vela
16.00 Drive Up Attualità
16.35 Person of Interest
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.15 CSI Serie Tv
20.15 N.C.I.S. Serie Tv
21.00 N.C.I.S. Serie Tv
21.45 L'era glaciale Film Animazione ('02)
23.30 Transformers Film Fantascienza ('07)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Operazione sottoveste Film Commedia ('59)
16.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.15 Uozzap Attualità
24.00 Tg La7 Attualità

TV8
15.35 Post SBK Estoril Round 11
15.55 X Factor Spettacolo
18.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel
19.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.40 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo

NOVE
14.00 Little Big Italy Lifestyle
15.30 Best Weekend Lifestyle
19.05 Fratelli di Crozza Spettacolo
20.30 Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.35 Accordi & disaccordi Spettacolo

20 (20)
14.05 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Today You Die Film Azione ('05)
23.15 Brick Mansions Film Drammatico ('14)
1.15 Batwoman Serie Tv
2.30 The 100 Serie Tv
3.50 Distretto di Polizia Serie Tv
4.30 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.00 Operation Napoleon Film Azione ('23)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 LOL :-) Serie Tv
16.10 Hawaii Five-0 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
21.20 On the Edge Film Poliziesco ('22)
23.00 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00 Il silenzio degli innocenti Film Giallo ('91)

IRIS (22)
14.20 Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13)
17.15 Countdown - Conto alla rovescia Film Azione ('16)
18.55 Codice Magnum Film Drammatico ('86)
21.15 Il collezionista Film Thriller ('97)
23.30 Seduzione pericolosa Film Thriller ('89)
1.45 La versione di Barney Film Commedia ('10)
3.45 Ciak News Attualità

RAI 5 (23)
15.50 Stardust Memories
17.15 Apprendisti stregoni
18.15 Sciarada - Il circolo delle parole Attualità
19.05 Rai News - Giorno
19.10 Carmina Burana
20.15 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Save the Date 2022-2023 Attualità
21.15 Dolore sotto chiave Sik Sik, l'artefice magico Spettacolo
22.30 Eduardo e il Novecento Documentari

RAI MOVIE (24)
16.00 Mia moglie è un fantasma Film Fantasy ('20)
17.45 Come se non ci fosse un domani Film Commedia ('21)
19.25 The Double Film Azione ('11)
21.10 Un matrimonio da favola Film Commedia ('14)
22.50 Quando Hitler rubò il coniglio rosa Film Drammatico ('19)

RAI PREMIUM (25)
14.05 L'Ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45 Quella famiglia è mia Film Thriller ('19)
21.20 A muso duro Film Biografico ('21)
23.20 Dove La Trovi Una Come Me? Serie Tv
1.40 La squadra Fiction

CIELO (28)
14.25 Cucine da incubo Italia
18.05 Buying & Selling
19.05 Affari al buio
20.10 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Malizia Film Commedia ('72)
23.15 Malizia 2mila Film Commedia ('92)
1.05 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle
2.15 Penissimo Film Documentario ('20)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Hazzard Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Niente da dichiarare? Film Commedia ('10)
23.10 Ocean's 8 Film Azione ('18)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.40 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Marina Soap
17.30 Vita morte e miracoli Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Ci pensa Beaver Film Commedia ('97)
22.30 La tenda rossa Film Drammatico ('14)
24.00 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.55 Boston Legal Serie Tv
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.25 How I Met Your Mother Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Non ditelo alla sposa Spettacolo

LA 5 (30)
15.35 Amici di Maria Spettacolo
18.05 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: Cuori Nella Tempesta Film Commedia ('19)
23.00 Virtual lies - Fuori controllo Film Drammatico ('12)
0.55 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
8.40 Il Dottor Ali Serie Tv
11.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
14.10 Casa a prima vista
17.35 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
21.35 Il dottor Ali (1ª Tv)
23.50 La clinica del pus
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.55 Alexandra Serie Tv
12.50 Cherif Serie Tv
15.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.20 Le indagini di Roy Grace
19.15 I misteri di Brokenwood
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.15 I misteri di Murdoch
1.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv
3.10 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.30 Maigret e il caso Saint Fiacre Film Poliziesco ('58)
17.15 All Rise Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
20.55 Advertising Spettacolo
21.00 Il Commissario Maigret Serie Tv
23.00 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
0.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.05 Real Crash TV (1ª Tv)
15.00 Real Crash TV: World Edition Lifestyle
15.55 Affari al buio - Texas Spettacolo
21.20 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
22.25 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
23.45 Il boss del paranormal Spettacolo

RAI SPORT HD (57)
17.50 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 3a giornata: Modena-Perugia
20.25 Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 2a giornata: Milano-Roma
23.00 Campionati Italiani: Fossa Olimpica Femminile. Campionati Italiani: Fossa Olimpica Femminile Tiro a volo
24.00 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
13.25 Il pranzo perfetto
13.45 Incontri d'autore
14.05 Sabato sport
19.25 Radio1 musica
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box

CAPITAL
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Hall of Fame
22.00 Capital Party
2.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Festival della Musica Antica
24.00 Battiti

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 "Speciale BARCOLANA 56": in diretta da Piazza Unità d'Italia, con R. Cicconetti e Marco Fornasin
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Tra lis pagjinis e i Sants. Storiis e autôrs dal premi San Simon": "Pre Pitin" - Pre Antoni Beline
14.05 PCTO: L'orientament economic dal Paolino d'Aquileia di Cividât
14.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Suns Europe - Schede 8; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** Il CRE in radio 5; **11.10** Ce mai sarà - seconde serie 2; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.30** Babêl Europe; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **14.40** Suns Europe - Schede 8; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.00** Mestris e soremestris; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.10** Suns Europe - Schede 8 ; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **21.00** Symphony of silence

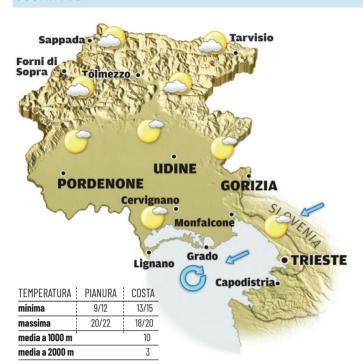
CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 Effemotori Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts – cartoni animati
9.00 Anziani in movimento Rubrica
9.30 Lo Scrigno Rubrica
11.00 Bekér on tour Rubrica
11.30 Il Campanile – diretta da Tolmezzo Rubrica
12.30 Telegiornale FVG News
12.45 Bekér on tour Rubrica
13.00 Aspettando GO2025 Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.40 La bussola del risparmio
14.15 Isonzo news Rubrica
14.30 Sul cappello che noi portiamo
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Telegiornale FVG News
17.00 Screenshot Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
18.45 Start Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino Rubrica
20.00 Effemotori Rubrica
20.30 Bekér on tour Rubrica
21.00 Focus – serata di degustazione vini Rubrica
22.00 L'alpino Rubrica
22.15 Telegiornale FVG News
23.15 Bekér on tour Rubrica

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo con Mons: Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Il Grande Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel blu
14.00 Calcio Show live: Diretta Nazionale
17.00 Tv13 con Voi
17.30 Incontro nel Blu
18.00 Calcio Show Live: Diretta Nazionale
20.00 Il13 Telegiornale In pillole
20.30 Calcio Show Live: Diretta Nazionale
24.00 Il13 Telegiornale in pillole
0.30 Il Film della notte

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Casati E Castelli
10.30 Musica E .... Rubrica
11.00 In Forma: Ginnastica
11.30 Ricette Da Goal
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Serie A 2024/2025 - Udinese Vs Lecce
15.45 Momenti Di Gloria
16.15 Udinese Story
16.30 Emozioni In Bianco E Nero Rubrica
17.05 I Grandi Campionati Bianconeri Rubrica
17.35 Agricultura Rubrica
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Love me tomorrow Film Commedia ('05)

Il Meteo

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Sulla costa al mattino soffierà Borino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/15
massima	20/22	18/20
media a 1000 m		10
media a 2000 m		3

DOMANI IN FVG

Cielo variabile con nuvolosità probabilmente più persistente sulla fascia orientale tra le Prealpi Giulie e l'Isontino. Sulla costa, nel corso della mattinata, si attiverà una ventilazione dapprima debole e in seguito moderata da ovest o sud-ovest.

Tendenza. Cielo in prevalenza nuvoloso, Borino al mattino sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/16
massima	18/21	18/21
media a 1000 m		10
media a 2000 m		7

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	20	14 Km/h
Monfalcone	12	18	20 Km/h
Gorizia	12	18	20 Km/h
Udine	11	18	9 Km/h
Grado	11	19	20 Km/h
Cervignano	12	19	20 Km/h
Pordenone	11	19	15 Km/h
Tarvisio	7	14	22 Km/h
Lignano	10	19	18 Km/h
Gemona	9	17	14 Km/h
Tolmezzo	11	17	16 Km/h
Forni di Sopra	5	12	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	20,5
Grado	quasi calmo	0,05 m	20,4
Lignano	calmo	0,01 m	20,4
Monfalcone	calmo	0,05 m	20

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	12	Copenhagen	7	12	Mosca	8	14
Atene	22	28	Ginevra	6	14	Parigi	7	12
Belgrado	11	17	Lisbona	18	21	Praga	3	12
Berlino	4	13	Londra	5	15	Varsavia	4	12
Bruxelles	5	12	Lubiana	9	16	Vienna	6	14
Budapest	22	28	Madrid	13	17	Zagabria	9	16

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	8	15
Bari	16	24
Bologna	11	20
Bolzano	9	19
Cagliari	15	23
Firenze	13	22
Genova	16	19
L'Aquila	11	20
Milano	11	19
Napoli	15	24
Palermo	18	24
Reggio C.	19	25
Roma	12	23
Torino	10	17
Venezia	13	19

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: La giornata trascorrerà con un tempo asciutto, ma il cielo si presenterà molto nuvoloso o coperto, ma solo al Nordovest. Clima mite.
Centro: Cielo irregolarmente nuvoloso, soprattutto nel pomeriggio. Venti deboli da nord, clima piacevole.
Sud: Sole prevalente, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso. Clima mite.

DOMANI

Nord: Bel tempo, il cielo sarà da poco a parzialmente nuvoloso dappertutto. Venti deboli variabili e clima mite.
Centro: Ampio soleggiamento, infatti il sole splenderà in un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso. Clima mite.
Sud: Generali condizioni di bel tempo con un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi sentirai un'esplosione di energia grazie a Marte. È un buon momento per affrontare compiti difficili ma evita di prendere decisioni affrettate.

TORO 21/4 - 20/5
La giornata richiede pazienza e apertura mentale, poiché Urano nel tuo segno continua a portare sorprese. Potresti avere opportunità per rinnovare alcuni aspetti della tua vita.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Mercurio in Bilancia ti aiuterà a essere particolarmente persuasivo oggi. È un ottimo momento per negoziazioni o chiarimenti, sia sul lavoro che nelle relazioni personali.

CANCRO 22/6 - 22/7
Con la Luna in Scorpione, potresti sentirti più emotivo e riflessivo del solito. Usa questo momento per affrontare vecchie questioni che potrebbero ancora pesarti.

LEONE 23/7 - 23/8
È il giorno giusto per prendere iniziative audaci, ma fai attenzione a non forzare troppo le cose, specialmente nei rapporti personali.

VERGINE 24/8 - 22/9
Venere nel tuo segno continua a favorire l'armonia nelle relazioni. Se stai cercando di risolvere questioni sentimentali, oggi è un buon momento per farlo con delicatezza.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Con Mercurio nel tuo segno e il Sole che ti illumina, ti sentirai sicuro nelle decisioni che prendi. È il momento ideale per fare progressi in questioni relazionali o professionali.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La Luna nel tuo segno ti spinge a esplorare le emozioni profonde. Potresti sentirti più introspettivo, il che ti permetterà di fare chiarezza su alcune situazioni complicate.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Oggi potresti sentirti più ottimista e aperto al futuro grazie all'influenza di Giove. È un momento positivo per pianificare nuove avventure o espandere i tuoi orizzonti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Plutone nel tuo segno continua a lavorare su trasformazioni profonde nella tua vita. Mantieni la disciplina e la determinazione, ma non dimenticare di prenderti cura di te stesso.

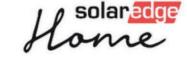
ACQUARIO 21/1 - 19/2
Urano retrogrado ti spinge a rivedere alcuni aspetti della tua vita che avevi forse trascurato. È il momento ideale per apportare modifiche in ambito personale o professionale. Con

PESCI 20/2 - 20/3
Saturno ti ricorda di mantenere un certo grado di realismo nei tuoi piani. È un buon giorno per trovare un equilibrio tra sogni e responsabilità, soprattutto nelle relazioni personali.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Vi si discute in rete - **5** Lo è il morale a terra - **9** Lo difendono alfieri e pedoni - **10** Malaugurato, funesto - **12** Cavi che stanno in tensione - **14** La storica contessa di Canossa - **15** Alla fine sono felici - **16** Vendono coni e coppette - **17** La calla selvatica - **18** Isola della Francia di fronte a Rochefort - **19** Un moderno genere musicale - **20** La madre di Achille - **21** Cerchi infernali - **23** Andate con il poeta - **24** Vi abitava Lazzaro - **25** Le ha doppie il comico - **26** Il frutto del saccheggio - **27** Una passerella nel porto - **29** Il vestibolo delle antiche basiliche bizantine - **30** Nei monti e nei colli - **31** Francesco che canta *Scriverò il tuo nome* - **32** La cantante di *Controvento*.

VERTICALI: 1 Vale in mezzo - **2** Le vocali nel nome - **3** Armonici e organici - **4** È giusto riconoscerlo - **5** Li leggevano gli araldi - **6** Consentono i salti più alti - **7** Aferesi di questi - **8** La fine del discorso - **11** Parti terminali delle dita - **12** Il grande filosofo di Mileto - **13** Comporta l'uso degli occhiali - **14** Un campo di Delicious - **15** La scatola ossea che contiene il cervello - **16** Stile architettonico medievale - **17** Il fratello maggiore di Mosè - **19** Lo spot per un film in uscita - **22** Relativa ai pesci - **24** La dimostra chi ha cuore - **26** Fu rivale di McEnroe - **27** Il dio dei pastori - **28** Un'ironica conferma - **29** La direzione del grecale - **30** Il centro del chiostro.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 ottobre 2024 è stata di 26.602 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

poste.it